



Codroipo
Ladri scatenati
tra farmacia
e parafarmacia:
furto e spaccata

A pagina IX

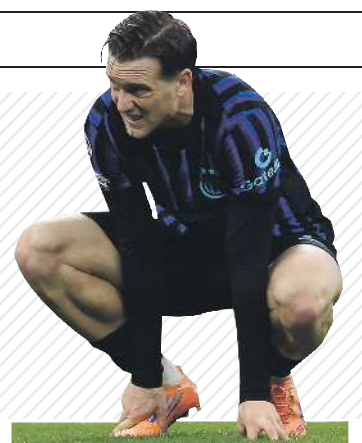
Il personaggio
Giro d'Italia
con gatta: il libro
di Jasmine e Gigia,
star del web

Filini a pagina 18



Champions
Inter, nuovo ko:
la beffa su rigore
L'Atalanta
ribalta il Chelsea

A pagina 21



**Agenda del
Leone**
—2026—
IN EDICOLA A €8,90* CON
IL GAZZETTINO

I pm: su Brugnaro prove solide. Lui: manovra fascista

►La Procura: le accuse di Vanin reggono. L'ira del sindaco. Domani l'udienza

«Un meccanismo fascista che può capitare a tutti, ma che ha colpito per la maggior parte, guarda caso, esponenti del centrodestra. In questa vicenda io sono parte lesa». Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, ha commentato così l'inchiesta sul dossieraggio dell'ex finanziere Pasquale Striano. Carte che hanno finito per intrecciarsi con l'inchiesta della Procura di Venezia

ma comunque diverse da quelle in mano che degli investigatori che domani finiranno in aula nell'udienza preliminare. Il sindaco di Venezia ha annunciato che non vi parteciperà, «ma sembra che l'unica teste portata dal mio accusatore, Claudio Vanin, ora abbia ritrattato». Nei corridoi della Procura le ore che precedono il confronto in aula sono segnate dal riordino delle prove, ma la versione che verrà sostenuta dai pm Federica Battaglini e Roberto Terzo non sarebbe stata intaccata dalle dichiarazioni di Angelica Bonsignori.

Costa e Ianuale a pagina 9



SINDACO Luigi Brugnaro: domani l'udienza in tribunale

Il rapporto Agenas

Mestre, miglior ospedale d'Italia
Al top Montebelluna e Cittadella

In un'Italia in cui la sanità corre a due velocità fra Nord e Sud, tre ospedali del Veneto figurano tra i primi 15 a livello nazionale: Mestre, Montebelluna e Cittadella. Anzi, per quanto venga nel rapporto Agenas si puntualizzi che «il Piano

nazionale non produce classifiche, graduatorie, giudizi», emerge che di fatto l'Angelo di Mestre sta sul gradino più alto del podio, condividendolo con il nosocomio di Savigliano che è un paese del Cuneese.

Pederiva a pagina 10



GOVERNATORE Alberto Stefani

Regione Veneto

Nuova giunta,
FdI potrebbe
rinunciare
alla Sanità

Alda Vanzan

Zelensky: «Io pronto al voto»

►Colloquio col premier ucraino a Roma: secca replica a Trump. «Ma Meloni ci aiuterà nei rapporti con gli Usa»

L'analisi

L'Italia
dall'abisso
alla fiducia
ritrovata

Marco Fortis

Tra le luci e le ombre dell'ultimo Rapporto Censis sull'Italia le interpretazioni prevalenti hanno messo l'accento soprattutto sulle ombre, come è consuetudine di una certa nostra narrazione catastrofista. In molti hanno confuso l'allarme sul debito pubblico mondiale del Censis come un riferimento specifico al nostro Paese, benché sia scritto chiaramente nel Rapporto che «non siamo più l'unico malato d'Europa».

Continua a pagina 23

Una frase secca. Negli occhi uno sguardo di sfida. «Sono sempre pronto alle elezioni». Volodymyr Zelensky percorre a grandi falcate la hall del Park Hotel dei Principi di Roma. Lo attende Giorgia Meloni a Palazzo Chigi, in mattinata ha fatto visita a papa Leone XIV a Castel Gandolfo. Ma a tormentare i pensieri del presidente ucraino sono le ultime frasi di Donald Trump rilanciate dalle agenzie di tutto il mondo. Il leader americano è tornato a mettere nel mirino l'ucraino. «Penso che l'Ucraina debba tenere le elezioni. Stanno usando la guerra per evitarle». Uno schiaffo in piena regola. Zelensky decide di rispondere a stretto giro. Parla il nostro quotidiano e si sfoga in poche parole. «Io sono sempre pronto al voto, anche tra tre mesi». Ma sui rapporti con gli Usa, Zelensky è convinto di poter contare su Giorgia Meloni. «Mi fido di lei», dice il leader ucraino.

Bechis e Vita alle pagine 2 e 3

Padova Canarie, travolto da un'onda: la vittima aveva 27 anni



Inghiottito dall'oceano mentre pesca

PADOVANO Riccardo Rocco travolto da un'onda a Lanzarote

Levorato a pagina 12

Fratelli d'Italia potrebbe rinunciare all'assessorato alla Sanità. E quanto filtra dalle trattative in corso in queste ore sull'asse Venezia-Roma tra il neo presidente della Regione del Veneto Alberto Stefani e il partito di Giorgia Meloni. Evidentemente in difficoltà nel formulare un nome - di politico o di tecnico - in grado di gestire un comparto da quasi 11 miliardi di euro con tutti i problemi noti (carenza di medici e infermieri, liste d'attesa da smaltire), i meloniani potrebbero alla fine lasciare la scelta direttamente in capo al governatore. E in questo caso si tratterebbe molto probabilmente di un «civico». Con due conseguenze: Fratelli d'Italia manterrebbe comunque i 5 posti in giunta (con la quinta casella a questo punto da definire) e la Lega scenderebbe da 4 a 3 assessori «politici».

Continua a pagina 7

Osservatorio

Pena di morte,
crescono a Nordest
i favorevoli: il 42%

Porcellato a pagina 15

Si schianta contro il bus degli studenti

►Pordenone, sorpasso fatale di un 43enne: aveva la patente sospesa. 9 feriti

Un altro gravissimo incidente sulle strade del Nordest ha coinvolto un autobus che trasportava studenti. Pesante il bilancio: morto il conducente dell'auto, ferito gravemente l'autista del bus e al pronto soccorso 8 ragazzi. Tutto è accaduto di prima mattina, poco dopo le 7, lungo la strada regionale 464, vicino al cementificio Alpacem, al confine tra Fanna e Maniago (Pordenone), una Volkswagen Passat e una corriera a due piani dell'A-

tap si sono scontrate frontalmente in un tratto rettilineo noto purtroppo per altri impatti mortali avvenuti negli ultimi anni. L'urto, violentissimo, non ha lasciato scampo all'automobilista, mentre l'autista dell'autobus, è stato portato in condizioni gravissime. A perdere la vita è stato Fabio Floriduz, ingegnere di 43 anni, di Vajont. Aveva la patente sospesa e viaggiava verso Spilimbergo quando, secondo una prima ricostruzione delle forze dell'ordine, avrebbe tentato il sorpasso ad alta velocità di un trattore con lungo rimorchio. Ma si è schiantato contro il bus degli studenti.

Padovan a pagina 11

Rovigo

Agrivoltaico, via
al maxi impianto:
coprirà 65 ettari

Un impianto agrivoltaico esteso su 65 ettari che servirà 30mila famiglie per un investimento di circa 50 milioni. Lo realizzerà a Rovigo Iren, la multiutility con sede legale a Reggio Emilia. A giorni è previsto il rilascio dei permessi da parte del Comune.

Crema a pagina 17





Le tensioni internazionali

LA GIORNATA

Il pressing di Donald Trump non si ferma. Un assedio diplomatico che cinge l'Europa e l'Ucraina e che rischia di chiudere il 2025 con una nuova pesante ombra sul rapporto tra Washington, Kiev e gli alleati del Vecchio Continente. L'ultima intervista rilasciata dal tycoon a Politico è l'ennesimo manifesto di questo nuovo vento che soffia nei corridoi della Casa Bianca. Un vento che adesso ha come principale obiettivo il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Un leader che deve affrontare la pressione militare russa a est, dove infuria la battaglia per Pokrovsk e Mirnograd, la crisi istituzionale interna e le picconate che arrivano da Oltreoceano. Trump ha usato mezzi termini. Parlando del presidente ucraino, lo ha paragonato a P. T. Barnum, lo showman circense che incantava gli Stati Uniti con il "il più grande spettacolo del mondo". «Poteva vendere qualsiasi prodotto in qualsiasi momento» ha detto Trump a Politico, e Zelensky, ha continuato The Donald, «ha convinto il disonesto Joe Biden a dargli 350 miliardi di dollari». Un attacco molto simile a quando definì il leader di Kiev «il miglior piazzista del pianeta», arrivato questa volta con Zelensky impegnato in un tour tra Londra, Bruxelles e Roma. Il presidente ucraino ha cercato rassicurazioni dai suoi alleati europei. Ma i segnali arrivati da Washington non inducono all'ottimismo. Secondo Axios, nell'ultima telefonata, Jared Kushner e Steve Witkoff, hanno messo il presidente ucraino alle strette, chiedendo di accettare la prima

Il nuovo affondo di Trump «L'Europa? Leader deboli»

► Il presidente Usa paragona Zelensky a Barnum: «Il miglior piazzista». L'ultimatum sul piano di pace. Kiev: oggi la risposta



possibile l'accordo. I funzionari sentiti dal portale americano hanno detto che la proposta di intesa sarebbe addirittura peggiorata dopo l'incontro tra i due inviati di Trump e il presidente russo Vladimir Putin, specialmente sulla questione del Donbass, che ieri lo "zar" ha definito

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump che con un'intervista a Politico è tornata ad attaccare l'Europa: «Nazioni decadenti, leader deboli, non sanno cosa fare»

«un territorio storico» della Russia, e sul controllo della centrale nucleare di Zaporizhzhya. Sulle garanzie di sicurezza rimane un enorme punto interrogativo. E per le fonti del Financial Times, Trump avrebbe concesso a Zelensky poco tempo, addirittura «giorni», per rispondere al piano

di pace. Secondo le persone vicine al dossier, l'ultimatum scadebbe addirittura a Natale. E questo significa che Kiev e gli alleati europei hanno due settimane prima che The Donald possa far scattare nuovi strumenti di pressione sull'Ucraina.

LA RISPOSTA

Zelensky, da parte sua, ha fatto sapere: «Domani (oggi, ndr) consegneremo il piano a Washington». Le cancellerie del Vecchio Continente sono in allerta. Ma anche per le capitali europee e per Bruxelles è difficile comprendere e gestire le ultime mosse del presidente Usa. Nella sua intervista a Politico, Trump ha attaccato anche l'Unione europea, già al centro delle pesanti critiche di Elon Musk, del segretario di Stato Marco Rubio e del mondo "Maga". E l'affondo di The Donald, questa volta, si è concentrato direttamente sui leader europei. «Penso che siano deboli», ha detto Trump, «ma penso anche che vogliano essere politicamente corretti». «Penso che non sappiano cosa fare», ha proseguito il capo della Casa Bianca. «L'Europa non sa cosa fare». Un attacco che ha trovato il

plauso di Kirill Dmitriev, capo del Fondo russo per gli investimenti diretti e membro della squadra negoziale di Mosca nei colloqui sull'Ucraina. Sul social X, Dmitriev ha condiviso alcune frasi dell'intervista di Trump dicendo che il presidente Usa ha detto «la verità» sull'Europa. In un altro post, il negoziatore russo ha anche pubblicato un'immagine che ritrae i manifesti del circo Barnum, in riferimento al paragone fatto da Trump su Zelensky. E Dmitriev ha anche accusato l'Ue e il Regno Unito di volere sabotare il piano di pace negoziato da Mosca e Washington.

La risposta di Bruxelles è stata affidata alla portavoce-capo della Commissione europea, Paula Pinho. «Siamo davvero orgogliosi dei nostri leader» ha detto Pinho. Ma le accuse di Trump, che ha parlato dell'Europa come di un gruppo di nazioni «decadenti» guidate da leader deboli, arrivano anche pochi giorni dopo un documento strategico che ha lanciato un segnale molto chiaro a tutta l'Ue da parte degli Stati Uniti. Ieri il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha definito alcuni passaggi della nuova strategia come «inaccettabili». Ma il destino del rapporto tra le due sponde dell'Atlantico passa anche per quello di Kiev.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il colloquio Volodymyr Zelensky

«Mi fido di Giorgia, ci aiuterà con Donald Le polemiche? Io sempre pronto al voto»

Una frase secca. Negli occhi uno sguardo di sfida. «Sono sempre pronto alle elezioni». Volodymyr Zelensky percorre a grandi falcate la hall del Park Hotel dei Principi. Ci passa davanti insieme all'imponente dispositivo di sicurezza che ovunque lo accompagna, mitra spiegati e occhiate torve. Lo attende Giorgia Meloni a Palazzo Chigi, in mattinata ha fatto visita a papa Leone XIV a Castel Gandolfo. Ma a tormentare i pensieri del presidente ucraino sono le ultime frasi di Donald Trump rilanciate dalle agenzie di tutto il mondo. Intervistato da Politico il leader americano torna a mettere nel mirino l'ucraino. «Penso che l'Ucraina debba tenere le elezioni. Stanno usando la guerra per evitarle». Uno schiaffo in piena regola. Zelensky decide di rispondere a stretto giro. Si sfoga in poche parole. «Io sono sempre pronto al voto, anche tra tre mesi». *Forever ready*.

LA REPLICA AGLI USA

Non ci sta a farsi dipingere come un autocrate. Un leader trincerato nel suo palazzo. È arrivato nella notte a Roma, dopo un tour europeo passato per Londra e Bruxelles. Una tappa, quella italiana, che non era stata preventivata dalla delegazione ucraina. E se si è resa necessaria è anche per i veti e controveti degli alleati europei che faticano a coordinarsi. O forse preferiscono non farlo. «Non capiamo perché francesi e inglesi non vogliono includere l'Italia e altri Paesi nelle call, noi chiediamo sempre di invitare la premier Giorgia Meloni» confida sotto richiesta di anonimato un consigliere che fa parte della delegazione. Il summit londinese è diventato un caso. L'ennesimo. Inizialmente ristretto al formato

E3 - Merz, Macron e Starmer - l'incontro a Downing Street è stato allargato solo in un secondo momento ad altri partner europei, Italia inclusa, con una video-call.

IL MESSAGGIO A ROMA

Sulla leader italiana invece Zelensky fa affidamento. Non tanto per le forniture di armi e munizioni che, nel nostro caso, faticano a tenere il passo con gli aiuti forniti negli anni scorsi dai grandi Paesi europei. Quanto semmai per una sponda politica con Trump e la speranza che i buoni uffici della leader della destra italiana con il Tycoon possano rivelarsi utili in questa fase drammatica dei negoziati. Chiediamo al presidente ucraino se sono speranze al vento o davvero l'Italia può fare la sua parte.

Uscito dall'ascensore l'uomo con la mimetica sempre addosso si toglie le cuffiette e risponde al nostro giornale. «Se penso che Meloni ci aiuterà? Sì, mi fido di Giorgia». *I trust her*. Lo dice di continuo. E a riprova di questo canale



IL MESSAGGIO DEL LEADER A TRUMP ALL'USCITA DALL'HOTEL: ELEZIONI ANCHE IN TRE MESI



LEONE XIV: IO IN UCRAINA? SIAMO REALISTI

Il leader ucraino Volodymyr Zelensky stringe la mano a Papa Leone XIV durante l'incontro che i due hanno avuto nella residenza di Castel Gandolfo, in provincia di Roma. Il Pontefice è stato invitato in Ucraina. La risposta: «Spero di sì ma bisogna essere realisti»

sempre aperto con Roma c'è la conta di telefonate e di blitz di persona nella Capitale del presidente ucraino - questa è la terza in un anno - che certo non può permettersi in questa fase di snobbare amicizie e alleanze. Tanto più se l'uomo che ha in mano le sorti del conflitto, cioè Donald Trump, torna a dare segnali di insofferenza, fa capire di averne abbastanza di questa guerra e delle risorse che da tre anni dre-

na dalle casse americane.

Basta uno sguardo alla delegazione ucraina sparpagliata sui divanetti dell'hotel nel cuore del quartiere Parioli per farsi un'idea del morale. Bassissimo. «La verità è che abbiamo capito che Trump vuole mettere pressione su di noi, non sulla Russia» confessa uno dei presenti. Tale è lo sconcerto che l'idea di un viaggio lampo a Washington, ventilata dallo stesso Zelensky nei giorni

scorsi, si sta sciogliendo come neve al sole. Perché, spiegano gli ucraini a Roma, non ci sono le condizioni per bussare oggi alla porta di Trump.

L'ultimo affondo contro Zelensky è di quelli che fanno male. Perché rilancia un cavallo di battaglia della propaganda russa, ovvero l'immagine di un presidente autocratico determinato a continuare la guerra pur di mantenere il potere. E lo fa proprio men-

tre torna a salire la pressione interna contro Volodymyr, tra tangentopoli e crescente malcontento per la leva obbligatoria. Un appunto riservato del governo italiano tradisce i timori, a queste latitudini, per il futuro del presidente ucraino e del suo governo. Nella convinzione che il combinato disposto dei diktat territoriali russi, delle ambizioni americane sui giacimenti di "terre rare" in Ucraina e dell'ultimatum elettorale possano dar vita a un «mix potenzialmente esplosivo» per la tenuta dell'attuale classe dirigente. Zelensky sa che oggi non ci sono le condizioni per andare alle urne. Mentre fischiano sulle teste degli ucraini i missili balistici russi, che sempre con più facilità penetrano le difese aeree.

Ciononostante decide di rispondere a tono a Trump e lo fa con quelle poche parole affidate di corsa al nostro giornale: «Sono sempre pronto alle elezioni». Un segnale anche ad uso interno.

La visita romana è un lampo. Il corteo di auto blindate si posiziona di fronte all'hotel, salgono il ministro degli Esteri Sybilla e il capo-negoziatore Umerov, reduce da una faticosa trattativa con gli americani a Miami. Uomini in divisa, con il tridente stampato addosso, caricano borsoni nelle auto blu, c'è chi trascina pacchi regalo firmati Dolce e Gabbana. Un omaggio italiano alla First Lady Olena Zelenska? Chissà.

Il presidente ucraino ringrazia il direttore dell'hotel. Una turista attende invano un selfie, preoccupata, «secondo voi i bodyguard mi sparano?». Zelensky passa oltre, sparisce dietro il vetro oscurato della berlina. A sirene spiegate verso un destino mai così incerto.

Francesco Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La diplomazia italiana



I PUNTI

Il via alle trattative a San Pietro

Dopo lo scontro tra Trump e Zelensky nello studio ovale, i funerali di Papa Francesco erano stati l'occasione per i due di chiarirsi e iniziare il cammino verso una pace giusta per l'Ucraina

Vertice Trump-Putin in Alaska

Il percorso verso la pace ha fatto tappa in Alaska. Qui, il 15 agosto, si è tenuto lo storico incontro tra Putin e Trump. Tra i due, un confronto di circa tre ore, ma nessun risultato concreto



I 28 punti di Usa e Russia

Il 20 novembre, gli Stati Uniti hanno presentato al presidente Zelensky un piano di Pace in 28 punti per mettere fine alla guerra. Tra le condizioni la cessione di vari territori

La controproposta dall'Unione Europea

Accettare la proposta equivarrebbe a una «resa incondizionata» secondo Zelensky che si è quindi rivolto all'Ue. Insieme hanno stilato una lista di 20 punti come controproposta

IL RETROSCENA

ROMA C'è una posizione pubblica che Giorgia Meloni può sostenere sulla guerra in Ucraina ed è quella difesa dal governo italiano dall'inizio della guerra. Decide di ribadirla dopo il terzo incontro in un anno con Volodymyr Zelensky, a Roma, nel suo ufficio a Palazzo Chigi. L'Italia «farà la sua parte» mette a verbale la premier dopo un'ora di colloquio con il presidente ucraino, utile a studiare insieme «i prossimi passi da compiere per il raggiungimento di una pace giusta e duratura per l'Ucraina».

Poi ci sono i timori che montano anche qui, dietro le quinte, e non tutti sono confessabili. Vale per il nodo più spinoso delle trattative diplomatiche e cioè la questione territoriale, su cui si concentra buona parte del colloquio nelle stanze che affacciano su Piazza Colonna. La premier sa che la pazienza di Donald Trump è a un passo dalla fine. E sa anche che se Zelensky vorrà salvare il salvabile dovrà alla fine fare qualche concessione. Ma «non spetta a noi chiederle», spiegano fonti di primo piano del governo. Non lo fa lei durante il vis-a-vis.

IL NODO TERRITORI

L'ucraino anticipa all'alleata italiana una controproposta che invierà nelle prossime ore alla Casa Bianca. È il frutto dei negoziati fra sherpa a Miami a cui ha preso parte il suo consigliere Umerov, presente durante il bilaterale romano andato in scena ieri. La via maestra per gli ucraini passa dal congelamento del fronte e da un cessate il fuoco temporaneo. Zelensky ne ha bisogno ora più che mai. Anche per dare un segnale di forza all'opinione pubblica interna - scossa dagli scandali della corruzione che hanno travolto il governo - e dimostrare di essere in grado di «forzare» la mano con i russi. Meloni assicura che anche l'Italia sosterrà questa linea. Ma al contempo spiega all'ospite che senza gli americani a bordo non c'è tregua che tenga. Lo hanno capito

Meloni, l'assist a Zelensky «Serve unità tra Usa e Ue» Il pressing sulla Russia

►La premier: «L'Europa sia coinvolta nelle decisioni sulla sua sicurezza». Sì a nuove sanzioni ma c'è il freno sugli asset congelati di Mosca: «Dobbiamo parlarne con Bruxelles»



Giorgia Meloni e Volodymyr Zelensky ieri a Roma

anche gli altri leader europei. A cominciare da Macron, Merz e Starmer: ricevendo Zelensky lunedì a Londra hanno spiegato che senza un «backstop» americano, una copertura militare e strategica degli Stati Uniti, qualunque garanzia di sicurezza per l'Ucraina, anche il ventilato invio di truppe di pace, rischia di rivelarsi velleitaria. Il tempismo dell'incontro a Palazzo Chigi è eloquente. Poche ore prima Trump, intervistato da Politico, è tornato a picchiare contro il presidente ucraino accusandolo di «usare la guerra» per evitare di andare al voto. «Sono sempre pronto alle elezioni» gli ha risposto piccato Zelensky parlando con questo giornale.

Il clima è questo. Meloni si offre come pontiere e chiede di mantenere i nervi saldi. Vale per il leader di Kiev come anche per gli alleati europei che troppo spesso - ne è convinta la presidente del Consiglio - antepongono le photo-opportunity al pragmatismo che servirebbe in queste ore. In serata la spiega così, riavvolgendo il nastro del bilaterale con il presidente in mimetica: «Abbiamo ricordato l'importanza dell'unità di vedute tra partner europei e americani». E ancora: «Importante è anche il contributo europeo a soluzioni che avranno ripercussioni sulla sicurezza del continente». Qui il segnale è per l'alleato americano: l'Europa non può accettare diktat da Washington su questo-

ni che riguardano da vicino la sua presente e futura architettura di sicurezza. Come le garanzie da fornire all'Ucraina. «Servono robuste garanzie di sicurezza che impediscano future aggressioni e il mantenimento della pressione sulla Russia affinché sieda al tavolo negoziale in buona fede» rincara la premier. Tradotto: l'Italia voterà a favore di nuove sanzioni contro Mosca.

IL PRESSING SU MOSCA

Durante il bilaterale viene sollevato il tema spinosissimo degli asset congelati russi. C'è un fronte europeo che vorrebbe usare gli asset «sequestrati» ai russi in Europa per finanziare le riparazioni di guerra all'Ucraina. L'Italia al momento non fa parte di questo fronte: troppi i rischi, è la linea concordata tra Palazzo Chigi e il Mef. Meloni allora prende tempo, almeno fino al prossimo Consiglio europeo: «È una questione di cui dobbiamo discutere con gli alleati Ue». Dietro le quinte il governo ucraino chiede all'Italia una sponda in Europa anche su un'altra partita, cioè l'adesione all'Ue, nella speranza che Meloni possa rimuovere il veto dell'ungherese Orban. Zelensky lascia Roma ringraziando per i generatori di energia inviati dall'Italia, «a volte sono più importanti delle armi». E aggiunge: «Conto sul sostegno dell'Italia». Aspettando Trump.

Francesco Bechi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista Andrij Sybiha

«Produrremo droni in Italia A Roma chiediamo Samp-T e munizioni a lungo raggio»

Andrij Sybiha si alza da un divanetto del Park Hotel dei Principi. Mani in tasca, il ministro degli Esteri ucraino sospira: «È un momento delicato».

Cosa chiedete all'Italia?

«Di sostenere le garanzie di sicurezza e in particolare l'idea del vostro primo ministro di sviluppare un meccanismo di protezione che parta dall'articolo 5 della Nato. Ma deve essere legalmente vincolante».

Ci sono altre soluzioni?

«Presenza militare degli alleati europei con il supporto organizzativo degli Stati Uniti e adesione all'Unione europea dell'Ucraina».

Volete nuove sanzioni?

«La Russia sta cercando di far fallire o ritardare la decisione europea sugli asset congelati e le riparazioni di guerra e vuole evitare nuove sanzioni. Proprio per questo dobbiamo reagire con forza ed entro la fine dell'anno. Stiamo facendo progressi, il vostro Paese può giocare un ruolo importante. Questa guerra deve diventare un pericolo personale per Putin e per la tenuta del suo regime».

Come sa l'Italia ha dei dubbi sull'uso degli asset russi e l'Europa è divisa.

«L'Europa non è così divisa come sembra, siamo molto vicini a un'intesa su una formula che preveda di condividere le responsabilità e minimizzare i rischi dell'utilizzo degli asset per alcuni Paesi».

Chiedete altri aiuti militari all'Italia?

«Prima di tutto, voglio ringraziare

ogni famiglia italiana per il sostegno dato dall'inizio della guerra. Quanto agli aiuti abbiamo quattro priorità. La prima sono i sistemi di difesa aerea, innanzitutto Samp-T e Patriot. La Russia sta cercando di usare la migrazione come arma. Con ogni attacco massiccio contro l'Ucraina spingono la nostra gente a lasciare il Paese. È cominciata dai piccoli villaggi e dalle città vicine al fronte. In questo modo cercano di minare sia il morale sia l'economia del nostro Paese».

Com'è il morale degli ucraini?

«Striano fronteggiando sfide molto grani, tra cui il riscontro pubblico delle indagini anticorruzione. Su questo siamo determinati ad andare fino in fondo, intanto abbiamo dimostrato che i nostri sistemi anti-corruzione funzionano».

La seconda priorità?

«Capacità a lungo raggio».

L'Italia può fornirli?

«Sì».

Come?

«Sono argomenti sensibili, ma posso dire che avete il potenziale e che fornirci contribuisce anche alla vostra sicurezza. La Russia deve

sperimentare le conseguenze di questa guerra sul suo territorio: se loro attaccano le nostre infrastrutture energetiche, noi li attacchiamo a nostra volta».

Terza priorità?

«Il cosiddetto pacchetto deterrenza, per rafforzare l'esercito ucraino e renderci più autosufficienti aumentando anche la nostra produzione di droni. Al momento produciamo il 40% del fabbisogno del nostro esercito, l'obiettivo è arrivare al 50%».

Sappiamo che state discutendo di una co-produzione di droni con Leonardo.



**IL MINISTRO DEGLI
ESTERI UCRAINO:
LA CORRUZIONE?
IL NOSTRO SISTEMA
FUNZIONA. AIUTATECI
SUGLI ASSET RUSSI**

«Sì, siamo pronti a co-produrre e a condividere la nostra esperienza e le nostre tecnologie con il vostro grande Paese».

Questo è stato discusso nel bilaterale con Meloni?

«Sì. La cooperazione industriale deve essere un vantaggio per entrambi, voi avete una grande difesa, per noi è strategico diversificare la produzione e abbiamo bisogno di gestirla insieme ai nostri alleati europei».

C'è l'ipotesi di delocalizzare la produzione in Italia?

«Stiamo già portando avanti la co-produzione con alcuni Paesi europei, per quanto riguarda l'Italia ne stiamo discutendo. I prodotti possono essere testati sul campo di battaglia, questo garantisce qualità».

Chiedete a Meloni di inviare truppe sul terreno?

«Stiamo cercando di capire quale contributo ogni Paese possa fornire a livello di garanzie di sicurezza, che comunque non possono esistere senza il supporto organizzativo statunitense. In ogni caso abbiamo bisogno di truppe sul terreno e in



Sopra, la cerimonia a Palazzo Chigi. Sotto Andrij Sybiha



tal senso e abbiamo già avuto conferme della disponibilità da diversi Paesi».

In Italia la Lega frena sugli aiuti militari...

«Sì, lo sappiamo, stiamo seguendo da vicino. È importante mantenere il sostegno, ancora una volta questa guerra non riguarda solo l'Ucraina. Naturalmente ogni politico ha una base di elettori a cui deve rispondere. Il nostro interesse nazionale è di chiudere questa guerra, fermare l'aggressione russa e creare una nuova architettura di sicurezza in Europa».

Fra. Bec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Destinazione Salute

MIGLIORA LA VITA
NELL' ALBERGO DELLA SALUTETHERMAE & MEDICINE
Ermitage MEDICAL HOTEL®
Abano - Teolo✓ TERME E MEDICINA SPECIALISTICA
PERFETTAMENTE INTEGRATE.

La Sicurezza di un Presidio Medico,
Promuovi Salute e Vita Attiva
secondo Criteri di Evidenza Scientifica.

✓ OSPITALITÀ ALBERGHIERA
PIENAMENTE INCLUSIVA.

Il Piacere di un Resort Termale
Confortevole e Totalmente Accessibile,
Elimina le barriere tra le Persone.

✓ UN SISTEMA COMPLETO
DI SERVIZI ALLA PERSONA.

Terme, Prevenzione e Riabilitazione,
Comodamente in Vacanza nel Rispetto
dei Bisogni di ogni Singolo Ospite.

Il Confort dell'Ospitalità Alberghiera con la Garanzia del Presidio
Medico Specialistico. Ritrova la Migliore Forma Fisica in
modo naturale ed efficace o Torna alla Vita Attiva grazie
ad una Riabilitazione Residenziale e Personalizzata.



Ogni Cliente Ermitage ha il Suo Obiettivo. Scegli il Tuo:

PRESERVA**Stress e Dolore**

Combatti l' **Invecchiamento**
e le infiammazioni osteo-
articolari. Scopri il Naturale
potere terapeutico delle nostre
Sorgenti Termali.

Richiedi i Programmi **TERME SSN**

MIGLIORA**Sovrappeso e Sedentarietà**

Previene le malattie cardio-
vascolari grazie ad un sano
Dimagrimento. Modifica in
modo duraturo il tuo livello
di fitness e lo stile di vita.

Richiedi le Settimane **AREA FIT**

RECUPERA**Esiti di Traumi e Chirurgia**

Torna alla vita attiva in totale
sicurezza e serenità. Affronta
Patologie croniche o post
traumatiche che limitano la
tua Capacità di Movimento.

Richiedi i Soggiorni **AREA FISIO**

PROTEGGI**Fragilità e Disabilità**

Ritrova la gioia di vivere
insieme agli altri. Approfitta
di un ambiente pienamente
inclusivo in grado di promuovere
la tua **Autonomia**.

Richiedi un Mese **IN SALUTE**



Info Prenotazioni

www.ermitageterme.it

049 8668111

Partner delle Migliori Assicurazioni Italiane.



Centro Medico Specialistico di Riabilitazione e Medicina fisica Aut. Nr. 20892 del 13/11/2023. Direzione Sanitaria Dr. Simone Bernardini

CIN: IT028089A193NE6MD3



Le mosse del governo

“ L'intervista **Matteo Piantedosi**

Ministro Piantedosi, con le nuove norme Ue sui migranti, cosa cambia per l'Italia?

«Un migliore controllo delle frontiere, una più concreta solidarietà tra i Paesi nel sostenere il peso migratorio, la deterrenza degli hub per i rimpatri in aree extra Ue, criteri per il riconoscimento dell'asilo più aderenti alla nobiltà originaria dell'istituto, rimpatri più veloci in paesi ritenuti sicuri: sono i capisaldi della linea italiana che ora è stata sposata in pieno a livello europeo. Per noi è un completo cambio di prospettiva sul fronte del contrasto rigoroso all'immigrazione irregolare. Si pensi agli anni delle dispendiose missioni navali che, di fatto, incoraggiavano le partenze illegali, determinando più morti in mare, e a quando in Europa ci eravamo condannati alla passiva, rassegnata e silente gestione del fenomeno migratorio. Eravamo inermi e inerti rispetto ai flussi irregolari mentre ora con le nuove regole, che stiamo contribuendo in maniera determinante a riscrivere, possiamo affrontare un tema così complesso tenendo insieme gli obblighi umanitari di accoglienza con le altrettanto importanti esigenze di sicurezza».

Quando ripartiranno i viaggi in Albania?

«La struttura in Albania è tuttora in funzione ma, per alcuni pronunciamenti giudiziari, è attualmente solo parzialmente utilizzata soltanto come Centro per i migranti da rimpatriare. Adesso confidiamo al più presto di poter utilizzare la restante parte dei centri anche e soprattutto per le innovative "procedure accelerate di frontiera", il punto di forza e la vera novità tra le misure di contrasto all'immigrazione irregolare. Con queste procedure, infatti, avremo decisioni più rapide su chi può entrare in Europa e chi va rimpatriato subito, evitando che il soggetto entri da noi e magari se ne perdano le tracce. È stato questo il punto nodale della difficoltà di gestione del fenomeno migratorio e non solo in Italia e in Europa. Aspettiamo la definitiva approvazione dei regolamenti europei per avere entro l'estate il centro di nuovo pienamente operativo».

Vi aspettavate questa svolta in

«Albania, si può ripartire Critiche ai centri? Ideologia Antagonisti, no ambiguità»

► Il ministro dell'Interno: «Con le nuove norme europee ci sarà piena operatività entro l'estate. Sgomberare Askatasuna? Per i pm di Torino non ci sono i presupposti»



Il ministro dell'interno Matteo Piantedosi, soddisfatto della stretta europea sull'immigrazione irregolare

mento politico tra governi in carica. Non serve a nulla sposare orientamenti movimentisti e ideologici che propugnano l'accoglienza generalizzata di chiunque voglia trasferirsi da noi, contrastando il rimpatrio perfino di chi commette gravi delitti».

Come è la situazione con la Libia rispetto agli sbarchi?

«Gli arrivi di migranti irregolari sono complessivamente equivalenti a quelli del 2024. Tuttavia, a fronte di un calo da tutti i punti di imbarco, invece dalla Libia si riscontra un aumento di partenze. Questo avviene nonostante le autorità locali stiano garantendo uno sforzo straordinario nel contrasto ai trafficanti di uomini e sul fronte dei rimpatri volontari assistiti. Ci stia-

mo lavorando per sostenerle e siamo sicuri che presto faremo meglio».

Per quanto la vicenda che la riguarda sia chiusa l'arresto di Almasri nel suo Paese significa che anche in Italia si poteva fare di più?

«Il nostro governo ha perseguito l'interesse nazionale evitando soprattutto pericoli di ritorsioni nei confronti di persone e asset economici presenti in Libia. Ha rimpatriato un soggetto pericoloso nel suo Paese, consentendo alle autorità di processarlo. Abbiamo fatto quello che si doveva fare. Il resto sono solo polemiche».

Venendo all'Italia. Ordine pubblico: verrà sgomberato Askatasuna?

«Per uno Stato di diritto un immobile occupato si può sgomberare con la forza pubblica solo su decisione giudiziaria o soprattutto perché lo rivendica la proprietà. Nel caso in questione, il Comune di Torino non reclama la liberazione dell'Immobile e la magistratura torinese ha pubblicamente dichiarato che non ci sono i presupposti per sgomberare».

La situazione a Bologna, e anche di altre città italiane, vi preoccupa?

«In generale, ci preoccupa la persistente violenza squadrata dei cosiddetti movimenti antagonisti. È auspicabile che, rispetto a queste azioni ricorrenti, ci sia una presa di distanza da parte di tutti, senza ambiguità».

Siamo entrati nell'ultimo mese del Giubileo, vuole tracciare un primo bilancio?

«Il bilancio è estremamente positivo. Per questo voglio fare un apprezzamento agli uomini e alle donne delle forze di polizia e di tutti le istituzioni dello Stato – soprattutto i vigili del fuoco e la protezione civile – per la straordinaria professionalità e generosità con cui è stata affrontata questa sfida. Roma si conferma la città internazionale in grado di ospitare al meglio grandi eventi, garantendo accoglienza e sicurezza».

Un obiettivo da raggiungere nel 2026?

«Continuare il lavoro intrapreso e portato avanti in questi primi tre anni con risorse e risultati progressivamente crescenti. Credo ci sia motivo per sentirsi incoraggiato a farlo».

Ernesto Menicucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E Conte “alza il volume” sulla Palestina La mossa per mettere in difficoltà il Pd

LO SCENARIO

ROMA Turn the volume up, alziamo il volume. Mentre il Pd si arrovela sul ddl Delrio contro l'antisemitismo, Giuseppe Conte si toglie la pochette e indossa i panni di Zohran Mamdani. «Palestina, alziamo il volume» è il titolo dell'evento con cui il M5S ieri sera ha riempito una sala del Monk, il locale trendy alla periferia est di Roma che piace ai progressisti. Qui due anni fa Elly Schlein annunciò la sua corsa alla segreteria del Pd, qui è tornata lo scorso maggio per festeggiare i suoi 40 anni. E sempre qui, la scorsa estate, Avs ha organizzato la sua festa di partito, con tanto di foto sul palco dei quattro tenores del campo largo. Ieri, invece, è toccato a Conte. Che fa sue le prime parole rivolte a Donald Trump dal neo sindaco “socialista” di New York Mamdani, “turn the volume up”, per denun-

ciare «il silenzio sulla causa palestinese» dopo la faticosa entrata in vigore della tregua tra Hamas e Israele (che Conte definisce come «di facciata»). E tenere accesi i riflettori sui territori occupati in Cisgiordania. Quello che Stefania Ascari, una dei deputati che intervengono sul palco, definisce l'«apartheid dei palestinesi a danno dei terroristi israeliani».

Un obiettivo anche politico: smarcarsi dalle indecisioni del Pd e accarezzare l'elettorato pro Pal. I dem si spaccano sul ddl Delrio, con un pezzo di partito che firma una proposta di legge contro l'an-



Il leader M5S Giuseppe Conte ha rilanciato la battaglia per la causa palestinese al Monk

tisemitismo e un altro pezzo (la maggioranza schleiniana) che bolla l'iniziativa come «personale» perché se passasse quel testo – è la critica – non si potrebbe più criticare il governo di Netanyahu? Ecco la risposta dell'avvocato. Senza indecisioni. «Ci hanno insultato in ogni modo, dandoci

degli antisemiti e filoputiniani. Ma nonostante il fango, continueremo a batterci: silenzio significa cancellazione di un popolo», avvisa il presidente stellato. È un crescendo, al Monk. Israele? «Una nazione genocida», affonda l'ex onorevole Davide Tripiedi. E Dario Carotenuto, che dalla Cisgior-

dania è appena tornato con la collega Stefania Ascari, paragona Israele al gruppo terroristico di Al Qaeda, responsabile degli attentati dell'11 settembre: «Anche al Qaeda - dice - torturava i prigionieri come Israele tortura i palestinesi».

IL DDL CONTESTATO

E chissà cosa ne pensano, dalle parti del Pd - e in particolare della minoranza riformista - di giudizi tanto netti. Al Monk nessuno sembra porsi il problema. In sala (strapiena: molti capelli bianchi ma anche tanti giovani, qualcuno indossa la keffiyah) ci sono diversi parlamentari 5S: Dario Iaria, Andrea Quartini, Marco Croatti, che si era imbarcato sulla Flotilla diretta Gaza. E poi il capogruppo alla Camera Riccardo Ricciardi. Che si scaglia contro il ddl Delrio: «Va respinto - avverte Ricciardi - perché non poter criticare quello che fa il governo israeliano per non essere tacciati di antisemitismo per noi è inaccettabile».

Eppure il ddl fa sua una definizione di antisemitismo, quella dell'Ihra (l'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocau-

sto), che anche il governo Conte II aveva adottato nel 2020. Ma ai cronisti che lo incalzano sul punto, Conte risponde lapidario: «Non vanno utilizzate strumentalizzazioni». Traducono i 5stelle presenti: «Nel 2020 non era in corso un genocidio». Del resto su quelle parole pure Elly Schlein si era espressa a favore, quando il 1 giugno 2017 il Parlamento europeo votò a larga maggioranza una risoluzione per invitare gli stati membri ad adottare e applicare proprio la definizione di antisemitismo proposta dall'Ihra. A ricordarlo è stato ieri Stefano Ceccanti, costituzionalista ed ex deputato dem, che ha pubblicato la foto del verbale di quella seduta all'Eurocamera. Il che testimonia come il caso, nel Pd, sia tutt'altro che chiuso. Intanto tra i dem si lavora a un nuovo testo per “disinnescare” la proposta Delrio su cui si potrebbero registrare convergenze dal centrodestra. Se ne sta occupando Andrea Giorgis, ma se ne riparerà probabilmente a gennaio. Quando sul caso le acque potrebbero essersi placate.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTO NEL LOCALE DOVE SCHLEIN ANNUNCIÒ LA SUA CORSA ALLE PRIMARIE DEI DEM, SPACCATI SUL DDL CONTRO L'ANTISEMITISMO



VE.NICE. IMMOBILIARE CERA

Venice's Premier Estate Agents & Valuers



Cannaregio - Rio Terà della Maddalena

Elegante appartamento in palazzo restaurato, mq 180 circa, su due livelli, 2° e 3° piano. L'appartamento si compone di ampio ingresso, soggiorno luminoso con piacevole vista, spaziosa cucina, 3 camere da letto, 2 bagni, terrazza abitabile.

Prezzo: € 810.000,00. (APE F/138,28 kWh/mq anno)



Venezia - Rialto, S. Giovanni Grisostomo

Ristrutturato, ingresso indipendente, 120 mq, primo piano con proprio ascensore, cucina, pranzo, soggiorno, due camere, 2 servizi e lavanderia. Ideale come residenza oppure ottimo investimento.

Prezzo: € 750.000,00. (APE B/85,74 kWh/mq anno)



Venezia - Sant'Elena

Accogliente appartamento di 45 m², al 3° piano di una palazzina tipica. Luminoso e tranquillo, soggiorno/cottura, camera, bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo e aria condizionata. Zona verde, silenziosa e ben collegata, ideale come casa, seconda abitazione o investimento.

Prezzo: € 220.000,00. (APE G/318,81 kWh/mq anno)

Venezia - San Marco, San Maurizio

Appartamento luminoso di mq 70, al 1° piano, con vista canale. Composto da: ingresso, zona cottura, soggiorno/pranzo, camera matrimoniale, cameretta e doppi servizi.

Posizione strategica e prestigiosa, ideale come investimento di pregio.

DA RESTAURARE.

Prezzo: € 390.000,00. (APE G/294,18 kWh/mq anno)



Venezia - San Polo

Rialto, su palazzetto storico, 110 mq, 3° piano, soleggiato, con bella vista, da ripristinare. Composto da ingresso, 3 camere, cucina abitabile, soggiorno, bagno con antibagno e ampio sottotetto sovrastante. Al piano terra corte condominiale.

Euro 365.000,00 (APE G/184,89 kWh/mq anno)

Mestre - Via Cappuccina

Centrale, comodo per Venezia, appartamento di circa 150 mq, ultimo piano con ascensore, completamente ristrutturato.

Generosa zona living/pranzo, cucina, corridoio di svincolo, 3 camere, ripostiglio, doppi servizi, posto auto assegnato + n. 8 magazzini adiacenti all'unità immobiliare (accorpabili).

Euro 190.000,00

(APE G/244,40 kWh/mq anno)



Venezia - San Marco, Santo Stefano

L'agenzia Ve.N.I.Ce. Immobiliare Cera affitta un elegante appartamento al secondo piano nel cuore di Venezia, in contesto tranquillo e signorile. L'immobile offre ambienti ampi e curati, una preziosa altana con vista e impianti moderni. È parzialmente arredato.

Contratto 3+2. Euro 2.500 € mensili più spese.

(APE F/112,73 kWh/mq anno)

Venezia - Santa Croce

Elegante appartamento in locazione restaurato e arredato con cura, situato a pochi minuti da Piazzale Roma e dotato di corte privata e terrazza abitabile con affaccio sul canale.

Soggiorno, cucina separata, 2 camere e bagno finestrato, aria condizionata.

Contratto transitorio per lavoratori a 1.650 € mensili più spese.

(APE D/154,37 kWh/mq anno)



Oltre Venezia operiamo in queste località



Seguici anche sui nostri canali social



GLI SCENARI

segue dalla prima pagina

Ma c'è anche l'incognita Forza Italia: il leader degli azzurri Antonio Tajani ha chiesto da tempo l'assessorato alla Sanità per Flavio Tosi e se l'accordo tra Lega e FdI sulle deleghe venisse ritoccato togliendo proprio la Sanità ai meloniani, è immaginabile che i forzisti non staranno certo muti.

Il quadro dovrà essere definito a breve perché Stefani è deciso a completare la giunta questa settimana. Inizialmente si era parlato di giovedì, cioè domani, più facile che la presentazione della squadra slitti a venerdì. La novità, appunto, è che, vista la delicatezza del settore, il governatore ha deciso di essere lui a indicare l'assessore alla Sanità se FdI non sarà in grado, come pare, di proporre un nome all'altezza. E di nomi finora ne sono stati "bruciati" parecchi: dal neo consigliere regionale vicentino Francesco Rucco ad almeno tre dg di Ulss (Giuseppe Dal Ben, Francesco Benazzi, Edgardo Contato), passando per il direttore dei servizi sociosanitari del Friuli Venezia Giulia Giancarlo Ruscitti fino al consigliere regionale veronese Diego Ruzza. E siccome l'accordo che assegnava 5 assessorati a FdI, tra cui la Sanità, non è di ieri ma di due mesi fa, raccontano che il governatore si sia stufato di aspettare e abbia deciso di risolvere da sé la questione. Anche perché ha sempre ribadito: «Voglio una giunta di qualità», «Voglio gente che ha esperienza e si è già occupata del settore». Quindi, se i tecnici individuati finora sono stati scartati da FdI e se FdI ha proposto al presidente della Regione politici che lo stesso Stefani ha ritenuto non all'altezza, ecco che l'accordo verrebbe cambiato: sempre 5 assessori ai meloniani, ma senza la Sanità perché qui l'indicazio-

IL TOTOGIUNTA



BITONCI, SBARCO A VENEZIA
Con Massimo Bitonci in giunta ci saranno altre elezioni suppletive per la Camera



BRESCACIN-ROMA DUELLO TRA LEGHISTE
Sonia Brescacin o Paola Roma per il Sociale? Comunque sarà una trevigiana



NIENTE PIÙ BILANCIO PER CALZAVARA
Francesco Calzavara è l'unico assessore uscente che può essere riconfermato

Veneto, la Sanità che scotta E FdI potrebbe rinunciare



«UNO NON VALE UNO ORGOGLIOSO DELLA MIA TERRA, W SAN MARCO»

«Ho portato qui sogni ed entusiasmo»: così Alberto Stefani ieri alla Camera per le sue dimissioni.

► L'assessore verrebbe indicato da Stefani per avere una giunta di "qualità". Garantiti comunque i 5 referati al partito di Meloni

ne sarebbe del governatore. Tra i nomi che sono circolati c'è anche quello del cardiocirurgo Gino Gerosa, ma pare che Stefani ne abbia in mente altri due.

C'è da capire come sarà recepita in casa della Lega questa novità. Già i leghisti avevano dovuto digerire l'accordo che premia FdI con 5 assessori anche se FdI ha perso il primato e ha appena 9 consiglieri contro i 19 del Carroccio. E adesso i posti in giunta per la Lega rischiano di scendere da 4 a 3. A meno che Stefani non individui «un mezzo politico». O, addirittura, tolga l'assessorato a Forza Italia.

IL SALUTO

Ieri, intanto, Stefani ha partecipato alla sua ultima seduta alla Camera. La lettera di dimissioni da deputato risale al 6 dicembre, esattamente il giorno dopo la proclamazione a presidente del-

A Palazzo Ferro Fini

Lunedì l'insediamento del consiglio regionale

VENEZIA Si terrà lunedì 15 dicembre, alle 15.30, la prima seduta del nuovo consiglio regionale del Veneto. All'ordine del giorno l'elezione del presidente (è certo che sarà Luca Zaia) e dell'ufficio di presidenza. In caso di mancato raggiungimento dei 2/3 dei voti, il consiglio tornerà a riunirsi martedì 16 quando basterà la maggioranza assoluta. Per giovedì 18 è prevista la seduta per la presentazione della giunta di Alberto Stefani e del programma di governo. Oggi e domani l'accreditamento dei consiglieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Regione, ma il neo governatore ha voluto comunque portare un breve saluto ai colleghi. «Ho avuto l'onore di entrare alla Camera dei deputati a 25 anni - ha detto -. Ho portato qui tanti sogni, tanto entusiasmo. E una consapevolezza che mi è rimasta tutt'ora: quella che la politica rappresenti uno strumento straordinario per cambiare le cose, la consapevolezza che uno non vale uno, ma vale nella misura in cui è in grado di portare qualcosa di buono nella società». «Lotterò - ha aggiunto - perché ci possano essere altri venticinquenni, non importa se di destra o di sinistra, che possano varcare la soglia di Montecitorio con lo stesso entusiasmo e con lo stesso orgoglio nei confronti delle rispettive origini che ho avuto e che ho io». E ha concluso rivendicando la sua appartenenza «a una terra di pace e laboriosità»: «Sono orgoglioso di essere veneto, di appartenere a una storia millenaria. Viva il Veneto, viva San Marco». Ora la Giunta delle elezioni si riunirà per prendere atto della sua decisione e saranno quindi indette nuove elezioni suppletive per il collegio uninominale di Rovigo.

I PAPABILI

Quanto al totogiunta, ieri l'Adnkronos ha rilanciato l'ipotesi di un ingaggio di Massimo Bitonci per il referato dello Sviluppo economico: se così fosse l'ex sindaco di Padova dovrebbe lasciare sia l'incarico di sottosegretario al ministero delle Imprese e del Made in Italy che lo scranno a Montecitorio e dunque le elezioni suppletive sarebbero per due seggi, quelli lasciati liberi da Stefani e da Bitonci. Altre caselle in ballo per i leghisti: il Turismo (Francesco Calzavara o Marco Zecchinato), il Sociale (Sonia Brescacin o Paola Roma), le Infrastrutture (Elisa De Berti come consigliera delegata).

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da **PICASSO**
a **VAN GOGH**

Storie di pittura
dall'astrazione
all'impressionismo

Capolavori dal Toledo Museum of Art

Treviso, Museo Santa Caterina 15 novembre 2025 - 10 maggio 2026

Info e prenotazioni 0422 429999 - www.lineadombra.it

Mostra promossa



CITTÀ DI TREVISO

Linea d'ombra

Toledo
Museum
of Art

Con la partecipazione



REGIONE DEL VENETO

Partner istituzionali

CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO DOLOMITI
Bellezza e impresaCONFCOMMERCE
IMPRESE IN ITALIA
TREVISOFONDAZIONE
TREVISO

Main partner

CMB
GRUPPO BCC ROSSAPROSECCO DOC
ITALIAN GENIO

Partner

grafiche
antigaPRESIDIO
OSPEDALIERO
GIOVANNI XXIII

EstEnergy

GRUPPO
HERASILCART
INSIDE ARCHITECTURE

debbyline

TECNICA
GROUP

TREVISO TIRAMISÙ



CEV



DBA



Veneta Cucine

Socio
culturale

LABOMAR

GOPPIN
CAFFÈ

Gruppo Euromobil

Parlando del filone mafia-appalti, aperto dopo un'informativa del Ros consegnata alla procura di Palermo il 16 febbraio 1991, De Luca ha ricordato l'isolamento di Falcone e Borsellino e ha detto che l'ex magistrato Gioacchino Natoli, davanti al Csm, pochi giorni dopo la strage di Capaci, avrebbe mentito sui rapporti tra l'allora procuratore Pietro Giammanco e Borsellino: «Ha sostenuto di non avere informazioni». Secondo De Luca, invece, sapeva che «Borsellino era isolato e sovrapposto», non si fidava del suo superiore. Natoli è indagato a Calta-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da 65 anni
50
 sai in buone mani

**FESTEGGIA
 CON NOI
 E RISPARMIA!**

Sottocosto

Dal 5 al 14 dicembre 2025

Pezzi disponibili
 12.000

**0,92 €
 a bottiglia**

**Sconto
 31%**

**VENDITA
 SOLO A
 CARTONE**

Birra Original
 Heineken
 6 x 660 ml - 1,39 €/L

~~7,99 €~~

Sottocosto

**5,49
 €/pz**

Pezzi disponibili
 23.000

**12
 rotoloni**

**Sconto
 41%**

Carta igienica
 Regina
 12 rotoloni

~~11,90 €~~

Sottocosto

**6,99
 €/pz**

Pezzi disponibili
 10.000

**Sconto
 41%**

Detersivo
 lavastoviglie
 Fairy
 50/59/66 caps o
 gel 4 x 504 ml

~~16,90 €~~

Sottocosto

**9,90
 €/pz**

Pezzi disponibili
 340

**Sconto
 36%**

**Aspirapolvere
 Wet&Dry VK9000**
 - Sistema 3-in-1 per
 aspirare, lavare e
 asciugare con un
 solo tasto
 - Potenza massima
 di 75AW per una
 pulizia efficace
 - Tripla filtrazione
 contro polveri e
 allergeni
 - Assistente vocale
 intelligente

~~219,00 €~~

Sottocosto

**139,90
 €/pz**

Sfoggia il volantino digitale per scoprire tanti altri prodotti in Sottocosto

INTERSPAR

Sulle immagini: l'aspetto dei prodotti è puramente illustrativo. I prezzi sono quelli in vigore al momento della stampa. I prezzi possono variare senza preavviso. I prezzi sono quelli in vigore al momento della stampa. I prezzi possono variare senza preavviso. I prezzi sono quelli in vigore al momento della stampa. I prezzi possono variare senza preavviso.

L'INCHIESTA "PALUDE"

VENEZIA «Un meccanismo fascista che può capitare a tutti, ma che ha colpito per la maggior parte, guarda caso, esponenti del centrodestra. In questa vicenda io sono parte lesa: hanno leso i miei diritti costituzionali. Basta avere un teorema e creare una bella suggestione». Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, ieri è andato a ruota libera commentando la chiusura dell'inchiesta sul dossieraggio e gli accessi abusivi alle banche dati dell'ex finanziere Pasquale Striano. Carte girate ai giornalisti del Domani, riprese poi da Report, e che hanno finito per intrecciarsi con l'inchiesta della Procura di Venezia sui presunti finanziamenti irregolari a Coraggio Italia: «Io a luglio 2021 ho fondato il partito e loro a settembre sono andati a verificare queste banche dati, dove ci sono i movimenti bancari che vengono segnalati oltre certe cifre. Ma io ho aziende, movimento somme».

Il sindaco di Venezia ha quin-

NEL MIRINO L'AFFARE PAPADOPOLI: LA VENDITA DEL PALAZZO AL MAGNATE DI SINGAPORE

di confermato che domani non sarà all'udienza preliminare, «ma sembra che l'unica teste portata dal mio accusatore, Claudio Vanin, ora abbia ritrattato».

LA PARTE DELL'ACCUSA

Nei corridoi della Procura di Venezia le ore che precedono il confronto in aula sono segnate dal riordino delle carte d'accusa, ma la versione che verrà sostenuta dai pubblici ministeri Federica Battaglini e Roberto Terzo è ben definita e non sarebbe stata intaccata dalle dichiarazioni di Angelica Bonsignori, interrogata due mesi fa. La storica collaboratrice del manager Luis Lotti - a sua volta braccio destro del magnate di Singapore Chiat Kwong Ching - è stata sentita a metà ottobre e, oltre a parlare del suo rapporto professionale con Lotti, ha spiegato anche cosa la legasse a Vanin, il "grande accusatore" dell'inchiesta Palude: se infatti le segnalazioni del 57enne trevigiano avevano acceso un faro sulla cessione di palazzo Poerio Papadopoli al miliardario straniero, sul pagamento di una consulenza alla Stella Consulting di Renato Boraso e, di conseguenza, sulla trattativa per la vendita dell'area dei Pili, la versione di Bonsignori andrebbe proprio a spostare il primo tassello dell'impianto accusatorio, quella presunta tangente alla società

I pm: su Brugnaro prove solide Lui: «Un meccanismo fascista»

►La Procura pronta a mostrare le carte in suo possesso. Domani il sindaco non sarà in udienza
Il ruolo dell'imprenditrice che ha ritrattato le accuse sulle mazzette e il conteggio delle "uscite"

dell'allora assessore comunale al Patrimonio. La donna ha ritrattato quanto affermato quattro anni fa alle Fiamme gialle, quando aveva riferito di aver ricevuto da Lotti l'indicazione di pagamento dell'asserita mazzetta: «No, non è vero niente, sono tutte cose che mi ha detto di dire Vanin», ha insistito, spiegando come lei e il 57enne avessero avuto una relazione tormentata, che lui la manipolava e la ricattava.

Una ricostruzione che non convince la Procura: secondo fonti interne, infatti, nel faldone di Palude ci sono tutte le prove

documentarie di quanto sostenuto da Vanin, e anzi proprio i procedimenti per diffamazione contro di lui avrebbero dato modo agli inquirenti di raccogliere il materiale che, in realtà, conferma le sue accuse contro gli ormai ex soci della Falc immobiliare, la società che aveva gestito l'affare Poerio Papadopoli.

IL REGISTRO E LE MAIL

In particolare i pm avrebbero in mano una sorta di conteggio delle uscite della Falc, fogli su cui venivano tracciate tutte le spese, con le indicazioni specifiche di chi le aveva anticipate (e

spesso è proprio Vanin); nell'elenco figura anche la famigerata fattura da 73 mila euro per la Stella Consulting di Renato Boraso, la presunta tangente da cui è partita l'indagine per corruzione che ha travolto l'assessore. Il registro in questione è scritto a mano, si riconoscono tre diverse grafie, che per la Procura sarebbero riconducibili a Vanin, Lotti e la stessa Bonsignori - prova, questa, di come la donna fosse parte attiva e consapevole nella società immobiliare. Certo, l'avvocato difensore Simone Zancani ricorda come la 52enne pisana, nonostante

questo, non faccia parte degli indagati - a dimostrazione della rottura avvenuta in seno al gruppo e delle diverse responsabilità; la cosa, ovviamente, sarà materia di confronto in aula. Il materiale che i pm si preparano a sfoderare in udienza ovviamente non si esaurisce qui: nei computer di Umana, ad esempio, sarebbero state trovate diverse mail che riportano intere conversazioni riguardo a questi movimenti di denaro: scambi che comprendono anche le risposte arrivate dai pc del Comune - in primis quello del direttore generale Morris Ceron - per-

ché l'abitudine di cancellare il testo ricevuto al momento della replica non è pratica diffusa, neppure in ambiti estremamente delicati.

LA VERSIONE DEL SINDACO

«Quando sarà il momento mi farò interrogare, perché voglio parlare, ma parlerò di quel che so, non di quel che non so - insisteva ieri Brugnaro - Come nel caso di palazzo Papadopoli, una cosa aberrante: non ne so nulla. Anzi, ero anche contento di essere riuscito a venderlo, dopo anni di tentativi a vuoto». Continuava: «È un anno e mezzo che galleggio in mezzo a tutto questo, ma starà ai cittadini giudicare. A fine mandato farò un libro con un elenco, cifra per cifra, di tutto quello che ho fatto in questi undici anni *pro bono*, dicono gli altri, "a gratis" dico io. Mia mamma è morta senza vedermi proscioltto - ha poi concluso - questa cosa me la porterò nel cuore».

Giacomo Costa
Raffaella Ianuale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEI COMPUTER DI UMANA TROVATE MAIL SUI MOVIMENTI DI DENARO E RISPOSTE DAI PC DEL COMUNE



IN AULA
POLITICA
E AFFARI

Domani l'udienza preliminare dell'inchiesta che vede coinvolti anche il sindaco Luigi Brugnaro e il finanziere Chiat Kwong Ching (a destra). Sotto, palazzo Poerio Papadopoli a Venezia



La Procura generale: «Indagine nata dalla segnalazione di Bankitalia e Gdf»

►I magistrati escludono nessi con i dossieraggi ipotizzati dai pm di Roma

LA NOTA

VENEZIA Il sindaco Luigi Brugnaro ha ribadito ieri il proprio convincimento, anticipato da fonti a lui vicine al *Gazzettino* di domenica. Ma la Procura generale di Venezia ha ribaltato quella prospettiva, attribuendo esclusivamente alla Procura della Repubblica la genesi dell'inchiesta sui falsi e sui finanziamenti illeciti per la campagna elettorale contestati al primo cittadino e agli altri tre indagati. «Invero, l'o-

rigine della notizia di reato - si legge nel comunicato stampa - è consistita nello sviluppo ex lege 231/2017 di una segnalazione di operazione sospetta pervenuta alla Guardia di Finanza di Venezia dal Nucleo di Polizia Valutaria di Roma in merito alle associazioni "Venezia 20-25" e "Un'Impresa comune". La Sos era stata raccolta dalla Banca d'Italia nel febbraio del 2021 e trasmessa alla Polizia Valutaria nel marzo del 2021». Il testo inviato agli organi di informazione ha specificato nome e cognome del cittadino «che si presentò spontaneamente il 7 giugno 2021, consegnando documentazione fiscale di interesse investigativo che collimava con i primi sviluppi della segnalazione di operazioni

sospette giunta nei mesi precedenti».

ARTICOLI

Dunque la Procura generale ha escluso nessi, così come invece dedotto da Brugnaro, con gli approfondimenti pubblicati da *Domani* il 25 e 26 settembre 2021 (che per i pm di Roma sarebbero stati scritti sulla base degli accessi abusivi contestati al finanziere Pasquale Striano nell'inchiesta sul dossieraggio). La nota ha sottolineato che il contenuto degli articoli «è stato comunicato dalla Guardia di Finanza alla Procura della Repubblica di Venezia con annotazione dell'11.10.2021, successiva quindi all'inizio delle indagini sulla citata Sos». (a.pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Restituisci lo **smartphone** da buttare (o qualunque altro **RAEE*** fino a **25 cm**) in tutti i grandi negozi di elettronica.

Svuota il cassetto e aiuta l'ambiente. È un tuo diritto. È gratis.

RAEE 1 contro 10

*Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

Erion Weee

SE TE NE FOTI SEI FOTTUTO

SECONDI DI PIÙ

PRIMATO CONDIVISO CON UN NOSOCOMIO DEL PIEMONTE

L'ospedale dell'Angelo a Mestre ha ottenuto un livello "alto" o "molto alto" in 8 aree di analisi come il nosocomio di Savigliano in provincia di Cuneo

NELL'ALTA PADOVANA

La struttura di Cittadella, che fa capo all'Ulss 6 Euganea, emerge in positivo nell'esame di 7 aree da parte di Agenas

IN PROVINCIA DI TREVISO

L'ospedale San Valentino di Montebelluna ha ottenuto un risultato rilevante nella valutazione di 6 aree

Mestre migliore ospedale

E tra i primi 15 in Italia

Cittadella e Montebelluna

►I risultati del Piano nazionale esiti di Agenas: «Permane il divario tra Nord e Sud»
L'Angelo spicca soprattutto per l'ambito cardiocircolatorio e la chirurgia oncologica

Le strutture con livello alto/molto alto

● Livello alto/molto alto ● Hanno ricevuto la valutazione massima

Piemonte 1 Ospedale di Savigliano	Veneto 10 Ospedale di Montebelluna 11 Ospedale di Cittadella 12 Ospedale di Mestre
Lombardia 2 Ospedale Bolognini 3 Ospedale Maggiore di Lodi 4 Fondazione Poliambulanza 5 Ospedale Papa Giovanni XXIII 6 Ist. Clin. Humanitas	Emilia Romagna 13 Ospedale Bentivoglio 14 Ospedale Fidenza
	Marche 15 Stabilimento Umberto I - G. M. Lancisi

Toscana
7 P.O. F. Lotti Stabilimento di Pontedera

Umbria
8 Ospedale di Città di Castello

Campania
9 A.O.U. Federico II di Napoli

Fonte: Agenas Withub

L'INDAGINE

VENEZIA In una Penisola in cui la sanità corre a due velocità, 3 ospedali del Veneto figurano tra i primi 15 a livello italiano: Mestre, Montebelluna e Cittadella. Anzi, per quanto in particolare quest'anno venga puntualizzato che «il Piano nazionale esiti non produce classifiche, graduatorie, giudizi», emerge che di fatto l'Angelo della terraferma veneziana sta proprio sul gradino più alto del podio, condividendo il primato con il nosocomio di Savigliano che è un paese del Cu-neese. Insomma trionfa la provincia nell'edizione 2025 dell'indagine condotta da Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali).

STANDARD QUANTITATIVI

A dieci anni dall'entrata in vigore del decreto 70, che ha introdotto standard quantitativi per la riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera nel segno della qualità e della sicurezza delle cure, «emerge il quadro di un sistema sanitario in grado di migliorare quando siano fissati riferimenti normativi precisi». Permangono però «forti disegnanze territoriali», in particolare con «un divario Nord-Sud (ad esempio, sui volumi per la chirurgia oncologica complessa di pancreas e retto, sulla tempestività di accesso a procedure salvavita e sull'appropriatezza clinica in area materno-infantile)». Questa volta gli indicatori presi in esame sono saliti a 218, di cui 189 relativi alle cure ospedaliere e 29 ai servizi territoriali. In via generale aumenta la concentrazione dei casi complessi in centri ad alto volume (90% sia per l'infarto che per il cancro di mammella), la mortalità cala (all'1,5% in caso di bypass) e la chirurgia programmata diventa più appropriata (i tagli cesarei primari scendono al 22%). Restano però delle zone d'ombra: ad esempio i tempi per fratture migliorano ma ancora lentamente.

PARAMETRI

In definitiva solo il 20% degli ospedali raggiunge risultati alti in tutte le aree. Complessivamente sono state valutate 1.117 strutture di ricovero per acuti, sia pubbliche che private, utilizzando i dati delle schede di dimissione ospedaliera, correlati all'anagrafe tributaria per verificare lo stato in vita dei pazienti e al flusso dell'Emergenza-urgenza per la parte relativa al Pronto soccorso. Rispetto al totale, sono però 871 i nosocomi per cui è stata costruita la cosiddetta "treemap", cioè una mappa ad

TECNOLOGIA PER LA SALUTE

AVVISO A PAGAMENTO

OCCHIALI NUANCE: UDITO & DESIGN.

Scopri il nuovo colore **Blu Intenso** per un udito senza compromessi.

✓ **Personalizzazione tramite App.**

✓ **Dispositivo acustico integrato.**

✓ **Design elegante e discreto.**

Ci trovi nelle province di:
Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo, Trento, Bologna.

Dott. Francesco Pontoni

PRENOTA ORA UNA PROVA GRATUITA

Numero Verde
800-111433

nuance audio PONTONI udito & tecnologia

albero che consente un'analisi più sintetica rispetto ai vari parametri. Su questa base sono state individuate le 15 sedi che in Italia raggiungono il livello "alto" o "molto alto", tra cui appunto Montebelluna, Cittadella e Mestre, valutate rispettivamente su 6, 7 e 8 aree. Domanda: ma com'è che in vetta c'è l'ospedale di Cittadella, ma non il policlinico universitario di Padova? Oppure c'è il nosocomio di Montebelluna, però non il Ca' Foncello di Treviso? Risposta di Francesco Benazzi, direttore generale dell'Ulss 2 Marca Trevigiana: «Bisogna tenere presente che l'analisi si basa su una vasta gamma di indicatori, che comprendono anche la qualità dei servizi al di là degli aspetti strettamente clinici. Comunque il risultato è la dimostrazione che non solo nei grandi "hub", ma pure nei cosiddetti ospedali "spoke", ci sono reparti di assoluta eccellenza, sui quali infatti abbiamo investito in termini di professionalità e tecnologie».

NON PRIMEGGIANO INVECE PADOVA E TREVISO IL DG BENAZZI (ULSS 2): «VALUTATI ANCHE SERVIZI NON SOLO ASPETTI STRETTAMENTE CLINICI»

NORDEST

Osservando i vari ambiti, a Nordest spiccano Mestre e Trieste per quello cardiocircolatorio. Padova e Verona Borgo Trento per il sistema nervoso. Mestre, San Donà di Piave, Iov di Castelfranco Veneto, San Bonifacio e Aviano per la chirurgia oncologica. Mestre, Bassano del Grappa, Santorso, Vicenza, San Bonifacio, Verona Borgo Trento, Santa Maria degli Angeli a Pordenone, San Daniele del Friuli e Burlo Garofolo a Trieste per la gravidanza e il parto. Pederzoli di Peschiera del Garda, Belluno, Feltre, Oderzo, Conegliano, Chioggia, San Donà di Piave, Cittadella, Camposampiero, Piove di Sacco, Schiavonia, Bassano, Santorso, Vicenza, San Bonifacio, Padova, Monfalcone e San Daniele per il segmento osteomuscolare. Le strutture per l'audit, riservato ai centri con livelli bassi, scendono a 2 in Veneto e 1 in Friuli Venezia Giulia. Il ministro Orazio Schillaci ha dichiarato che la strategia, «al Nord come al Sud», si declinerà «nella valorizzazione degli operatori sanitari» e «nella dotazione di tecnologie all'avanguardia».

Angela Pederiva
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si schianta contro il bus degli studenti

► Sorpasso fatale, 8 ragazzi in pronto soccorso: grave l'autista L'automobilista è morto sul colpo, aveva la patente sospesa ► Fabio Floriduz, 43 anni, ingegnere, era residente a Vajont Il tachimetro è stato trovato bloccato a 110 chilometri orari

LA TRAGEDIA

MANIAGO (Pordenone) Un altro gravissimo incidente sulle strade del Nordest. Poco dopo le 7, lungo la strada regionale 464, vicino al cementificio Alpacem, al confine tra Fanna e Maniago (Pordenone), una Volkswagen Passat e una corriera a due piani dell'Atap si sono scontrate frontalmente in un tratto rettilineo noto purtroppo per altri impatti mortali avvenuti negli ultimi anni. L'urto, violentissimo, non ha lasciato scampo all'automobilista, mentre nove persone sono rimaste ferite, tra cui diversi studenti diretti a scuola e l'autista dell'autobus, in condizioni gravissime.

A perdere la vita è stato Fabio Floriduz, ingegnere di 43 anni, di Vajont. Viaggiava verso Spilimbergo quando, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri e della polizia locale, avrebbe tentato il sorpasso di un trattore con lungo rimorchio. Accortosi troppo tardi dell'arrivo della corriera dalla direzione opposta, avrebbe cercato di rientrare, senza riuscire però a evitare l'impatto. Il trattore è stato solo sfiorato, e infatti ha riportato un lieve danno a uno pneumatico posteriore. La dinamica è stata resa

I DETRITI DELLA MACCHINA TROVATI A 200 METRI DI STANZA VOLATO VIA ANCHE IL MOTORE



L'INCIDENTE DI MANIAGO
Fabio Floriduz, la vittima dell'incidente, e il bus distrutto dopo l'impatto con la vettura da lui condotta

ancor più evidente dal ritrovamento del tachimetro dell'auto, rimasto bloccato a 110 chilometri orari, venti in più del limite consentito su quel tratto.

PATENTE RITIRATA

Dalle verifiche è emerso, inoltre, che Floriduz guidava nonostante la patente gli fosse stata ritirata da circa un mese, per una precedente violazione dell'articolo 148 del Codice della strada, relativa proprio a un altro sorpasso pericoloso. A bordo della corriera della linea 29, viaggiavano una dozzina di studenti diretti all'Iis Tagliamento di Spilimbergo: molti erano saliti pochi minuti prima in piazza ad Arba, tappa abituale del percorso mat-



Il precedente

Oderzo e l'anziano che ignorava il ritiro

In meno di tre mesi, tra Friuli e Veneto si sono registrati, oltre a quello di ieri, altri quattro gravi incidenti che hanno coinvolto scuolabus o autobus con studenti a bordo, un crescendo di pericolo che scuote famiglie, scuole e istituzioni. Il 29 ottobre, lungo la tratta tra San Donà di Piave e Oderzo, verso le 7.30 un suv ha invaso la corsia piombando contro un bus carico di studenti. L'impatto è stato violentissimo. L'autista dell'autovettura, Germano De

Luca, 85 anni, è morto sul colpo. Sul mezzo pubblico viaggiavano una cinquantina di ragazzi diretti a scuola: il conducente del bus ha dovuto aprire la botola di emergenza sul tettuccio per evacuare tutte le persone presenti all'interno del mezzo pubblico. L'anziano morto nello schianto, da tempo senza patente, proprio il giorno precedente aveva ricevuto l'ordine di riconsegnare il documento.

tutino. Otto ragazzi sono rimasti feriti, ma nessuno versa in pericolo di vita. Cinque sono stati trasportati all'ospedale di Pordenone con le ambulanze della Sores Fvg, partite da Maniago e Sequals, mentre altri tre sono arrivati con le auto dei genitori, accorsi subito dopo aver ricevuto la telefonata dei figli. Hanno subito contusioni lievi, mentre a destare preoccupazione è stato soprattutto lo choc emotivo. Quella scuola porta, però, una ferita ancora aperta. Gli studenti feriti frequentano, infatti, lo stesso istituto in cui, lo scorso luglio, si era brillantemente diplomato Danilo Boz, 19 anni, morto un mese dopo insieme all'amico e coetaneo Fabio Rosa nella galleria della Val Colvera in uno scon-

tro frontale tra due auto. Una tragedia che a Maniago è ancora vivissima nella memoria e che aggiunge ulteriore dolore alla comunità colpita nuovamente.

Restano, invece, molto serie le condizioni del conducente dell'autobus, Claudio Solagna, 59 anni, di Spilimbergo. I vigili del fuoco - intervenuti con squadre da Maniago, Spilimbergo e dalla sede centrale di Pordenone - hanno impiegato oltre due ore per estrarlo dall'abitacolo, completamente deformato. L'uomo è rimasto cosciente per tutto il tempo, ma ha riportato gravi traumi. Stabilizzato sul posto poco dopo le 9, è stato trasferito in elicottero all'ospedale di Udine, dove è ricoverato con prognosi riservata, anche se non in pericolo di vita: si temono possibili conseguenze permanenti per il piede rimasto così a lungo schiacciato.

La strada regionale è rimasta chiusa per più di cinque ore per permettere i rilievi e la rimozione dei mezzi, posti sotto sequestro. I frammenti della Passat sono stati trovati fino a 200 metri dal punto dell'impatto: il motore è stato sbalzato fuori dal vano e proiettato nella banchina laterale. La Procura di Pordenone ha aperto un fascicolo per ricostruire con precisione ogni dettaglio dell'accaduto e anche per chiarire l'aspetto legato al ritiro della patente della vittima, provvedimento che non è stato sufficiente per dissuaderlo dal mettersi al volante della propria auto e reiterare il medesimo comportamento.

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA 14 DICEMBRE



**Consigli e informazioni
per valorizzare
e difendere
il patrimonio culinario,
prodotti tipici e ricette
del territorio**

**IN REGALO
UN INSERTO
DI 16 PAGINE CON**

IL GAZZETTINO

IL CASO

PADOVA Travolto e trascinato sott'acqua da un'ondata assassina alle Canarie. È morto così Riccardo Rocco, 27 anni, di Codiverno di Vigonza, in provincia di Padova, lunedì pomeriggio: dopo essere stato recuperato dalle acque dell'oceano Atlantico, è spirato all'ospedale Doctor José Molina Orosa di Arrecife. Il giovane, in vacanza con l'amico Giulio Favaretto di Peseleggia di Scorzè, nel Veneziano, era un grande appassionato di pesca: era arrivato a Yaizia, nella costa meridionale dell'isola di Lanzarote lo scorso 2 dicembre.

Nel primo pomeriggio di lunedì di Riccardo e Giulio avevano raggiunto la riserva naturale di Los Charcones. Verso le 15.50 l'onda di un Atlantico particolarmente agitato in questi giorni, che aveva già fatto quattro vittime domenica a Tenerife, li ha investiti portandoli al largo. L'incidente è stato segnalato da alcune persone alle autorità spagnole, che hanno immediatamente avviato un'operazione di ricerca su vasta scala. Nei soccorsi sono stati coinvolti un elicottero di sorveglianza, un'imbarcazione, una moto d'acqua dei vigili del fuoco, volontari della Protezione Civile, operatori del Salvamento Marittimo e agenti della Guardia Civil. Riccardo è stato localizzato da un elicottero. Rianimato sul posto dal personale medico dopo un arresto cardiaco, il giovane è stato trasferito in gravissime condizioni all'ospedale di Arrecife dove, più tardi, è deceduto. L'amico Giulio, invece, è riuscito a tornare a riva da solo riportando alcune ferite nel disperato tentativo di risalire sugli scogli.

LA FAMIGLIA

Il 27enne padovano, che in passato aveva fatto il panettiere, da qualche tempo svolgeva lavori stagionali. L'ultima volta che Riccardo si è messo in contatto con la famiglia è stato domenica, quando ha mandato un messag-

LA TRAGEDIA NELLA ZONA DELLE PISCINE NATURALI DI LOS CHARCONES L'ATLANTICO AVEVA GIÀ FATTO ALTRE 4 VITTIME A TENERIFE

Canarie, morto giovane padovano travolto da un'onda mentre pesca

►Dramma durante la vacanza a Lanzarote: assieme a un amico veneziano è stato risucchiato dall'oceano Riccardo è stato portato al largo e non ce l'ha fatta: è spirato in ospedale. Giulio è riuscito a tornare a riva



IN VACANZA

Riccardo Rocco, 27 anni, padovano di Vigonza, si trovava alle Canarie con un amico veneziano: entrambi appassionati di pesca



Lo schianto a Ivrea

Neonata morta, due mezzi in fuga

La procura di Ivrea ha chiarito la dinamica dell'incidente sull'A5 Torino-Aosta in cui è morta una neonata. L'auto non è uscita di strada da sola, ma è stata tamponata da un furgone. Il conducente si sarebbe fermato per poco tempo, poi sarebbe fuggito senza soccorrere. Una terza vettura avrebbe investito invece la piccola dopo l'impatto. Gli investigatori stanno verificando se l'ovetto fosse fissato. Le accuse ipotizzate sono omicidio stradale, omissione di soccorso e fuga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

giornate, la vita».

Mamma e papà aspettavano Riccardo a casa per il 18 dicembre, in tempo per Natale: era il figlio più piccolo, dovevano festeggiare, tutti insieme, a pranzo a casa del fratello Alberto. «La pesca era la sua vita - dice papà Angelo -. Aveva un'attrezzatura molto ricercata e di valore, e se l'era portata in viaggio alle Canarie. Oltre a essere un gran bravo ragazzo, Riccardo era bello, dentro e fuori. Non doveva capitarci una cosa del genere. E non doveva capitarci un dolore così». Mentre parlano, i genitori tengono sott'occhio il cellulare; da un momento all'altro aspettano la telefonata dell'altro figlio Alberto, 43 anni, e della primogenita Silvia, partiti alle 13 di ieri con un volo diretto a Lanzarote per procedere con il riconoscimento della salma. «Ho dato a mia figlia Silvia alcuni abiti per vestire Riccardo: la sua felpa preferita e un paio di jeans che si era comprato poco prima di partire. Non riesco ancora a rendermi conto che la sua vita si è fermata così, su quegli scogli».

Lorena Levorato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA IL FIGLIO PIÙ PICCOLO E DOVEVA TORNARE PER NATALE LA DISPERAZIONE DEI GENITORI: DOMENICA L'ULTIMA TELEFONATA

dove i tre, dopo lo stupro, potrebbero essere fuggiti. Sembra per ora scartata l'ipotesi che i tre uomini la seguissero dall'interno della metropolitana. Le telecamere della stazione Jonio non hanno infatti ripreso nessuna persona con le caratteristiche fornite dalla 23enne che possa averla seguita. L'episodio arriva a poco più di un mese da un'altra terribile vicenda, quella dello stupro di una ragazza nel parco di Tor Tre Teste, che si era appartata in macchina con il fidanzato, avvenuto nella notte del 25 ottobre. Gli aggressori, in quel caso, avevano rotto il vetro della macchina in cui si trovava la coppia e uno di loro aveva afferrato la ventenne mentre gli altri tenevano fermo il fidanzato.

LE REAZIONI

«È un fatto grave. Alla ragazza va il sostegno della città - dichiara in una nota l'assessora alle Pari opportunità di Roma, Monica Lucarelli - Quando parliamo di sicurezza urbana parliamo della libertà di noi donne. Le istituzioni hanno il dovere di affrontare questo tema in modo strutturale, non soltanto quando emerge un episodio drammatico. Servono maggiori risorse da parte del governo per rafforzare la presenza delle forze dell'ordine nelle ore notturne, soprattutto nelle aree sensibili intorno alle stazioni e nei nodi metropolitani».

**Camilla Mozzetti
Federica Pozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul Canal Grande

Ca' Foscari appende uno striscione «Trentini libero»

VENEZIA Appello di Ca' Foscari per la liberazione di Alberto Trentini, da oltre un anno detenuto in Venezuela, in apertura del convegno "Immigrazione italiana nel Sudamerica: un bilancio storiografico e nuove prospettive di ricerca" che si svolge fino a domani nell'Aula Baratto, nella sede centrale dell'Ateneo.

Presente in video collegamento Beppe Giulietti, coordinatore di Articolo 21, dall'inizio di questa vicenda al fianco della famiglia Trentini. In adesione all'appello è stato esposto sul Canal Grande lo striscione «Alberto Trentini libero».

LA RETTRICE

Ad Alberto e alla sua famiglia ha dedicato un pensiero la rettrice dell'Ateneo Tiziana Lippiello: «Si è laureato qui, a Ca' Foscari, nel 2004, in Storia contemporanea, con il massimo dei



LO STRISCIONE È stato affisso in apertura di un convegno sull'immigrazione italiana nel Sudamerica

voti. Dopo la laurea, si è dedicato con passione e dedizione alla cooperazione internazionale, viaggiando in molti paesi del mondo. Quando è stato arrestato, si trovava in Venezuela per conto di una Ong che offre sostegno a persone in condizione di emarginazione e disabilità. Siamo fieri di Alberto, della sua vita spesa nell'impegno concreto per la solidarietà internazionale e per i diritti umani. Oggi, chiunque attraversa il Canal Grande, veneziano o turista che sia, vede affisso al balcone della nostra sede centrale, lo striscione con le parole "Alberto Trentini libero": un segnale della nostra adesione all'appello della famiglia perché il Governo italiano metta in campo tutte le azioni possibili per l'immediata liberazione di Alberto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, stuprata all'uscita della metro «In tre mi hanno trascinato al buio»

L'INCHIESTA

ROMA Bloccata, trascinata al buio e stuprata da tre uomini di origine nordafricana che sono fuggiti senza lasciare tracce. È il racconto di una studentessa fuori sede di 23 anni che nella notte tra sabato e domenica ha vissuto un incubo appena uscita dalla metropolitana nel quartiere Tufello a Roma. I carabinieri stanno cercando di identificare e rintracciare i tre responsabili.

IL RACCONTO

La ragazza stava tornando a casa, era da poco passata la mezzanotte ed era sola. Era uscita dalla stazione Jonio passando per il passaggio scalinato di via del Gran Paradiso, quando sarebbe stata avvicinata e bloccata da tre uomini. Dal racconto che la giovane ha fatto ai sanitari dell'ospedale Sandro Pertini non si è accorta di loro. «Mi hanno aggredita alle spalle», ha detto sotto choc. E i tre non hanno poi parlato. Mentre due la tenevano ferma, un terzo avrebbe abusato di lei, per poi lasciarla in strada. Ad accorgersi della ragazza una passante che le ha prestato soccorso e l'ha accompagnata al pronto soccorso più vicino. È

Roma Il tele-chef Bonci in tribunale



Il re della pizza in tv va a processo «Maltrattamenti alla compagna»

Dai programmi in tv alle aule di tribunale dove è accusato di maltrattamenti e lesioni nei confronti della sua ex compagna e di resistenza a pubblico ufficiale. Gabriele Bonci, 48 anni, pizzaiolo romano divenuto iconico per i telespettatori di cucina e dintorni, è a processo nella capitale. «Comportamenti controllanti dovuti a ossessiva gelosia», si legge nelle carte dell'accusa, durati circa un anno e mezzo, da gennaio del 2022 a giugno del 2023.

proprio dal nosocomio romano, intorno alle 3 di notte del 7 dicembre, che è scattato l'allarme. La 23enne, sotto choc, ha raccontato l'accaduto ai medici e ai carabinieri. Ora il suo racconto è al vaglio degli investigatori, insieme alla cartella clinica dell'ospedale Pertini, i cui medici non hanno certificato segni di un rapporto sessuale violento. La ragazza non avrebbe infatti, fortunatamente, riportato lesioni.

GLI ACCERTAMENTI

Intanto le indagini proseguono per cercare ogni elemento utile a rintracciare i tre fuggitivi. Sarebbero nordafricani, ha raccontato la vittima in base a quanto ha potuto vedere senza che i tre proferissero una sola parola, ma nel punto in cui si sarebbe consumata la brutale violenza non ci sono telecamere. Quindi il raggio di indagine dovrà per forza di cose allargarsi alle vie limitrofe

UNA 23ENNE DENUNCIA: AGGREDITA DA STRANIERI MENTRE TORNAVA A CASA DUE L'HANNO BLOCCATO L'ALTRO L'HA VIOLENTATO SUL MARCIAPIEDE

VERSO I GIOCHI

VENEZIA Il servizio "Frana olimpica", andato in onda domenica su "Report", ha riaperto il dibattito sulla funivia Apollonio-Socrepes. In vista di Milano Cortina 2026, è corsa contro il tempo per realizzare e collaudare entro fine gennaio l'impianto da 34,9 milioni di euro, composto da 3 stazioni, 10 piloni e 50 cabine capaci di trasportare 2.400 persone all'ora. Il programma ha riepilogato le varie criticità, dall'affidamento diretto all'impresa bresciana Graffer («molto più piccola» dei colossi di settore e già coinvolta in inchieste giudiziarie), alle forniture da parte dell'azienda turca Anadolu Teleferik (implicata nella tragedia di Antalya), passando soprattutto per le vistose fratture nel terreno (oggetto dei ricorsi dei residenti, respinti dal Tar del Lazio e pendenti in Consiglio di Stato). «Il cantiere è stato avviato circa quattro mesi fa, ma solo il 3 dicembre Simico ha annunciato: è arrivato il nulla osta della Ansfsa», ha rimarcato la trasmissione, alludendo al via libera dell'Agenzia nazionale per la sicurezza, che fa capo al ministero delle Infrastrutture, dopo i suoi stessi recenti rilievi sull'incompletezza delle carte.

Cosa dice allora l'atteso documento? Sostanzialmente che i lavori possono andare avanti, rispettando però 14 condizioni, a cominciare dalla necessità di «valutare le risultanze del Parere di compatibilità frane e valanghe (...) allorquando perverrà, garantendo la puntuale ottemperanza alle prescrizioni e alle disposizioni mitigative dettate dalla Regione Veneto». Infatti il 4 dicembre Palazzo Balbi ha comunicato di non averlo ancora rilasciato, «in quanto si rimane in attesa del progetto esecutivo approvato nella sua interezza».

Cortina, ok alla cabinovia ma con 14 prescrizioni

► Il nulla osta tecnico dell'Agenzia ministeriale per la sicurezza all'Apollonio-Socrepes. Il nodo del parere sulle frane: la Regione lo invierà dopo il progetto esecutivo di Simico



FRATTURA
Qui sopra i teloni sui cedimenti del terreno a Cortina d'Ampezzo. A sinistra i lavori in corso per la funivia

LE ANALISI

Il nodo rimane dunque da sciogliere, tanto che oggi nel question time la deputata verde Luana Zanella chiederà al ministro Matteo Salvini: «Esistono il parere sull'immunità di frane e il nulla osta tecnico di Anfisa?». Come detto, quest'ultimo c'è e consta

DALL'INTERRAMENTO DEGLI ELETTRODOTTI AL MONITORAGGIO DEI MOVIMENTI, ECCO GLI OBBLIGHI PER PROSEGUIRE I LAVORI

di 14 pagine, in cui vengono considerate «l'improrogabilità dell'intervento che dovrà essere completato entro l'inizio dei Giochi», ma anche la circostanza che al momento non sono note le prevedibili «disposizioni mitigative del rischio franoso in atto» in quanto spettano appunto alla

Regione. Per il resto, il provvedimento firmato dai vertici della Direzione generale per la sicurezza dei trasporti dà conto dei risultati delle analisi geologiche e geotecniche, evidenziando ad esempio per la stazione di valle «terreno di riporto caratterizzato da proprietà meccaniche scadenti» e per la stazione di monte «spostamenti medi di circa 1 cm/anno». Vengono tuttavia illustrate anche le soluzioni adottate finora, in termini di fondazioni e micropali a livello di progetto, nonché di antenne gps e prismi ottici nel sistema di monitoraggio.

LE DISPOSIZIONI

Ansfsa ribadisce però che a tutto questo dovrà aggiungersi il rispetto delle disposizioni che arriveranno dagli uffici regionali («fatto salvo il caso di parere negativo», eventualità che fermerebbe tutto), così come l'invio degli attestati di esame e delle dichiarazioni di conformità rispetto ai requisiti comunitari dei componenti di sicurezza. In più viene stilata un'altra dozzina di prescrizioni. Fra le altre, «devono essere spostate o controtubate» le condotte di innervamento artificiale della società Ista; vanno predisposte modalità di movimento della fune che garantiscano «il trasporto dei disabili» e l'operatività «anche in presenza di malfunzionamenti di altri dispositivi»; «gli elettrodotti attraversati devono essere interrati»; occorre prevedere «una struttura organizzativa di 7 squadre composte di almeno 3 persone»; «deve essere realizzato un sistema di monitoraggio micrometrico di tipo topografico» per poter rilevare eventuali movimenti «della stazione di valle, monte e di tutti i sostegni». All'interno del perimetro delineato da tutti questi paletti, la cabinovia Apollonio-Socrepes potrà diventare un'eredità dei Giochi.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERA

34,9

I milioni di euro a cui ammonta la spesa per la funivia Apollonio-Socrepes

10

I piloni dell'impianto, composto anche da 3 stazioni e 50 cabine



Salute

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per il nostro benessere in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alle salute: per approfondire, capire, scoprire e condividere. Le nuove scoperte, i consigli di salute e benessere, il fitness per stare bene, tutto per mangiare e vivere meglio.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che trovi **domani in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



Pubblicità

BANCA
mediolanum

L'educazione finanziaria per tutti

► Un crescente livello di alfabetizzazione finanziaria corrisponde a una superiore capacità di risparmio e a una maggiore propensione alla pianificazione. Banca Mediolanum, attraverso “CosaConta”, si impegna a rendere l'educazione finanziaria accessibile a tutti

COSACONTA

Il divario tra gli italiani e la cultura finanziaria lentamente migliora ma ci vede ancora in fondo alla classifica dei paesi industrializzati, dopo anche diversi paesi africani, come mostrato dall'indagine Financial Literacy Around the World di Standard & Poor's Ratings Services del 2014. L'ultima rilevazione dell'Ocse sul livello di alfabetizzazione finanziaria (fonte: OECD/INFE 2020 International Survey of Adult Financial Literacy) mostra come il 43,8% degli italiani abbia ottenuto un livello sufficiente di conoscenza, competenza e abilità in materia di risparmio. Un risultato superiore all'indagine citata in precedenza, che evidenziava come solo il 37% degli italiani avesse dimostrato di comprendere correttamente concetti finanziari di base quali inflazione e diversificazione, sapendo distinguere i rendimenti semplici da quelli composti. Padroneggiare concetti base di educazione finanziaria non amplia genericamente il nostro livello di cultura generale. È noto che al crescere del livello di alfabetizzazione finanziaria corrisponde una superiore capacità di accumulazione e una mag-

giore propensione alla pianificazione finanziaria dei propri obiettivi finanziari. Banca Mediolanum ha sempre sentito la responsabilità di fare la propria parte nel creare consapevolezza finanziaria volta a una gestione efficace e ragionata dei propri risparmi. Da anni organizza momenti di educazione finanziaria con i propri clienti, spesso ren-



Pianificazione finanziaria

Il ponte tra presente e futuro

È un atto di responsabilità verso se stessi e verso i propri cari perché getta oggi le basi per un futuro sereno domani.

Stabilisce la **meta del nostro percorso** (obiettivi) e gli strumenti per arrivarci, senza lasciarci trascinare dalle emozioni e dalle “mode” finanziarie.

La pianificazione non può essere rigida, si **adatta ai cambiamenti** che avvengono nel corso della vita.



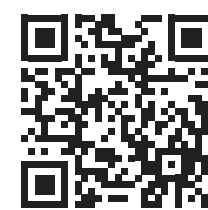
Risparmio

Dare un senso al denaro

I nostri nonni risparmiavano per l'istruzione dei figli, le spese di casa, il viaggio dei sogni, una sorta di pianificazione finanziaria intuitiva che **metteva in fila sull'asse temporale bisogni e progetti di vita**.

Accumulare denaro senza uno scopo ci espone al **rischio di disinvestimento** di fronte al fisiologico andamento dei mercati perché non abbiamo un obiettivo che ci aggancia emotivamente all'investimento.

Piccole somme accantonate con regolarità possono diventare un capitale importante, se si dispone di tempo e se ci si orienta verso **soluzioni a maggior valore aggiunto**.



INQUADRA IL QR CODE
PER VISITARE COSACONTA

dendoli visibili in streaming alla collettività. L'anno scorso ha deciso di strutturare questo impegno, creando “CosaConta”, un ecosistema digitale per rendere l'educazione finanziaria diffusa e accessibile per ogni tipo di pubblico. L'obiettivo è quello di permettere a ciascuno di orientarsi fra le diverse alternative possibili, facendo conoscere rischi e opportunità di ogni decisione: dagli investimenti, alla protezione, all'accesso al credito. All'interno dello spazio digitale si possono trovare



43,8%

Gli italiani con un livello sufficiente di conoscenza, competenza e abilità in materia di risparmio

Fonte: rilevazione OCSE sul livello di alfabetizzazione finanziaria.



Previdenza

Pensare da subito al proprio domani

Dobbiamo pensare noi stessi per primi al nostro futuro finanziario, senza dare per scontato che sia qualcun altro a occuparsene, iniziando da subito ad accantonare somme per integrare la pensione.

Pianificare per tempo come integrare la pensione significa evitare difficoltà future e **contribuire alla stabilità economica** per sé e i propri cari.

Gestire in modo efficiente le somme accantonate ci permetterà di **mantenere l'indipendenza economica** anche quando smetteremo di lavorare.

Protezione

La differenza per un futuro sereno

Proteggersi significa **prendersi cura di sé e dei propri progetti**, con scelte consapevoli e strumenti coerenti coi propri bisogni assicurativi. Un'occasione per riflettere su come pianificare oggi, per vivere meglio domani.

Uno dei presupposti della pianificazione è **proteggere** la propria capacità di produrre reddito.

Le polizze assicurative, a fronte di una spesa modesta oggi, possono **mettere al riparo la propria famiglia** dai rischi di domani.



Credito

Creare valore e opportunità

Il primo passo è capire il concetto di “**rata sostenibile**”, ovvero quale importo di un finanziamento si può affrontare senza rischiare di compromettere il proprio equilibrio finanziario in caso di imprevisti.

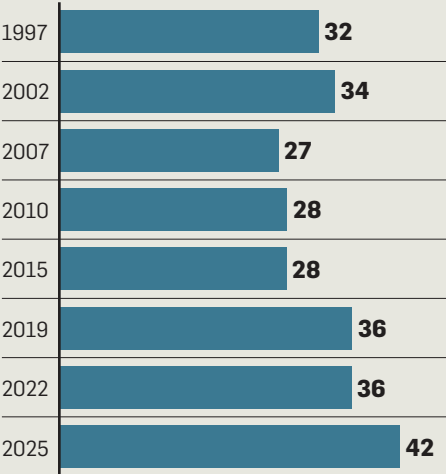
Monitorare costantemente le entrate e le uscite permette di avere sempre il **controllo delle proprie finanze**.

Informarsi sulle tipologie di prestiti e finanziamenti ci aiuta a valutare quali si adattano maggiormente alle esigenze personali.

Seguici su:

Per i crimini più gravi ci vorrebbe la pena di morte?

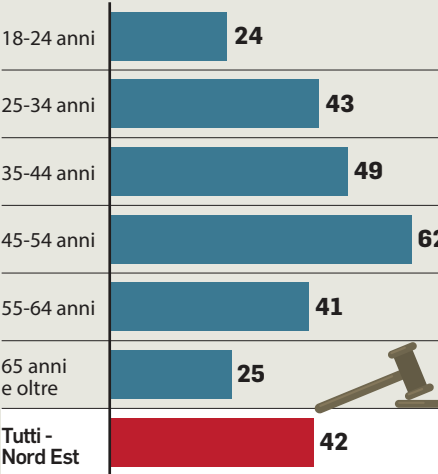
Ora le illustrerò alcune opinioni su temi molto attuali. Mi può dire quanto si sente d'accordo con esse? (Valori percentuali di quanti si dichiarano moltissimo o molto d'accordo – serie storica Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2025 (Base: 1000 casi)

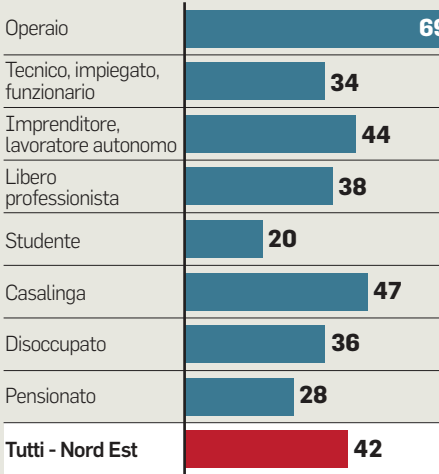
L'OPINIONE DELLE GENERAZIONI

Valori percentuali di quanti si dichiarano moltissimo o molto d'accordo con l'opinione indicata in base alla classe d'età



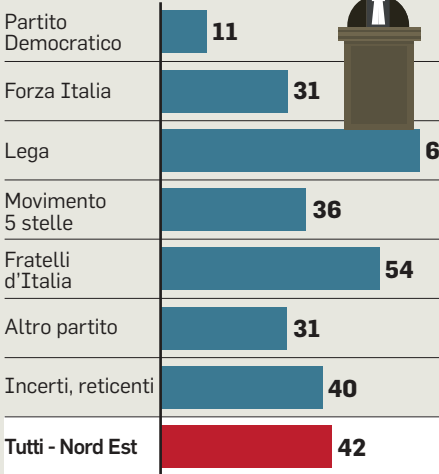
IL FATTORE SOCIOPROFESSIONALE

Valori percentuali di quanti si dichiarano moltissimo o molto d'accordo con l'opinione indicata in base alla categoria socio-professionale



L'INFLUENZA DELLA POLITICA

Valori percentuali di quanti si dichiarano moltissimo o molto d'accordo con l'opinione indicata in base all'orientamento politico



Withub

Guardando alla serie storica l'incremento è di 10 punti percentuali rispetto agli anni '90 e di 15 sul 2007. Nella fascia d'età 45-54 anni le adesioni più elevate (62%): lo chiedono di più gli elettori di Lega e FdI

IL SONDAGGIO

In Florida Mark A. Gerald è stato giustiziato con un'iniezione letale. In Ohio, con lo stesso metodo, avrebbe dovuto tenersi l'esecuzione di Kareem M. Jackson, ma il Governatore ha rinviato l'esecuzione al 2028 per problematiche relative al reperimento dei farmaci. A breve, in Tennessee, dovrebbe essere il turno di Harold W. Nichols, sempre tramite iniezione letale, salvo sospensioni derivanti dai ricorsi presentati dai legali dell'imputato.

Secondo il Death Penalty Information Center (Dpic), nel corso di quest'anno negli Stati Uniti sono state eseguite 45 condanne a morte: aggiungendo quella in programma, il totale sale a 46, portandosi su valori che non si vedevano dai primi anni 2000.

In Italia il dibattito sulla reintroduzione della condanna capitale è sempre attuale. Ma qual è il sentimento dell'opinione pubblica di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Trento su questo tema? Per comprenderlo, abbiamo chiesto il grado di accordo con l'affermazione "per i crimini più gravi ci vorrebbe la pena di morte", e secondo le analisi di Demos per *Il Gazzettino* oltre quattro nordestini su dieci

Pena di morte per reati gravi Cresce il consenso: è al 42%

(42%) sono moltissimo o molto d'accordo.

COMPARAZIONE

Guardando alla serie storica di cui dispone l'Osservatorio sul Nordest, inoltre, vediamo come questo sia il livello di adesione più alto da quando l'indicatore è stato introdotto per la prima volta. Tra la fine degli anni '90 e l'inizio degli anni 2000, l'idea di re-introdurre la pena di morte per i reati più gravi si attesta tra

il 32 e il 34%, ma già tra il 2007 e il 2015 il consenso tende a scendere, fermandosi intorno al 27-28%. Nel 2019, però, registriamo una ripresa dei consensi (36%), valore confermato anche nel 2022, mentre oggi il consenso raggiunge il valore record del 42%. Rispetto al 1997, l'incremento è di 10 punti percentuali, mentre se consideriamo il livello più basso, quello del 2007, il saldo positivo raggiunge quota +15.

Come cambiano gli orientamenti nei diversi settori sociali? Dal punto di vista anagrafico, il consenso verso l'introduzione della pena di morte tende a crescere tra le persone di età centrale (35-44 anni, 49%), ma è tra quanti hanno tra i 45 e i 54 anni che l'adesione supera (abbondantemente, 62%) la maggioranza assoluta. Intorno alla media dell'area, invece, si fermano gli adulti (41%) e i giovani tra i 25 e i 34 anni (43%), mentre under-25

e over-65 sono i settori meno propensi a dare il proprio benestare (rispettivamente, 24 e 25%).

Consideriamo poi il fattore religioso: qui osserviamo come l'idea di prevedere la pena capitale per i reati più gravi si attesti al 40% tra i non praticanti, raggiunga il 48% tra coloro che si recano saltuariamente in Chiesa e si fermi al 27% tra coloro che frequentano assiduamente la messa. Infine, consideriamo l'influenza della politica. L'idea che la pena di morte debba tornare a far parte del Codice penale italiano appare maggioritaria tra gli elettori di Lega (64%) e FdI (54%), mentre quanti appaiono incerti o reticenti (40%) si fermano intorno alla media dell'area. Al di sotto di questa soglia, invece, troviamo i sostenitori del M5s (36%) e del Pd (11%), insieme a quanti guardano a Forza Italia o ai partiti minori (entrambi 31%).

Nataschia Porcellato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per *Il Gazzettino*. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 5 settembre 2025 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1.077 persone (rifiuti: 3.705; sostituzioni: 20.312), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non),

sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,1% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Documento completo su www.agcom.it.

Il commento

Quel rischio di conferire allo Stato un potere sovrumano

Enzo Pace

leader francese da tempo pensa che essa debba essere reintrodotta in Francia. Da noi, mi sembra che nessuno politico si sia detto d'accordo con lei.

Tuttavia, forse i tempi stanno cambiando, se prendiamo in considerazione il risultato del sondaggio dell'Osservatorio Nordest di questa settimana: il 42% è pro pena di morte nei casi di crimini di particolare gravità. Ciò che colpisce non è il dato in sé, ma la crescita di sei punti percentuali dal 2022 a oggi. Negli anni passati mediamente i

favorevoli erano più o meno un terzo della popolazione. I più convinti oggi li troviamo fra chi ha simpatie per la Lega e Fratelli d'Italia. In un eventuale referendum sul tema, dunque, la partita sarebbe aperta, se teniamo conto del consenso di cui godono questi due partiti nelle regioni del Nordest. La pena di morte fu abolita in Italia nel 1889, reintrodotta dal fascismo, cancellata dall'art. 27 della nostra Costituzione, sparita anche dal codice penale militare nel 1994. Nel 1764 Cesare Beccaria, filosofo illuminista lombardo, nel suo breve

scritto Dei delitti e delle pene criticava la pena di morte facendo notare come per contrastare "l'assassinio, lo Stato ordini un pubblico assassinio", sperando che tutto ciò possa servire da esempio. Riconoscere allo Stato il potere di disporre della vita di una persona decretandone la morte non è solo un ritorno alla legge del taglione. Resiste nel tempo e riaffiora con forza oggi l'idea che l'orrore che suscita in noi un efferato delitto debba essere proporzionalmente compensato dal terrore del condannato a morte. Così facendo, rischiamo, magari senza rendercene conto appieno, di conferire allo Stato un potere sovrumano: il condannato è una vittima sacrificale immolato per nostro conto sull'altare della pubblica vendetta. Se non lo fa lo Stato, allora ci facciamo giustizia da soli. In tutte e due i casi, ci poniamo allo stesso livello di un feroce assassino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

Bertolissi: «La vita si imbarbarisce sempre più»

«Da una parte ci sono gli intellettuali, dall'altra quelli che non amano molto i discorsi di alta filosofia, non conoscono l'Illuminismo e Cesare Beccaria, devono fare i conti quotidianamente con il pasto di mezzogiorno e la cena». Le parole del costituzionalista Mario Bertolissi mettono di fronte le categorie sociali al loro vissuto.

È preoccupante che più del 40% delle persone voglia la pena di morte?

«Il dato attuale è elevato, come per l'astensione al voto che ha raggiunto delle proporzioni per cui qualche domanda bisogna porsi. Il corpo centrale della società, chi ha dai 24 ai 64 anni ed è impegnato in attività produttive nel lavoro, a vario titolo esprime le maggiori preoccupazioni e reagisce in modo forte ai crimini più gravi per cui ipotizza l'erogazione del reato della pena di morte. Anche per il fattore socio-professionale si conferma che la gente che ha a che fare con la quotidianità, deve sbarcare il lunario e in questi ultimi tempi ha dovuto registrare che rapine e atti di violenza vengono posti non più solo a carico dei benestanti, ma anche delle persone umili. Abbiamo assistito a un progressivo imbarbarimento della vita».

Chi è favorevole può essere definito incivile?

«La responsabilità è di chi li ha messi nella condizione di esprimersi in questo modo, perché sentono che la loro incolumità personale è sempre messa a rischio. Oggi per una catenina o un auricolare ci sono persone capaci di buttarti per terra e ammazzarti. Da una parte ci sono gli intellettuali, dall'altra chi sa che la vita è una cosa dura, che sistemarsi la casa o comprarsi qualcosa e vivere in modo decente è faticoso».

C'è stato un rovesciamento del panorama elettorale, per cui oggi gli operai e i contadini votano a destra, mentre una parte della "borghesia" a sinistra.

«Bisogna ricordare che questa reazione segue una modifica in Costituzione nel 2007, quando il Parlamento con una legge ha tolto una coda al quarto comma dell'articolo 27: è scritto "non è ammessa la pena di morte", che è stata eliminata in senso assoluto mentre prima recitava "se non nei casi previsti dalle leggi militari di guerra».

Da quel momento in poi la gente si sente insicura?

«Il cittadino vuole andare per strada e stare a casa, vivere sicuro. Se lo Stato riesce ad assicurare l'incolumità, significa eliminare i delitti efferati nei confronti di uomini e soprattutto delle donne, evitando la pena di morte. Basta scambiare la causa per l'effetto, si deve ristabilire l'ordine pubblico».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borse del 9/12/2025	VAR%			VAR%			VAR%		
	🇮🇹 Milano (Ftse/Mib)	43.574	+0,33%▲	🇬🇧 Londra (Ft100)	9.642	-0,03%▼	🇺🇸 NewYork (Dow Jones)*	47.623	-0,24%▼
	🇨🇭 Zurigo (Index SWX-SMI)	12.941	-0,31%▼	🇫🇷 Parigi (Cac 40)	8.052	-0,69%▼	🇺🇸 NewYork (Nasdaq)*	23.586	+0,17%▲
	🇩🇪 Francoforte (Dax)	24.172	+0,53%▲	🇯🇵 Tokio (Nikkei)	50.655	+0,14%▲	🇭🇰 Hong Kong (Hang Seng)	25.434	-1,29%▼
*ore 21.00 Withub									

economia@gazzettino.it



Mercoledì 10 Dicembre 2025
www.gazzettino.it

TASSI	Spread Btp-Bund 69 ↓			CAMBI (euro)	TITOLI DI STATO			Scadenza	Rendimento	METALLI		Gr	MONETE D'ORO		€	MATERIE PRIME		Prezzo
	Euribor 2,0%2,1%2,2% 3m6m12m =				Dollaro 1,16 ▼	1 m	1,983%	Oro	116,38 €		Sterlina	870		Petr. Brent	61,93 \$ ▼			
	Sterlina 0,87 ▲	3 m	2,048%		Argento	1,67 €	Marengo	695	Petr. WTI		58,23 \$ ▼							
	Yen 182,33 ▲	6 m	2,128%		Platino	46,91 €	Krugerrand	3.720	Energia (MW)		119,09 € ▲							
	Franco Svizzero 0,93 ▼	1 a	2,176%		Litio	11,26 €/Kg	America 20\$	3.600	Gas (MW)		27,37 € ▲							
			Renminbi 8,22 ▼	3 a	2,470%	Silicio	1.117 €/t	50Pesos Mex	4.490									
				10 a	3,549%													

Panetta: «L’euro acquisisca peso nel sistema monetario globale»

► Il Governatore: «L’Europa deve spingere sulla crescita, unire i mercati dei capitali e la digitalizzazione. Si fronteggiano forze lente e rapide: la dinamica del doppio debito Usa e tecnologie tipo blockchain»

L'INTERVENTO

ROMA Europa ed Euro compiano passi decisi «per rivestire un ruolo internazionale più forte nel sistema monetario globale». Da Dublino dove ieri, è intervenuto alla Whitaker Lecture, organizzata dalla Banca centrale d’Irlanda, con un discorso dal titolo “La lotta per rimodellare il sistema monetario internazionale: processi lenti e rapidi”, Fabio Panetta ha rilanciato la necessità di una spinta forte europea su cui si era esercitato già nel 2024, tra cui al Meeting di Rimini. Sullo sfondo dell’asse Trump-Putin, contrario all’Europa, le sue parole assumono un significato preciso. «L’Europa ha il potenziale per assumere un ruolo più ampio nell’IMS (sistema monetario internazionale, ndr), ma deve progredire su tre fronti: la produttività e crescita; «unificare i mercati dei capitali, con la creazione di un’attività sicura comune europea» per rafforzare la zona euro, completare la digitalizzazione della sua infrastruttura finanziaria e garantire competitività e resilienza in un panorama monetario guidato dalla tecnologia.

«GLI STABLECOIN SONO STRUMENTI CHE PRESENTANO CARENZE ECONOMICHE FONDAMENTALI»



Il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta

Panetta è partito dalla trasformazione del sistema monetario internazionale che ha assunto «rilevanza rinnovata a causa di forze sia lente sia rapide». Le prime, - tra cui l’ascesa di grandi economie (Europa e Cina) e il più ampio riequilibrio del peso economico e politico globale - «stanno rimodellando le fondamenta strutturali dell’economia mondiale». Le seconde, «soprattutto l’innovazione tecnologica, stanno trasformando il modo in cui il valore si muove oltre confine».

Le tecnologie a registro distribuito, - blockchain - e «la tokenizzazione e altre innovazioni digitali stanno ridefinendo moneta e pagamenti, migliorando l’efficienza ma introducendo anche rischi nuovi». Gli Usa tra le forze lente, accusano «la vulnerabilità del doppio debito: il debito federale lordo supera ora il 120% del Pil, mentre la posizione patrimoniale netta sull’estero degli Stati Uniti si aggira intorno a -70% del PIL». Queste dinamiche potrebbero erode-

re la fiducia nella forza a lungo termine dell’economia statunitense. Innovazioni come lo sforzo per modernizzare gli inefficienti pagamenti transfrontalieri, rappresentano forze trasformative a rapido movimento» e rientrano fra le forze rapide.

LA DISPUTA TRA MONETE

«L’ascesa delle stablecoin fa parte di questa tendenza, ma questi strumenti presentano carenze economiche fondamentali» perché «violano l’unicità della

moneta e sono intrinsecamente vulnerabili a crisi di liquidità». Per il Governatore di Bankitalia, «la Cina ha la scala – la sua è la seconda economia mondiale con una presenza globale – ma manca della fiducia e delle strutture istituzionali» cosicché il renminbi, la moneta del Paese, è «limitato».

LA FIDUCIA

«L’euro è la seconda valuta internazionale più importante, sostenuto da un’economia ampia, aperta e avanzata e da un sistema finanziario sofisticato», ma poggia sull’incompletezza «dell’architettura finanziaria, fiscale e politica europea – mercati dei capitali frammentati e lenta integrazione istituzionale – che limita la capacità della moneta europea di eguagliare la scala e la coerenza del sistema statunitense». Per finire «la competizione tra dollaro, euro e renminbi dipenderà non solo dai fondamentali macroeconomici, ma sempre più dall’efficienza, dalla sicurezza e dall’integrità delle infrastrutture digitali che li supportano. Come in passato, la tecnologia continuerà a essere un motore fondamentale della competizione valutaria. Tuttavia, la fiducia – basata su istituzioni pubbliche solide e sulla resilienza dell’architettura monetaria a due livelli – continuerà a essere il fondamento ultimo della stabilità monetaria nazionale e internazionale.

Rosario Dimito
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Google, lente dell’Antitrust sull’uso dei media per l’IA

L'INDAGINE

ROMA Nuova indagine dell’Antitrust Ue su Google: il sospetto è che il gigante di Mountain View, per alimentare i suoi servizi di intelligenza artificiale ‘AI Overviews’ e ‘AI Mode’, abbia usato i contenuti di editori e creator, dai siti di informazione ai video di YouTube, senza compensarli né offrire loro la possibilità di opporsi senza perdere il flusso di traffico proveniente da Google Search, da cui molti dipendono. L’istruttoria Antitrust seguirà un iter accelerato: se i sospetti fossero confermati, si configurerebbe un abuso di posizione dominante per piegare a proprio vantaggio un intero segmento del mercato dell’IA e, nel monito di Bruxelles, incrinare la pluralità dell’informazione a spese di editori e cittadini.

«Una società davvero libera e democratica - ha osservato la vicepresidente dell’esecutivo Ue, Teresa Ribera - si fonda su media diversificati, libero accesso all’informazione e un panorama creativo dinamico. Questi valori sono centrali per la nostra identità di europei».

G. And.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BIG TECH AVREBBE USATO I CONTENUTI DEGLI EDITORI PER ADDESTRARE GLI ALGORITMI, MA SENZA REMUNERARLI

La Borsa

In collaborazione con
INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB						Italgas	9,220	-0,16	5,046	9,709	1658639	Unipol	19,575	2,11	11,718	19,759	1109074
A2a	2,284	0,04	1,923	2,728	8582436	Leonardo	49,460	2,64	25,653	56,236	3985751	NORDEST					
Azimut H.	35,670	1,91	20,387	36,215	518982	Mediobanca	16,540	0,00	13,942	22,087	1044021	Ascopiave	3,190	0,31	2,699	3,347	71983
Banca Generali	55,300	1,37	43,326	57,049	147972	Moncler	57,160	-0,97	45,992	67,995	735202	Banca Ifis	25,200	2,52	18,065	25,588	319910
Banca Mediolanum	18,730	3,25	11,404	19,172	1592439	Monte Paschi Si	8,023	1,27	5,863	8,779	28841899	Carel Industries	24,550	-0,61	14,576	25,838	76558
Banco Bpm	12,275	0,37	7,719	13,432	2723693	Piaggio	1,845	-0,49	1,667	2,222	635413	Danieli	48,600	-0,51	23,774	50,603	21923
Bper Banca	10,620	1,43	5,722	10,848	7014100	Poste Italiane	20,500	1,23	13,660	21,425	1252294	De' Longhi	37,380	2,47	24,173	37,059	192664
Brembo	9,185	-2,24	6,972	10,165	324817	Recordati	48,100	-2,04	44,770	60,228	341132	Eurotech	0,886	-0,11	0,659	1,154	77075
Buzzi	51,600	-0,29	35,568	53,755	317014	S. Ferragamo	7,725	-0,64	4,482	8,104	323167	Fincantieri	19,070	3,70	6,897	26,904	2497705
Campari	5,698	-0,25	5,158	6,749	5589233	Saipem	2,427	-1,62	1,641	2,761	29759005	Geox	0,311	-0,16	0,287	0,472	311878
Enel	8,721	-0,47	6,605	9,051	15273488	Snam	5,596	-0,53	4,252	5,771	5883587	Gpi	16,920	1,08	8,182	18,429	23088
Eni	16,108	0,25	11,276	16,542	6634646	Stellantis	10,098	-1,77	7,514	13,589	17252622	Hera	3,976	-0,60	3,380	4,425	2706585
Ferrari	324,800	-1,13	325,640	486,428	405477	Stmicroelectr.	22,265	0,16	16,712	28,268	2822494	Italian Exhibition Gr.	8,260	-0,72	6,659	9,518	450
FinecoBank	20,600	0,73	14,887	21,762	1334327	Telecom Italia	0,559	-1,76	0,287	0,578	21698239	Ovs	4,402	-0,18	2,835	4,473	380588
Generali	35,060	3,00	27,473	34,942	4274619	Tenaris	17,430	-1,13	13,846	19,138	2051181	Safilo Group	1,890	-0,94	0,675	1,908	583139
Intesa Sanpaolo	5,671	0,85	3,822	5,986	34882372	Terna	8,904	-0,22	7,615	9,171	2557016	Sit	2,640	-2,22	0,918	2,846	25903
						Unicredit	65,740	0,87	37,939	69,357	3322375	Somec	14,150	0,71	9,576	15,656	5626
												Zignago Vetro	7,460	2,75	6,812	10,429	189212

Agrivoltaico, Iren firma con Gse: energia solare per 30mila famiglie

► Il gruppo vince l'asta per distribuire l'elettricità dell'impianto innovativo da realizzare a Rovigo: pannelli a 2 metri d'altezza per continuare a coltivare i campi, investimento da 50 milioni di euro

ENERGIA

VENEZIA Un impianto agrivoltaico avanzato esteso su 65 ettari che servirà 30mila famiglie per un investimento di circa 50 milioni. Lo realizzerà a Rovigo Iren, la multiutility con sede legale a Reggio Emilia. A giorni è previsto il rilascio dei permessi da parte del Comune per l'impianto che sarà tra i più grandi d'Italia nella frazione di Boara Polesine, i lavori dovrebbero iniziare a gennaio 2026 per essere completati entro l'anno. Il gruppo sarà titolare di un contratto per differenza (Cfd) di durata ventennale col gestore dei servizi energetici Gse (la realtà controllata dal ministero dell'economia che promuove lo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica) per la valorizzazione dell'elettricità prodotta dall'impianto. Si tratta della prima asta Fer-X transitoria, una procedura promossa dal governo per dare incentivi a chi realizza impianti per fonti rinnovabili caratterizzata da una forte competitività tra gli operatori. Iren è tra gli aggiudicatari dell'asta con il progetto agrivoltaico che permette le colture sotto i pannelli solari posizionati a due metri di altezza che il gruppo sta realizzando a Rovigo a seguito dell'acquisizione dell'autorizzazione nel 2024 da parte di Iren Green Generation dopo l'acquisizione della piemontese Egea.



ENERGIA E AGRICOLTURA Un impianto agrivoltaico nel Nordest

Banca Generali

Raccolta in crescita: +27% Mossa: «Anno positivo»

Raccolta netta in crescita del 27% a 649 milioni per Banca Generali in novembre, che in una nota «conferma l'accelerazione in corso che ha portato la raccolta totale cumulata a oltre 6,2 miliardi, più 10% su base annua». «Novembre si caratterizza - commenta l'Ad Gian Maria Mossa - per una forte crescita. Siamo fiduciosi di chiudere positivamente l'anno».

L'impianto, con una capacità fotovoltaica di circa 49 MWp, è tra i primi progetti di agrivoltaico avanzato che saranno realizzati in Italia. «Grazie all'installazione di pannelli a oltre due metri dal suolo, garantisce la piena integrazione tra coltivazioni agricole e produzione energetica - spiega una nota del gruppo emiliano -. Con un'estensione di 65 ettari e una produzione attesa di circa 80 GWh l'anno, il progetto potrà soddisfare i consumi di 30mila famiglie, più o meno tutti gli abitanti di Rovigo. L'investimento complessivo previsto è pari a circa 50 milioni di euro, con entrata in esercizio entro il 2027». Nell'asta Fer-X, Iren ha presentato un'offerta con scon-

to del 34,319% rispetto al prezzo base di 90,689 euro al megawattora, risultando aggiudicataria con una tariffa di 59,565 euro al MWh. «Tenendo conto del premio zonale di 10 euro al MWh previsto per la zona Nord e del correttivo inflattivo, Iren beneficerà di un contratto Cfd ventennale che garantirà di valorizzare l'energia prodotta a circa 72 euro al MWh», sottolinea la nota che evidenzia il guadagno del gruppo. Questa operazione si aggiunge alla recente entrata in servizio dell'impianto fotovoltaico Iren di Noto, in Sicilia, che produrrà 42 GWh all'anno (equivalente al fabbisogno annuale di oltre 12mila famiglie).

NOVE MESI POSITIVI

Iren ha chiuso il bilancio al 30 settembre 2025 con ricavi a 4,84 miliardi (+ 16%) grazie anche al consolidamento di Egea, l'ebitda ha segnato un +9% a oltre un miliardo mentre l'utile netto di gruppo attribuibile agli azionisti è stato di 219 milioni (+ 12%), grazie anche all'acquisto della quota di minoranza di Iren Acqua. Il gruppo opera in un bacino multi regionale (è presente anche in Veneto e Friuli) con circa 12 mila dipendenti e un portafoglio di oltre 2,3 milioni di clienti nel settore energetico, oltre 3 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e oltre 4 milioni di abitanti nei servizi ambientali.

M.Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fincantieri, varata nuova nave crociera super lusso

L'INVESTIMENTO

VENEZIA Fincantieri ha celebrato il varo di Seven Seas Prestige presso il cantiere di Marghera (Venezia), segnando un nuovo traguardo nel settore delle crociere super lusso. Si tratta della prima di due unità di nuova generazione che il gruppo della cantieristica italiano sta costruendo per Regent Seven Seas Cruises, la cui consegna è prevista per il 2026. Una seconda nave seguirà nel 2030. A conferma di questa partnership, le due società hanno recentemente firmato un ordine per una nuova nave da crociera ultra-lusso, la cui consegna è programmata per il 2033.

Con una stazza lorda di 76.550 tonnellate e una lunghezza di 257 metri, Seven Seas Prestige potrà ospitare 822 passeggeri in 411 spaziose suite, offrendo uno dei più alti rapporti spazio-ospite del settore. A bordo saranno introdotte nuove tipologie di sistemazioni, esperienze gastronomiche d'eccellenza e servizi esclusivi, pensati per soddisfare le aspettative dei viaggiatori più esigenti.

Fincantieri ha già consegnato la serie Explorer: Seven Seas Explorer (2016), Seven Seas Splendor (2020) e Seven Seas Grandeur (2023), costruite rispettivamente presso i cantieri di Sestri Ponente e Ancona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diamanti, condannata Bpm: tradì la fiducia

LA SENTENZA

PADOVA Il Tribunale di Padova ha condannato Banco Bpm a risarcire un investitore per danni legati all'acquisto di diamanti da investimento, in una sentenza destinata a costituire un precedente cardine. La sentenza prevede un risarcimento di 30.398 euro, calcolato in base alla differenza tra il prezzo pagato e il valore di mercato delle pietre al momento dell'acquisto. La decisione del tribunale padovano riconosce la banca come protagonista nell'operazione di collocamento dei diamanti, ritenuta una «attività connessa» secondo la normativa.

Secondo la sentenza il consulente della banca ha offerto informazioni «gravemente decettive», violando la disciplina consumistica con quotazioni artificialmente elevate. Il giudice ha stabilito che l'intervento di Banco Bpm ha direttamente indotto l'investitore a concludere l'affare, tradendo la fiducia riposta nella sua competenza. L'avvocato Camilla Cusumano ha definito la sentenza «un trionfo per i risparmiatori e per coloro che sono stati soggetti a pratiche scorrette». Decisivo il fatto che il Tribunale abbia rigettato l'eccezione di prescrizione della banca, specificando che il termine decorre dalla consapevolezza del danno risalente al 2017.

In edicola con IL GAZZETTINO Il Calendario Barbanera 2026

un anno di felicità con
il Barbanera

A soli € 3,50*

gli astri, il Sole ed ogni stella or misura Barbanera
Per poter altrui predire tutto quel che ha da venire

CALENDARIO 2026

IL GAZZETTINO
DAL 1887
Il Quotidiano del Nordest
VENEZIA MESTRE

Puntuale come il Natale, arriva in edicola l'inimitabile CALENDARIO BARBANERA 2026!

Oroscopo, ricette, consigli per il benessere e per la casa, proverbi quotidiani, il lunario per l'orto... Per passare dodici mesi in buona compagnia, regala o regalati il CALENDARIO BARBANERA 2026.



MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Televisione

Torna MasterChef, tra sostenibilità e lotta allo spreco

Si riaccendono le cucine di MasterChef Italia, al via da giovedì alle 21.15 su Sky Uno e in streaming su Now. Il format Sky Original torna con l'iconico trio di chef della televisione italiana: Giorgio Locatelli, Antonino Cannavacciuolo e Bruno Barbieri (in foto), insieme per il settimo anno a guidare e valutare, tra prove tradizionali e novità ispirate alla sostenibilità,

decine di aspiranti chef. Il percorso partirà dalle selezioni dei Live Cooking, dove i concorrenti avranno 45 minuti dietro le quinte e 5 (o 10 scegliendo l'all-in) davanti ai giudici per convincerli. La nuova stagione introduce anche un elemento inedito: il "creative test", che definirà la classe finale dopo la selezione dei grembiuli bianchi e grigi. Confermate tutte le prove,

dalle Mystery Box alle Invention, fino ai temuti Pressure Test. Quest'anno, però, le Mystery Box si moltiplicano: tornano le "Red" e le "Golden", e debuttano le "Green Mystery Box", dedicate alla sostenibilità e curate da Chiara Pavan. Si affronteranno in cucina i temi della riduzione degli sprechi e della cucina sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Jasmine L. Quan e la sua Gigia sono sempre insieme: passeggiano, prendono il caffè al bar, fanno gli acquisti e viaggiano. Diventata una star del web, la piccola felina pelosa è ora la protagonista del nuovo libro scritto dalla sua proprietaria. Il risultato è un manuale semiserio di luoghi speciali e incontri, itinerari ed esperimenti alla scoperta dell'Italia cat-friendly.

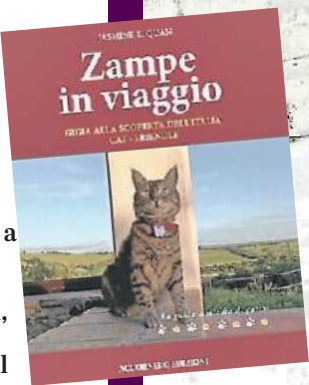
Girare l'Italia con la gatta

Fanno coppia fissa da quattro anni. Sono sempre insieme. E insieme vanno ovunque. Si sono scelte e sono indispensabili l'una all'altra. Jasmine e Gigia sono un'umana e una gatta che hanno inaugurato un ménage davvero singolare. Passeggiano nel tepore dell'inverno insieme, insieme si siedono al bar per il caffè, insieme fanno gli acquisti e insieme viaggiano. Tutti si chiedono come possa essere così educata Gigia. Non per nulla Jasmine L. Quan ha un passato da addomesticatrice di tigri. Gigia è stata scelta da Jasmine al suo rientro a Treviso dopo molti anni e dopo aver lasciato una gattina amata in Sudafrica. La bella soriana tigrata, prima è diventata la beniamina dei trevigiani, ma dall'approdo sul web è conosciuta in tutta Italia. E oggi diventa la protagonista di un viaggio attraverso il Belpaese che cerca di dimostrare un assunto molto caro al viaggiatore moderno: l'Italia è un paese per gatti? "Zampe in viaggio" (Accornero edizioni) è il risultato di una serie di itinerari ed esperimenti alla scoperta dell'Italia cat-friendly. Una guida a misura di gatto che seleziona i locali non in base alle stelle ma alla qualità delle fusa. Perfetta per chi viaggia col gatto ma soprattutto alla scoperta dei luoghi che davvero amano e tutelano gli animali.

«Abbiamo attraversato insieme il Paese. Io con due gambe, Gigia a quattro zampe, dimostrando che è possibile: si può viaggiare con un gatto, e perfino farne il miglior slow-travel companion», spiega Jasmine. Il libro è un manuale semiserio di luoghi speciali e incontri, con indirizzi pratici di dove lasciarsi accompagnare dal proprio gatto nelle regioni italiane. Ma l'esplorazione di Jasmine continua online. Dopo aver lavorato per Gucci e Benetton, Jasmine L. Quan ha lasciato il mondo della moda per dedicarsi alla conservazione della fauna selvatica fondando il progetto Tigre della Cina Meridionale, un programma volto a reintrodurre queste creature a rischio nel loro habitat naturale. Per oltre un decennio, ha supervisionato l'addestramento di oltre una dozzina di tigri. Dopo anni in Sud Africa, è tornata a Treviso. Dove, 4 anni fa, ha incontrato Gigia, già protagonista del suo primo libro, "Il dono di Gigia". "Zampe in viaggio" sarà presentato a Treviso sabato 13 dicembre da Coin (ore 17.30). Pubblichiamo qui, per gentile concessione dell'autrice, un brano del prologo.

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN VIAGGIO Jasmine L. Quan e la sua Gigia in giro per l'Italia; sotto Jasmine con una tigre

«Il Belpaese è il nostro parco giochi e abbiamo provato ristoranti Michelin»

Jasmine L. Quan

La prima volta che ho portato Gigia in un caffè di Treviso con il suo guinzaglio color lilla, tutti si sono voltati a guardare. Non solo perché un gatto in un bar non è mica cosa da tutti i giorni, ma perché lei, con modi da diva consumata, si accomodava sulla sedia accanto alla mia, fissava il cameriere e miagolava in tono perentorio, come a dire "Io prendo il latte, grazie".

Gigia non è certo nata per fare la turista. Quando l'ho adottata era una gattina di campagna di quattro mesi, venuta al mondo sotto il cielo tiepido di maggio, con zampette più adatte a rincorrere farfalle che a calpestare ciottoli e pietre aguzze. Ma tra la sua prima passeggiata al guinzaglio e il suo tredicesimo numero da circo, sì, dà il cinque a chiunque le avvicini la mano, è diventata la

mia instancabile copilota, la prova vivente che anche le zampe più piccole possono lasciare impronte gigantesche. Insieme attraversiamo piazze assolate in Abruzzo, ci emozioniamo al rintocco solenne delle campane di Santa Maria Novella a Firenze e condividiamo persino i piatti di gamberi crudi in un'osteria affollatissima a Venezia. L'Italia per noi non è solo uno sfondo: è il nostro spericolato parco giochi. Però sia chiaro, questa non è una favola. Viaggiare con un gatto non

«QUESTI ANIMALI SONO ARTISTI DELLA FUGA E GENI DELL'IMPREVISTO: OGNI PICCOLO DISASTRO PERÒ È UNA PAGINA DA RICORDARE»

è solo un'esperienza di coccole e cappuccini, è anche guinzagli che spariscono nel nulla a metà tragitto, inseguimenti improvvisi di gecchi nei nascondigli più improbabili e situazioni tipo «Oddio, è caduto in mare?» spoiler, sì, ed è riemersa con tutta la regalità di una Cleopatra felina, come se l'Adriatico fosse la sua vasca termale privata. Questo libro è per chiunque abbia mai guardato il proprio gatto e pensato «E se?». «E se potessimo esplorare ciò che c'è là fuori insieme?» «E se il mio gatto camminasse al mio fianco, venisse con me dal parrucchiere o mi accompagnasse in un ristorante stellato?».

Gigia ha pranzato in tre ristoranti Michelin, uno dei quali con tre stelle. I gatti sono curiosi, furbi e straordinariamente divertenti, ma anche artisti della fuga, maestri del caos e geni dell'imprevisto. L'ho imparato a mie

spese tra ganci che si sganciano, scalate da freeclimber e un memorabile incidente con una sedia in un ristorante che mi ha costretto a una conversazione molto imbarazzante. Eppure, alla fine, ogni piccolo disastro, ogni piccolo momento è una pagina da ricordare per come abbiamo fatto a uscirne sane salve da sole.

Gigia non è solo la mia gatta, è la mia compagna d'avventura, la mia maestra zen e il mio promemoria quotidiano di quanto sia più bello vivere quando si ha il coraggio di rischiare. E almeno due guinzagli di scorta nello zaino. Quindi, che tu sia un viaggiatore esperto con gatti al seguito o semplicemente un curioso in cerca di ispirazione, benvenuto nella nostra vita, disordinata e imprevedibile a tratti surreale ma piena di gioia, stupore e di quella magia che solo una gatta come Gigia sa regalare.

TRIBUNALE DI TREVISO VENDITA GIUDIZIARIA DI VIGNETO A CORPO UNICO CON FABBRICATI RURALI

Esecuzione immobiliare n. 221/2019 r.g.
[E.M. n. 2434/2021 e V.G. n. 1014/2021]
promosse da Banca Prealpi San Biagio Credito Cooperativo soc. coop.

Giudice dell'esecuzione: Dott. Leonardo Bianco

Il giorno 23.1.2026 alle ore 9:00 presso il Tribunale di Treviso - Aula D primo piano, in Viale G. Verdi n. 18, Treviso (TV) si terrà il 2° esperimento di VENDITA SENZA INCANTO in un unico lotto al prezzo base di euro 7.774.474,00 del LOTTO (n.4) COMPOSTO DA VIGNETO A CORPO UNICO IN COLLE UMBERTO (TV) Via Bonemi n. 3 atto a prosecco D.O.C. con abitazioni, cantine, magazzini agricoli e attrezzature agricole ed enologiche. Diritto venduto: Piena Proprietà (100%). Il vigneto è libero. Gli immobili abitativi e rurali sono nella disponibilità e uso degli esecutori ove hanno la residenza in due unità immobiliari di civile abitazione. Offerta minima valida per la partecipazione all'asta euro 5.830.855,00, rilancio minimo euro 100.000,00. Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare l'offerta di acquisto entro le ore 13:00 del giorno 22.1.2026: in modalità cartacea, l'offerta dovrà essere presentata in busta chiusa presso la Segreteria dello studio del Delegato [h. 9.00-12.00; 14.00-17.00] in Strada Comunale delle Corti n. 56 Treviso (TV), in modalità telematica, previo accesso al Portale delle Vendite Pubbliche (https://pvp.giustizia.it/pvp/) oppure dal sito www.fallocoaste.it.. Per ogni riferimento legale relativo alle condizioni della vendita e sullo stato dei beni, oltre alla perizia di stima pubblica, si dovrà fare riferimento all'Avviso di Vendita depositato nel P.V.P. pubblico e presso la Cancelleria delle esecuzioni immobiliari del Tribunale di Treviso. La richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario, Dott. Marco Parpinel, inviando, altresì, una e-mail all'indirizzo [esecuzioni@addendastudio.it]. Per informazioni sulle modalità della vendita e ogni altra informazione, rivolgersi al sopra indicato professionista quale anche Delegato alla vendita (tel. 0422-590304).



L'intervista Caroline Pagani

La musicista e attrice, sorella del cantautore scomparso, ne conserva la memoria con un album Per il lavoro, cui hanno collaborato anche Fabio Concato e Moni Ovadia, ha vinto la Targa Tenco

Con "Pagani per Pagani" sei stata premiata a Sanremo con la Targa Tenco, dedicata alla canzone d'autore, per la produzione del miglior "album a progetto" dell'anno, dedicato ai successi di tuo fratello, Herbert Pagani. Da quanto tempo coltivavi questo progetto e com'è nato?

«Lo coltivavo da una vita, ma è nato insieme alla stesura del testo sullo spettacolo-concerto sulla sua figura artistica, "Per amore dell'Amore", debuttato a Ferrara e in tournée il prossimo anno. Il lavoro è iniziato scegliendo fra le moltissime canzoni, italiane e francesi, ed è proseguito con la ricerca sulla direzione musicale degli arrangiamenti, sugli strumenti da inserire di volta in volta, sull'interpretazione di ogni brano».

Altri musicisti hanno prestato la voce e il talento per un omaggio anche corale a un cantautore scomparso giovane e rimasto nell'affetto del pubblico...

«I compagni di strada di questo primo volume, cui vorrei dare un seguito per ampliare ulteriormente la riproposta delle canzoni, sono i meravigliosi Fabio Con-

«Io, il ricordo di Herbert e Venezia scelta di vita»



MUSICISTA E ATTRICE
Caroline Pagani è stata premiata con la Targa Tenco per la realizzazione dell'album "Pagani per Pagani" dedicato ai successi del fratello Herbert. Sopra, la cover del cd

del cuore?

«La mia casa-studio, dove mi concentro e trovo ispirazione per scrivere i miei testi, alcuni bacari, la passeggiata alle Zattere, una spiaggia del Lido dove l'acqua è spesso trasparente. E Ca' Pesaro, dove ho fatto vari spettacoli, il Museo del Settecento e il Teatro Goldoni. Di Venezia amo anche l'ospedale, il Civile, bellissimo. E il cimitero ebraico, la parte antica, che sembra un bosco. Mi piacerebbe riposare lì, un giorno».

Venezia era riferimento culturale anche per tuo fratello...

«Sì. Herbert realizzò anche un pamphlet cinematografico, "Venezia, mon amour", scelto dall'Unesco per mettere in guardia sui pericoli che minacciano la città e la Laguna. Passava molto tempo nelle vetrerie di Murano e Burano a raccogliere materiali di scarto colorati, vetri, plastiche, legni e metalli con cui realizzava le sue bellissime opere d'arte. Alcuni videoclip delle sue canzoni sono stati girati da quelle parti».

I tuoi prossimi impegni e progetti?

«Oltre alla promozione del disco, ci sono le date dello spettacolo-concerto, è pronta anche una versione per la Francia. Come attrice e regista ho vari testi teatrali in lavorazione, fra cui uno sull'Otello di Shakespeare dal punto di vista di Desdemona, ambientato a Venezia. Mi piacerebbe anche riuscire a realizzare un docufilm su Herbert, sugli anni che ha attraversato, in cui sono state fatte le cose migliori a livello artistico, dalla pittura, alla scultura, alla canzone, alla radio».

Paolo Crespi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA LAGUNA AMPLIFICA LE EMOZIONI: SE STAI BENE AUMENTA IL TUO BENESSERE, SE STAI MALE ALLORA SPROFONDI MA NELLA BELLEZZA

cato, Giorgio Conte, Shel Shapiro, Francesca Della Monica e Moni Ovadia. Un contributo fondamentale l'hanno dato Alessandro Nidi, autore della maggior parte degli arrangiamenti, e Danilo Rea, che mi ha accompagnato in "Albergo a ore", calando il brano in un'atmosfera magica».

Com'era il tuo rapporto con Herbert, da bambina, nel poco

tempo che avete avuto insieme?

«Era quello di una bimbetta con un fratellone-babbo da ammirare e seguire come un maestro d'arte e di vita. Già da piccolissima desideravo fare l'attrice e dipingere ed Herbert mi portava con sé alle mostre. Ricordo in particolare quella di Arcimboldo, a Palazzo Grassi, la mia prima volta a Venezia. Insieme face-

vamo a gara a farci i ritratti, lui mi insegnava a disegnare, mi conduceva a teatro».

Cos'ha determinato la scelta di vivere in Laguna?

«In università cercavano una collaboratrice alla didattica per il corso di laurea specialistica in Scienze e Tecniche del Teatro. Lì avrei potuto continuare a fare l'artista senza per forza struttu-

rarmi definitivamente all'interno dell'istituzione. Ho scelto di stare a Venezia perché è una città che rigenera e ha il potere di amplificare le emozioni, qualunque esse siano. Se stai bene, stai molto bene e se stai male sprofondi, ma avvolto nella bellezza, in un contesto che comunque aiuta e ti sostiene».

Quali sono oggi i tuoi luoghi

L'INVERNO A PORTATA DI MANO



NORDEST da vivere

Tutta la magia dell'inverno in un'unica imperdibile guida: la nuova uscita di "Nordest da vivere" ti aspetta in edicola con tantissime idee e informazioni per il tuo tempo libero. Eventi, luoghi, mercatini, sport sulla neve, tradizioni e cibi di stagione... per vivere al massimo l'inverno nelle nostre regioni. Chiedi in edicola "Nordest da vivere", la super guida ad un mini prezzo.

A soli €3,80*

IN EDICOLA SABATO 13 DICEMBRE CON IL GAZZETTINO

Tino
JESOLO

Accendiamo Jesolo anche a dicembre

Tradizione e territorio tra
gusti straordinari e sapori unici



Tino Jesolo

Viale Oriente, 152- Jesolo Pineta (VE)
T. 0421-34.13.13 | ristorante@tinojesolo.com

Chiuso la domenica sera e il lunedì

 tino_jesolo



L'ALLARME SUI SOCIAL

Pellegrini che paura corsa in ospedale per la figlia

Che paura per Fede, una di quelle che hanno vissuto genitori a milioni che dunque hanno capito lo stato d'animo raccontato dalla Pellegrini sui social. «Quando succedono queste cose capisci che tutto il resto è superfluo...» ha scritto la Divina sul suo account Instagram con

l'immagine di lei su di un letto d'ospedale con la piccola Matilde. È la figlia ad aver messo l'ansia a Fede: «È la terza volta che capita e ogni volta è perdere anni e anni di vita in spaventi! Convulsioni febbrili, le si alza la temperatura velocemente». Poi la corsa in ospedale.



Mercoledì 10 Dicembre 2025
www.gazzettino.it



L'INTER CADE UN'ALTRA BEFFA

INTER	0
LIVERPOOL	1

INTER (3-5-2): Sommer 6; Akanji 6, Acerbi 6 (31' pt Bisseck 6,5), Bastoni 5; Luis Henrique 5, Barella 6,5, Calhanoglu ng (11' pt Zielinski 6,5), Mkhitarjan 5,5 (37' st Sucic ng), Dimarco 6 (37' st Carlos Augusto ng), Thuram 5,5 (37' st Bonny ng), Lautaro Martinez 6. In panchina: J. Martinez, Taho, Bisseck, de Vrij, Cocchi, Zielinski, Frattesi, Diouf, Esposito. All.: Chivu 6

LIVERPOOL (4-3-1-2): Alisson 6,5; Gomez 5,5 (23' st Bradley 6,5), Konaté 6, van Dijk 6, Robertson 6,5; Szoboszlai 6,5, Gravenberch 7, Jonas 6,5; Mac Allister 5,5; Isak 5 (23' st Wirtz 6), Ekitike 5,5. In panchina: Mamedashvili, Woodman, Kerkez, Nyonni, Ngumoha, Lucky. All.: Slot 6,5

Arbitro: Zwayer 5,5

Reti: 43' st Szoboszlai su rigore

Note: ammoniti Lautaro Martinez, Ekitike, Mkhitarjan, Jonas. Angoli 5-3. Spettatori 73.892

►Dopo la sconfitta di Madrid, arriva quella con il Liverpool: decide il rigore di Szoboszlai per un fallo di Bastoni su Wirtz a 2' dalla fine

MILANO Con forse più coraggio l'Inter avrebbe ottenuto qualcosa in più al cospetto di un Liverpool che avrà anche speso mezzo miliardo di euro sul mercato, ma si ritrova a San Siro senza anima, pur strappando la vittoria a due minuti dalla fine grazie al rigore di Szoboszlai. I Reds sono nel caos più totale – e il caso Salah non convocato e costretto ad allenarsi da solo in Inghilterra ne è un esempio – e forse i nerazzurri avrebbero dovuto osare di più. L'Inter mostra la sua solita grinta e lotta su ogni pallone, ma gli manca il guizzo vincente nell'area avversaria. La classica zampata da tre punti. Costringe il Liverpool a inseguire ovunque i portatori

di palla nerazzurri, ma senza avere una strategia precisa in fase offensiva. I Reds sono un gruppo diverso rispetto alla corazzata ammirata fino a qualche mese fa.

LO STUDIO

L'Inter cerca di tenere il possesso palla, mentre il Liverpool fa un pressing importante sui por-

I NERAZZURRI SFIORANO PIÙ VOLTE IL VANTAGGIO CON LAUTARO E BARELLA CHIVU NEI GUAI: ACERBI E CALHANOGU FINISCONO SUBITO KO

PROTAGONISTI
Lautaro Martinez
contrastato da
Virgil Van Dijk

tatori di palla. Arne Slot mette i suoi tre centrocampisti – Szoboszlai, Gravenberch, Jonas – praticamente a uomo su Barella, Calhanoglu e Mkhitarjan. Conosce la loro forza e vuole bloccare i rifornimenti alla ThuLa. Ma all'improvviso il turco alza bandiera bianca. Zoppica in campo, fa fatica e chiede il cambio. Hakan lascia così il posto a Zielinski e si ferma per una contrattura all'adduttore destro dopo soltanto 11 minuti. Alla mezz'ora si fa male anche Acerbi (esce per Bisseck e Akanji va a fare il centrale): entrambi saranno valutati in vista della gara di campionato con il Genoa (14 dicembre) e della semifinale di Supercoppa Italiana con il Bologna a Riad, in Arabia Saudita (19 dicembre). Proprio dal corner battuto dopo l'uscita di Acerbi, i Reds sbloccano il risultato con Konaté, bravo a battere Sommer su sponda di Ekitike. Il Liverpool festeggia, i giocatori dell'Inter protestano. L'arbitro Zwayer viene richiamato dal Var e dopo un lungo check va al monitor e annulla il vantaggio degli inglesi. Scampato il pericolo, crescono i nerazzurri. Bisseck va al tiro (van Dijk in angolo) e Barella sfiora il gol su punizione. Il Liverpool arranca e non riesce a ripartire. E nel lunghissimo recupero di sette minuti, Lautaro Martinez impegna Alisson di testa.

ZERO GOL

A inizio ripresa un pasticcio di Sommer e Akanji permette a Isak di andare al tiro, ma senza precisione. Il Liverpool aumenta il ritmo rispetto al primo tempo, ma non è famelico in attacco. Bastoni rischia l'autorete su una palla testa di Robertson per Mac Allister, ma è l'Inter a dare la sensazione di poter sbloccare il risultato ogni volta che parte in contropiede. Prima ci prova Thuram, poi Barella sugli sviluppi di un corner, ma entrambe le chance non inquadrano lo specchio della porta. Sembra che la gara possa finire 0-0. Non è così: il Var punisce una trattuta di Bastoni su Wirtz. Dagli 11 metri si presenta Szoboszlai, che batte Sommer. In Champions è la seconda sconfitta di fila per Chivu.

Salvatore Riggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTAGONISTI José Mourinho, 62 anni e Antonio Conte, 56

Cup, i due sfiorano la rissa, Conte lo accusa di essere l'anticalcio per i troppi falli, José gli ricorda i titoli vinti col Chelsea. Insomma, è guerra aperta. Poi è un susseguirsi di frecciate e battute, il culmine si raggiunge nel gennaio 2018 quando va in scena un botta e risposta al vetriolo. Mou sottomina che non ha bisogno di comportarsi da clown per dimostrare la sua passione. Conte non resta ad ascoltare e risponde per le rime: «Se uno dimentica il suo passato, si chiama demenza seni-

Una Dea da favola rimonta il Chelsea e vola tra le grandi

ATALANTA	2
CHELSEA	1

ATALANTA (3-4-2-1): Carnesecchi 7; Kossounou 6, Djimsiti 5,5, Kolasinac 6,5 (27' st Ahanor 6); Bellanova ng (16' pt Zappacosta 6), De Roon 6,5, Ederson 6 (41' st Musah), Bernasconi 6; De Ketelaere 7,5. Scamacca 6,5 (27' st Krstovic ng), Lookman 6 (41' st Pasalic ng). In panchina: Sportiello, Scalvini, Hien, Zalewski, Brescianini, Samardzic, Maldini.

All: Palladino 7

CHELSEA (4-2-3-1): Sanchez 6; Acheampong 6, Chalobah 5,5 (1' st Fofana 6, 27' st Aderbiyo ng), Badiashile 6, Cucurella 6,5; James 6,5, Caicedo 6, Pedro Neto 6 (21' st Garnacho 6); Enzo Fernandez 6 (21' st Malo Gusto 6), Gittens 6,5; Joao Pedro 6,5. In panchina: Jorgensen, Merrick, Tosin, Hato, Andrey Santos, Buonanotte, George, Estevao, Guiu. All: Maresca 5,5

Arbitro: Hernandez (Spagna) 5,5

Reti: 25' pt Joao Pedro (C), 10' st Scamacca, 38' st De Ketelaere (A)

Note: ammoniti: Chalobah. Angoli: 2-5. Spettatori: 22.007.

BERGAMO Se è vero che gli opposti si attraggono, l'Atalanta non ha voglia di specchiarsi con nessuno. E in un'altra notte magica in Europa si regala la vittoria e una posizione in classifica da leccarsi i baffi. L'eroe di serata è il "principino" De Ketelaere che nella ripresa prima inventa l'assist per lo stacco di testa di Scamacca poi si mette in proprio e scarica il pallone del vantaggio alle spalle di Sanchez. Prima, il Chelsea campione del mondo si era illuso nel primo tempo con il gol di Joao Pedro confermando una statistica che lo vuole sempre a segno nelle ultime 20 partite europee e sempre ad aprire le marcature. Le due squadre, opposte per budget e spese economiche, non si risparmiano, ma il valore dell'Atalanta è di gran lunga morale ed il cammino europeo, riconosciuto da Maresca anche prima della partita, esce alla distanza.

Alla prima occasione, il Chelsea passa in vantaggio: James è lesto a pescare Joao Pedro che sotto porta non sbaglia. Per il guardalinee è fuorigioco, non per il Var. Ad inizio secondo tempo James e Gittens sbagliano il raddoppio e la Dea colpisce. De Ketelaere illumina, Scamacca insacca di testa. Per il belga è l'ottavo assist in Champions League, meglio di lui, tra i giocatori belgi, solo Hazard con 10 e De Bruyne con 27. Il Chelsea ci prova nel finale, Carnesecchi è bravissimo all'ultimo secondo a respingere. La Dea può festeggiare un'altra notte magica in Champions e ora la qualificazione tra le prime otto è vicinissima. Luca Percassi, che dal 1998 al 200 ha giocato da giovanissimo al Chelsea (soltanto due presenze in prima squadra) ha imparato bene nella sua esperienza sia in campo che soprattutto fuori. Oggi l'Atalanta è un modello europeo.

Marino Petrelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Champions

La Juve ospita il Pafos: hanno gli stessi punti C'è Real-City

L'Atletico Madrid vince in trasferta contro il Psv, il Tottenham passeggia con lo Slavia Praga portandosi a 11 punti in classifica.

6ª GIORNATA

K. Almaty-Olympicos	0-1
Bayern M.-Sp. Lisbona	3-1
Monaco-Galatasaray	1-0
ATALANTA-Chelsea	2-1
Barcellona-Eintracht	2-1
INTER-Liverpool	0-1
Psv Eind.-A. Madrid	2-3
Union SG-Marsiglia	2-3
Tottenham-S. Praga	3-0

OGGI

Qarabag-Ajax	ore 18.45
Villarreal-Copenaghen	ore 18.45
Athletic Bilbao-PSG	ore 21.00
Bayer Lev.n-Newcastle	ore 21.00
Borussia D.-B. Glimt	ore 21.00
Club Brugge-Arsenal	ore 21.00
JUVENTUS-Pafos	ore 21.00
Real Madrid-Man. City	ore 21.00
Benfica-NAPOLI	ore 21.00

CLASSIFICA

Arsenal, Bayern Monaco	15
ATALANTA	13
Psg, Real Madrid, Atletico Madrid, Liverpool, INTER	12
Tottenham	11
Sporting Lisbona, Manchester City, Borussia Dort., Barcellona, Chelsea	10
Galatasaray, Newcastle, Monaco, Marsiglia	9
Psv, Bayer Leverkusen	8
Qarabag, NAPOLI	7
JUVENTUS, Pafos, Union SG	6
Olympicos	5
Copenaghen, Athletic Bilbao, Brugge, Francoforte	4
Benfica, Slavia Praga	3
Bodø/Glimt	2
Villarreal, Kairat	1
Ajax	0

Mou, tregua armata con Conte «Non lamentarti degli infortuni»

LA SFIDA

ROMA Di nuovo uno contro l'altro, per l'ottava volta in carriera e dopo la finale di FA Cup del 2018. José Mourinho e Antonio Conte si scontrano a Lisbona in un Benfica-Napoli che promette scintille. Come nel suo stile, il primo a lanciare la provocazione è José: «Non fatemi ridere con i giocatori che mancano, perché non avere De Bruyne ma avere Mc Tomlinay è lo stesso. Anche io ho delle assenze pesanti, ma non voglio piangere». Vola basso Conte: «La nostra è una situazione oggettiva. Se vogliono sperare nei playoff devono vincere a tutti i costi. È sempre un piacere affrontare le squadre di José, è un allenatore vincente». Gli azzurri sono

reduci da due vittorie in campionato contro Roma e Juventus, oltre a quella in Coppa Italia (ai rigori) con il Cagliari, e da cinque vittorie consecutive. Le trasferte europee, però, sembrano il tallone d'Achille di Conte che ad oggi non ne ha vinta nemmeno una: il 2-0 incassato a Manchester e il 6-2 a Eindhoven sono a ricordare che il rendimento in Champions lontano dal Maradona è un punto debole della squadra. Mou

C'È BENFICA-NAPOLI E LO SPECIAL STUZZICA: «HO ASSENZE PESANTI MA IO NON PIANGO» TRA I DUE SONO SEMPRE SCINTILLE

vuole sfruttare l'opportunità per risalire la classifica e uscire dalla zona eliminazione. Sarà uno scontro tra grandi allenatori, l'ottavo dopo che i sette precedenti sono stati prevalentemente a sfavore del portoghese: quattro li ha vinti Conte, due Mou e uno è finito in pari. Di questi, sei sono avvenuti in Premier League e uno (il primo) in Serie A. Il primo è Chelsea-United 4-0 del 23 ottobre 2016: per Mourinho è il ritorno a Stamford Bridge dopo l'addio burrascoso ai Blues, per Conte è la prima grande sfida contro un manager di Premier a quel livello. A creare tensione è l'esultanza di Conte con il pubblico, troppo smaccata per José dopo un 4-0: «Ci hai umiliato», gli sussurra all'orecchio. A marzo 2017, in occasione dei quarti di finale di FA

Gianluca Lengua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METEO

Nebbie in Valpadana, qualche pioviggine in Liguria.

DOMANI

VENETO
Giornata con tempo stabile ma caratterizzata da nebbie e nubi basse sulle pianure in locale sollevamento e dissolvimento diurno.

TRENTINO ALTO ADIGE
Cielo prevalentemente poco nuvoloso per l'intera giornata. Temperature massime stazionarie con valori fino a 10° C, minime localmente sottozero, specie nelle valli alpine.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata all'insegna della stabilità con sole o blanda nuvolosità irregolare, non mancherà qualche foschia in pianura tra notte e mattina.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-1	11	Ancona	7	12
Bolzano	-1	10	Bari	11	14
Gorizia	1	13	Bologna	12	12
Padova	4	10	Cagliari	11	16
Pordenone	4	12	Firenze	8	13
Rovigo	6	10	Genova	13	15
Trento	2	11	Milano	7	11
Treviso	2	12	Napoli	11	15
Trieste	9	13	Palermo	11	16
Udine	5	13	Perugia	5	11
Venezia	6	10	Reggio Calabria	10	17
Verona	5	10	Roma Fiumicino	7	14
Vicenza	0	11	Torino	3	12

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TGI Informazione 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie Italiane Società. Condotta da Eleonora Daniele 11.55 È sempre mezzogiorno Cucina. Condotta da Antonella Clerici 13.30 Telegiornale Informazione 14.05 La volta buona Attualità. Condotta da Caterina Balivo 16.00 TGI Informazione 16.10 Il paradiso delle signore Fiction 17.05 La vita in diretta Attualità. Condotta da Alberto Matano 18.40 L'Eredità Quiz - Game show. Condotta da Marco Lioni 20.00 Telegiornale Informazione 20.30 Cinque minuti Attualità. Condotta da Bruno Vespa 20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotta da Stefano De Martino 21.30 Pietro - Un uomo nel vento Show. Condotta da Roberto Benigni 23.50 Porta a Porta Attualità. Condotta da Bruno Vespa	10.00 Tg2 Italia Europa Attualità 11.00 Tg Sport Informazione 11.10 I Fatti Vostri Varietà 13.00 Tg2 2 Giorni Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società Att. 13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Talent 17.00 La Porta Magica Società 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Informazione 18.35 Tg Sport Sera Informazione 18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità 19.00 9-1-1 - Lone Star Telefilm 19.40 9-1-1 Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Con Air Film Azione. Di Simon West. Con Nicolas Cage, John Cusack, John Malkovich 23.25 Smetto quando voglio: Ad onorem Film Commedia 1.05 New York Canta Musicale.	7.00 TGR Buongiorno Italia Att. 7.30 TGR - Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.40 Spaziolibero Attualità 10.55 Elisir Attualità 12.00 TG3 Informazione 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Informazione 14.20 TG3 Informazione 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" 16.00 Piazza Affari Attualità 16.20 Aspettando Geo Attualità 17.00 Geo Documentario 19.00 TG3 Informazione 19.30 TG Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	6.30 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 8.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 8.10 Delitti in Paradiso Serie Tv 10.10 Fast Forward Serie Tv 11.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 12.35 Bones Serie Tv 14.05 Fantasy Island Film Horror 15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.35 Delitti in Paradiso Serie Tv 19.50 Bones Serie Tv 21.20 It's a Wonderful Knife Film Thriller. Di Tyler Macintyre. Con Jane Widdop, Joel McHale, Justin Long 22.50 Body Cam Film Thriller 0.25 Bones Serie Tv 1.55 Fast Forward Serie Tv 3.25 Senza traccia Serie Tv 5.00 Stranger Tape in Town Viaggi 5.25 Senza traccia Serie Tv	6.30 Itinerari romani Doc. 6.35 Camera con vista Viaggi 7.30 Overland 22 Documentario 8.20 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 10.10 Le sentinelle della grande barriera corallina: Le barriere coralline Documentario 11.05 Geo Magazine Attualità 13.10 Overland 22 Documentario 14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 15.50 Nino Benvenuti, una leggenda Italiana Documentario 17.25 1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentario 18.15 Italiani Attualità 19.05 Il giorno e la storia Doc. 19.25 Sulle orme di Gerda Tarò Documentario 19.40 Rai News - Giorno Attualità 19.45 American Genius Doc. 20.30 Overland 22 Documentario 21.20 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentario 23.35 Bob Marley. La leggenda del reggae Documentario 0.30 They All Came Out To Montreux Documentario

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.15 4 di Sera Attualità. Condotta da Paolo Del Debbio 7.10 La promessa Telenovela 7.40 Terra Amara Serie Tv 8.40 The Family Telenovela 10.40 Tempesta d'amore Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Informazione 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotta da Barbara Palombelli 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.35 Nick Del Giorno Attualità 16.30 Diario Mano Fredda Film Drammatico 19.00 Tg4 Telegiornale Informazione 19.30 10 Minuti Attualità. Condotta da Nicola Porro 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità. Condotta da Paolo Del Debbio 21.35 Realpolitik Attualità 1.00 Un bacio prima di morire Film Thriller	10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.50 Beautiful Soap 14.10 Forbidden Fruit Telenovela 14.45 Uomini e donne Talk show 16.05 La forza di una donna Telenovela 16.10 La forza di una donna Telenovela 16.25 Amici di Maria Talent 16.55 Dentro la notizia Attualità 18.10 La forza di una donna Telenovela 18.45 Caduta libera Quiz - Game show 20.15 Tg5 Attualità 20.50 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotta da Gerry Scotti 21.20 La notte nel cuore Serie Tv. Con Aras Aydin, Esra Dermancioğlu 22.35 La notte nel cuore Serie Tv 23.30 La notte nel cuore Serie Tv 0.15 Tg5 Notte Attualità 0.55 Brilliant Minds Serie Tv	6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.25 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Reality 13.15 Sport Mediaset Informazione 14.00 Sport Mediaset Extra Info 14.10 The Simpson Cartoni 15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 17.25 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Reality 19.10 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 20.40 N.C.I.S. Serie Tv 21.30 Interstellar Film Fantascienza. Di Christopher Nolan. Con Matthew McConaughey, Anne Hathaway, Jessica Chastain 0.55 Voyagers Film Fantascienza 2.45 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.55 Ciak News Attualità 3.05 Sport Mediaset Informazione	6.05 Finché C'è Ditta C'è Speranza Situation Comedy 6.35 Ciak News Attualità 6.40 Kojak Serie Tv 7.25 Walker Texas Ranger Serie Tv 8.25 I due sergenti del Generale Custer Film Comico 10.20 La maschera di fango Film Western 12.15 Interceptor, il guerriero della strada Film Azione 14.15 Arma letale 2 Film Azione 16.35 The Blind Side Film Drammatico 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Schegge di paura Film Thriller. Di Gregory Hoblit. Con Richard Gere, John Mahoney, Alfre Woodard 23.55 The Sixth Sense - Il sesto senso Film Giallo 2.00 Interceptor, il guerriero della strada Film Azione 3.30 Ciak News Attualità 3.35 Arma letale 2 Film Azione	6.00 TG24 mezz'ora Attualità 6.30 Tg24 Pagine Attualità 7.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Reality 7.50 Piccole case da sogno Arredamento 8.20 Brother vs. Brother Arredamento 9.50 Sky Tg24 in pillole Attualità 9.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 11.25 Cucine da incubo Cucina 12.15 MasterChef Italia Talent 16.30 Cucine da incubo Cucina 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Cucina 17.50 Celebrity Chef Cucina 18.55 Cucine da incubo Cucina 20.20 Affari di famiglia Reality 21.20 Chase Film Drammatico. Di Brian Goodman. Con Gerard Butler, Ethan Embry, Jamine Alexander 23.15 Tv8 Champions Night - 10/12/2025. Tv8 Champions Night Calcio 0.05 Gialappa's Night Calcio 0.40 Gomorra - La serie Serie Tv

Telenuevo	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
15.00 Film della Grande Hollywood 17.40 Studionews Rubrica di informazione 18.15 Informazione locale 19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato 20.05 Studionews Rubrica 20.20 L'Opinione di Mario Zwiner 20.30 TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu 21.15 LineAvol di Sera - talk show in diretta. Conduce Alessandro Betteghella 23.00 TgVeneto - Notte 23.25 Film di seconda serata 1.00 TgVeneto - Notte	7.20 A caccia di tesori Arredamento 8.10 Predatori di gemme Doc. 12.00 Airport Security: Spagna Documentario 14.00 Affari a tutti i costi Reality 15.50 Affari al buio: che colpo Barry! Società 16.45 I pionieri dell'oro Doc. 19.30 Border Security: Nord Europa Documentario 21.25 Quella pazzza fattoria Doc. 22.20 Quella pazzza fattoria Doc. 23.15 WWE NXT Wrestling 0.10 Bodycam - Agenti in prima linea Documentario	9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Informazione 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Doc. 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 L'uomo della pioggia Film Drammatico. Di Francis Ford Coppola. Con Matt Damon 23.45 Prova d'inchiesta Attualità	16.05 Il Natale di Molly Film Commedia 17.55 Una bugia per innamorarsi Film Commedia 19.40 Love Bugs Serie Tv 20.25 Tv8 Champions Night Prepartita 21.00 Real Madrid - Manchester City. Champions League Calcio 23.00 Tv8 Champions Night - 10/12/2025. Tv8 Champions Night Calcio 24.00 Gialappa's Night Calcio 0.30 Weekend Film Thriller 2.15 Delitti: famiglie criminali Documentario	10.55 Alta infedeltà: nuovi modi di tradire Reality 11.35 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 14.00 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 15.00 Storie criminali Doc. 16.45 Delitti a circuito chiuso Doc. 17.50 Little Big Italy Cucina 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 20.30 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 21.30 La Corrida Talent 0.40 Only Fun - Comico Show Show
7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	TV 12
12.05 2 Chiacchiere in cucina Rubrica 13.05 Tg7 Nordest Informazione 13.30 Get Smart Telefilm 14.00 Casalotto Rubrica 15.00 Stadio news Rubrica sportiva 15.30 Tg7 Nordest Informazione 16.00 Pomeriggio con... Rubrica 17.50 Tg7 Nordest Informazione 18.00 AperiCalcio Rubrica sportiva 19.00 Tg7 Informazione 19.30 Tg7 Nordest Informazione 20.00 Casalotto Rubrica 20.40 Diretta Stadio Rubrica 23.30 Calciissimo Rubrica sportiva 1.00 Programmazione notturna	9.00 Sveglier Veneti 12.00 Focus Tg 15.30 Santo Rosario 16.30 Ginnastica 18.00 Santa Messa 18.45 Meteo 18.50 Tg Bassano 19.15 Tg Vicenza 20.30 Tg Bassano 21.00 Tg Vicenza 21.20 Focus 23.25 In Tempo 23.30 Tg Bassano 24.00 Tg Vicenza 0.15 In Tempo	11.50 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 12.00 Telegiornale del Nordest Informazione 14.45 Consigli per gli acquisti Televendita 16.15 Film 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.20 Tg Veneto Informazione 21.00 Film 23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione	17.45 Telefruts - cartoni animati 18.05 Vaghe frontiere 2025 18.15 Sportello pensionati - diretta 19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione 19.30 Sport FVG - diretta 19.35 Meteo 19.45 Screenshot - diretta 20.15 Telegiornale FVG Informazione 20.40 Gnovis 21.00 Elettroshock - diretta 23.15 Le rogge del Torre - documentario 23.45 Telegiornale FVG Info	13.45 Stadio News Rubrica 14.45 Tg Friuli in diretta - R Info 16.25 Terzo Tempo - R Rubrica 18.15 Anziani in movimento 18.30 Tg Regionale Informazione 19.00 Tg Udine Informazione 19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica 20.00 Tg Udine Informazione 20.30 Tg Regionale Informazione 21.00 Ring Rubrica 23.00 Tg Udine Informazione 23.30 Tg Regionale Informazione 23.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica 0.25 Incontro Campionato Serie A 2025/2026 - Udinese vs Genoa Rubrica

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Potrà sembrare una decisione avventata quella che stai per prendere tra oggi e domani in materia **economica**, ma ormai sarebbe impossibile fare marcia indietro. Nel corso delle settimane precedenti hai mosso le tue pedine e adesso le cose vanno avanti praticamente da sole e anche volendo non avresti modo di fermarle. Quindi goditi questo passaggio, consapevole che la libertà che guadagni è preziosa.

Toro dal 21/4 al 20/5

Oggi diventa in qualche modo protagonista il tuo modo di comunicare e relazionarti con gli altri. Specialmente con il partner si fa sentire il bisogno di rompere il formalismo, di ritrovare una verità che ti esprima davvero e ti consenta di dare più spazio alle emozioni. In **amore** cerchi qualcosa che ti risvegli e ti porti una luce diversa, in modo da vedere anche quello che solitamente è in ombra.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Quella di oggi per te potrebbe essere una giornata particolare, che sblocca qualcosa nel **lavoro** e ti autorizza nuovamente a sognare e a guardare le cose da un punto di vista diverso. Sono tanti gli ingredienti di questa piccola scintilla mentale, che ti fa scoprire di avere in mano più strumenti di quanto tu creda di avere. Magari basterà anche un tuo semplice "no" a illuminare un'opzione valida...

Cancro dal 22/6 al 22/7

Il flusso delle emozioni riprende a espandersi, autorizzandoti a vedere le cose in grande e a immaginare un'altra dimensione in cui muoverti. In **amore** la configurazione ti offre un momento di lucidità, grazie al quale riesci, almeno per un momento, a vedere le cose da un punto di vista per te inedito. C'è qualcosa che potrà aprirti gli occhi e aiutarti a cambiare un atteggiamento controproducente.

Leone dal 23/7 al 23/8

Se avevi bisogno di una piccola ma decisiva spinta supplementare per sbloccare qualcosa nel **lavoro** o per prendere una decisione per te difficile, oggi la configurazione ti viene incontro, favorendo quello scatto che desideri. Probabilmente non è niente di spettacolare, giusto una parola, o forse addirittura un silenzio, a rendere possibile il passo. Ma otterrai di più evitando di fare che facendo.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La Luna arriva nel tuo segno mentre Nettuno, che è in opposizione al tuo, interrompe la fase retrograda e ricomincia a muoversi in avanti sullo zodiaco, pronto a liberarti definitivamente dalle sue nebbie il 26 gennaio. Tu intanto approfitti di una dose di sentimenti in più e lascia che l'**amore** guadagni terreno nella tua vita e nelle scelte che ti accingi a fare. Le emozioni sono un motore potente.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Tra oggi e domani la configurazione ti offre la possibilità di fare qualcosa di diverso per quanto riguarda la sfera **economica**, cambiando il tuo comportamento o adottando una decisione che in qualche modo rivoluziona gli equilibri attuali. Per riuscirci forse sarà necessario trasgredire a un atteggiamento troppo convenzionale, lasciando da parte per un momento i formalismi e dicendo di no a voce alta.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

L'opposizione tra Mercurio (che domani lascia il tuo segno) e Urano diventa esatta. Si aggiunge la congiunzione della Luna Nera e Mercurio, che inserisce qualcosa di radicale e sovversivo,

invitandoti a dare più peso a quello che finora hai taciuto. L'**amore** può essere come risvegliato da questa configurazione, che ti rivela quello che è davvero importante, al di là del desiderio di indipendenza.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Tira un vento di novità nel **lavoro** e sarà bene aprire bene gli occhi e le orecchie per cogliere subito i primi indizi che ne annunciano il colore. Per te è un momento di apertura e di maggiore disponibilità, che facilita l'ascolto delle richieste che potrai ricevere e ti consente di adeguare al meglio il tuo comportamento al clima nel quale ti stai muovendo. Accetta di scalare marcia e rallentare.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La Luna favorevole ti aiuta a essere in sintonia con te stesso e ad affinare l'intuizione, individuando piccoli segnali che ti confermano la giustezza delle scelte che stai facendo giorno dopo giorno. È in ballo qualcosa di significativo per quanto riguarda il **denaro**. Le correnti per te sono favorevoli e sarà facile trovare attorno a te le persone con cui fare squadra, anche in maniera episodica.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Tra oggi e domani potresti prendere una decisione nell'ambito del **lavoro**, qualcosa che può creare un taglio e avere un effetto liberatorio, consentendoti di dire la tua in extremis su una questione delicata che a lungo non hai osato affrontare apertamente. E sarà proprio perché finalmente ti autorizzi a esprimere apertamente la tua visione che la tensione si riduce subito e ti sentirai a tuo agio.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Oggi Nettuno, il pianeta che ti governa e che si trova nel tuo segno, mette fine alla retrogradazione e riparte in avanti, percorrendo gli ultimi gradi che gli mancano per uscire definitivamente dal tuo segno il 26 gennaio prossimo. È un momento positivo, nel quale rimetti insieme tutti i pezzi e scopri quante cose sei riuscito a realizzare negli ultimi tredici anni. È positivo anche per la **salute**.

LOTTO					
ESTRAZIONE DEL 09/12/2025					
Bari	42	21	1	52	49
Cagliari	18	22	56	47	31
Firenze	81	80	74	10	32
Genova	35	38	74	43	20
Milano	13	70	53	19	29
Napoli	12	16	38	67	2
Palermo	47	76	64	48	12
Roma	65	11	56	52	67
Torino	63	22	13	60	44
Venezia	29	76	80	55	32
Nazionale	10	20	70	72	36

SuperEnalotto						Jolly
78	79	65	51	31	8	26
MONTEPREMI			JACKPOT			
92.093.211,36 €			88.174.649,16 €			
6	- €	4	417,62 €			
5+1	- €	3	31,24 €			
5	82.289,81 €	2	5,70 €			
CONCORSO DEL 09/12/2025						
SuperStar						Super Star 77
6	- €	3	3.124,00 €			
5+1	- €	2	100,00 €			
5	- €	1	10,00 €			
4	41.762,00 €	0	5,00 €			



«FEMMINISMO NON È SALIRE SUL PALCO CON LE CALZE A RETE. E PER IL DOPO-CONTI A SANREMO VOTO IL MIO EX DE MARTINO, CON GIORGIA O MANNOIA»
Emma Marrone, cantante

La frase del giorno



Mercoledì 10 Dicembre 2025
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Destra e sinistra

La violenza politica va condannata e combattuta basta con i troppi distinguo e le interessate ambiguità

Roberto Papetti

Caro Direttore, ho sentito ieri sera, ma non è la prima volta, il professore Angelo D'Orsi fare alcune affermazioni, per me allucinanti. Dunque, per il professore, la violenta aggressione da parte di operai della Fiom a colleghi della Uilm, alcuni finiti direttamente dai cancelli dell'Ilva di Genova al pronto soccorso, è solo una "scazzottata fra colleghi", da non prendere nemmeno in considerazione come violenza. «Ma scherziamo», aggiunge «è come voler paragonare l'assalto fascista alla sede della Cgil alla "ragazzata" di un piccolo gruppetto che è entrato nella sede della Stampa per fare qualche scritta». Per me che sono un contadino, tutte queste cose sono speculari, identiche. Sono

segnali pericolosi. E vengo alla provocazione, non sarà che il fatto che la Costituzione sia antifascista, legittimi chi si dichiara antifascista ad usare metodi fascisti per fare valere le sue idee?

Diego Parolo
Padova

Caro lettore, non ho ascoltato ciò che ha detto il professor D'Orsi, quindi mi è impossibile commentarlo. Ma è un fatto che nel dibattito politico attuale si è rafforzata una brutta e pericolosa abitudine: quella di minimizzare o, al contrario, di enfatizzare episodi di violenza per interessi di parte. La condanna di scontri, assalti e agguati è una variabile dipendente: se gli autori appartengono a uno schieramento contrario o lontano al

proprio, la disapprovazione è immediata, l'indignazione totale e la censura senza riserve. E naturalmente è massima la richiesta di pene esemplari e di rapidi interventi delle massime autorità, governo compreso. Se al contrario i protagonisti sono vicini o collaterali alla propria parte politica, allora scattano i giustificazionismi («sì però...»), i distinguo («bisognerebbe anche capire perché...»), i tentativi di circoscrivere l'episodio («occorre tener conto del momento...») e di ridimensionarne l'impatto («sono intemperanze giovanili»). Anche il linguaggio cambia: se la violenza proviene dai «nemici» è quasi sempre squadrista o richiama gli anni di piombo, in caso contrario si evitano riferimenti storici ingombranti e si

preferisce una dialettica più sfumata e meno perentoria. In realtà, la storia del nostro Paese, dovrebbe averci insegnato che nei confronti della violenza politica occorre segnare una linea di demarcazione molto netta. O di qua o di là. Senza se e senza ma. Non ci può essere spazio per ammiccamenti o strumentali sottovalutazioni. Il no all'uso della violenza politica deve essere netto. Da qualsiasi parte venga. Soprattutto in stagioni, come quella che stiamo vivendo, in cui anche il clima internazionale alimenta forti contrapposizioni. Non serve né si deve modificare la Costituzione antifascista. Basta mettere al bando le ambiguità e mettere fuori gioco i troppi cattivi maestri (oltre alle maestre con la penna rossa).

segue dalla prima pagina

Altri hanno enfatizzato il tema alquanto controverso della povertà degli italiani, benché lo stesso Censis precisi che vi sia stato un "recente parziale recupero (+2,0% tra il 2022 e il 2024)" del potere d'acquisto. Mentre l'immagine del "Grand Hotel Abisso" evocata dal Rapporto è stata anch'essa interpretata soprattutto in chiave italiana, nonostante il Censis si riferisse principalmente a quel "mondo a soqquadro", dove ormai "non è l'economia il motore della storia".

Ciò premesso, forse un po' di chiarezza si impone su alcuni degli indicatori citati dal Rapporto. Cominciamo, innanzitutto, dal debito pubblico. Sì, effettivamente c'è stato un momento in cui l'Italia ha rischiato di finire, per parafrasare il Censis, al "Grand Hotel Abisso". Ma non stiamo parlando di sicuro del 2025, perché i nostri conti pubblici godono ormai di una generale fiducia, dai mercati alle agenzie di rating, alla stessa Europa. Bensì l'abisso lo abbiamo sfiorato all'inizio dello scorso decennio. Il Censis ricorda nel suo Rapporto 2025 che tra il 2001 e il 2024 il debito pubblico è lievitato in Italia dal 108,5% al 134,9%. Ma sarebbe stato importante precisare quando è avvenuto tale aumento. Una opportuna suddivisione del periodo esaminato in due sottoperiodi, il 2001-2014 e il 2014-2024, è al proposito illuminante. Infatti, nel primo periodo il nostro rapporto debito/Pil, è aumentato dal 108,5% al 134,8%, portandoci realmente in prossimità dell'abisso; mentre nel secondo periodo, dopo aver toccato un picco durante il Covid, il debito pubblico italiano è ridisceso rapidamente al 134,9%. Ciò, bisogna riconoscerlo, per merito di tutti i governi che si sono succeduti dal 2014 ad oggi, i quali nel complesso si sono più o meno tutti ben comportati (salvo qualche oneroso scivolone come "quota 100", il reddito di cittadinanza e i mancati

L'analisi

L'Italia dall'abisso alla fiducia ritrovata

Marco Fortis

tetti sui pur utili superbonus edilizi). E va sicuramente inclusa tra le azioni chiave dell'ultimo quindicennio la fondamentale riforma Fornero delle pensioni del governo Monti, che molto ha contribuito alla sostenibilità del nostro debito. Mentre il governo attuale ha pilotato le nostre finanze in acque tranquille e a livelli di spread così bassi che non si vedevano dai tempi antecedenti la crisi finanziaria mondiale del 2009. Per contro, se dal 2014 al 2024 il nostro debito/Pil è rimasto praticamente invariato, quello statunitense è aumentato di altri 20,6 punti di Pil, quello giapponese di 18,6 punti, quello francese di 17 punti e quello britannico di 13,6 punti.

Anche sugli interessi sul nostro debito pubblico va fatta opportuna chiarezza. È vero, come ricorda il Rapporto Censis, che nel 2024 l'Italia ha dovuto sborsare 86,5 miliardi di euro per la spesa per interessi. Ma, applicando il deflatore del Pil a valori concatenati 2020, la somma si riduce a 75,5 miliardi a prezzi costanti (1.250 euro pro capite), meno dei 79,4 miliardi che pagavamo nel 2014 (1.316 euro pro capite) e molto meno dei 131,3 miliardi che pagavamo nel 2008 (2.307 euro pro capite), prima di entrare nella moneta unica. In termini reali, cioè, da fine anni '90 ad oggi la spesa per interessi dell'Italia si è quasi dimezzata.

Venendo agli indicatori di benessere, osserviamo che il Pil pro capite dell'Italia a prezzi costanti è cresciuto del 13,8% dal 2014 al 2024, mentre era crollato dell'8,8% dal 2001 al 2014 dopo un trittico di fattori recessivi che a quell'epoca ci aveva

messo letteralmente in ginocchio: concorrenza sleale cinese, crisi mondiale dei mutui subprime e contagio del debito greco. Al contrario, dal 2014 al 2024 l'aumento del nostro Pil pro-capite in termini reali è stato addirittura il secondo più forte nel G7 dopo quello degli Stati Uniti (+19,5%), davanti a Francia (+8,2%), Giappone (+7,6%), Regno Unito (+7,3%), Germania (+5,4%) e Canada (+1,7%). È finita l'era dell'Italia "fanalino di coda" della crescita. Con 32.900 euro per abitante a valori concatenati 2024 il Pil italiano per abitante non è mai stato così alto come nel 2024.

Nonostante la recente fiammata inflazionistica successiva allo scoppio della guerra russo-ucraina e ai rincari dell'energia, e nonostante il ritardo nell'adeguamento dei salari reali alla stessa, il potere d'acquisto delle famiglie italiane pro capite a prezzi costanti 2020 è risultato nel 2024 (20.035 euro) più alto del 2% rispetto a quello del 2022 (19.648 euro), come sottolineato dallo stesso Censis. È vero, come ricorda sempre il Censis, che dal 2007 ad oggi il potere d'acquisto individuale ha lasciato sul campo un 6,1%. Ma è altrettanto vero che esso è oggi più alto del 7,9% rispetto a quello del 2014 (18.560 euro), dopo che invece era precipitato dell'11% dal 2001 al 2014. D'altronde, in base ai dati della contabilità nazionale, dal 2007 al 2014 anche gli occupati si ridussero di 957 mila unità: fu un autentico disastro per la nostra economia. Mentre dal 2014 al 2024 l'occupazione è aumentata di 2 milioni e 362 mila persone, di cui 1 milione e 438 mila nei soli ultimi tre anni.

Grande risalto è stato dato dai media anche all'analisi sulla ricchezza degli italiani svolta dal Rapporto Censis. Premesso che si tratta di elaborazioni su dati sperimentali e ancora poco affidabili che riguardano la ricchezza complessiva delle famiglie (finanziaria e non finanziaria), osserviamo che manca un confronto internazionale, perlomeno europeo, per evitare di giungere a conclusioni fuori contesto e alle consuete esagerazioni sulla concentrazione in poche mani della ricchezza nel nostro Paese. I dati della Banca Centrale Europea sono utili per approfondire anche questo argomento ed utilizzeremo qui, per semplicità, un indice di concentrazione come la ricchezza mediana, cioè la ricchezza nelle mani di quel cittadino che divide esattamente in due la popolazione. Ebbene, la ricchezza netta mediana per abitante in Italia (cioè esclusi i debiti e comprensiva anche del valore degli immobili) non presenta particolari "stranezze" e nel secondo trimestre di quest'anno era pari a 176 mila euro, leggermente inferiore a quella francese (181 mila euro) ma decisamente superiore a quella tedesca (123 mila euro).

Considerando, dal sito internet dell'Eurostat, la serie storica della ricchezza finanziaria netta delle famiglie italiane dal 2001 al 2024, l'abbiamo deflazionata con il deflatore dei consumi delle famiglie in base 2020=100 e divisa per la serie storica della popolazione italiana secondo la contabilità nazionale. Risultato? Ebbene, nel 2024 la ricchezza finanziaria netta reale per abitante in Italia è assommata a 71.961 euro a prezzi costanti, un dato inferiore, sì, ai 73.207 euro record del 2021, prima dell'ondata inflazionistica, ma che rimane pur sempre il secondo valore più alto di sempre. La ricchezza finanziaria netta delle famiglie italiane in rapporto al Pil è oggi la più alta tra i Paesi dell'Eurozona: oltre il 220% del Pil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei
dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

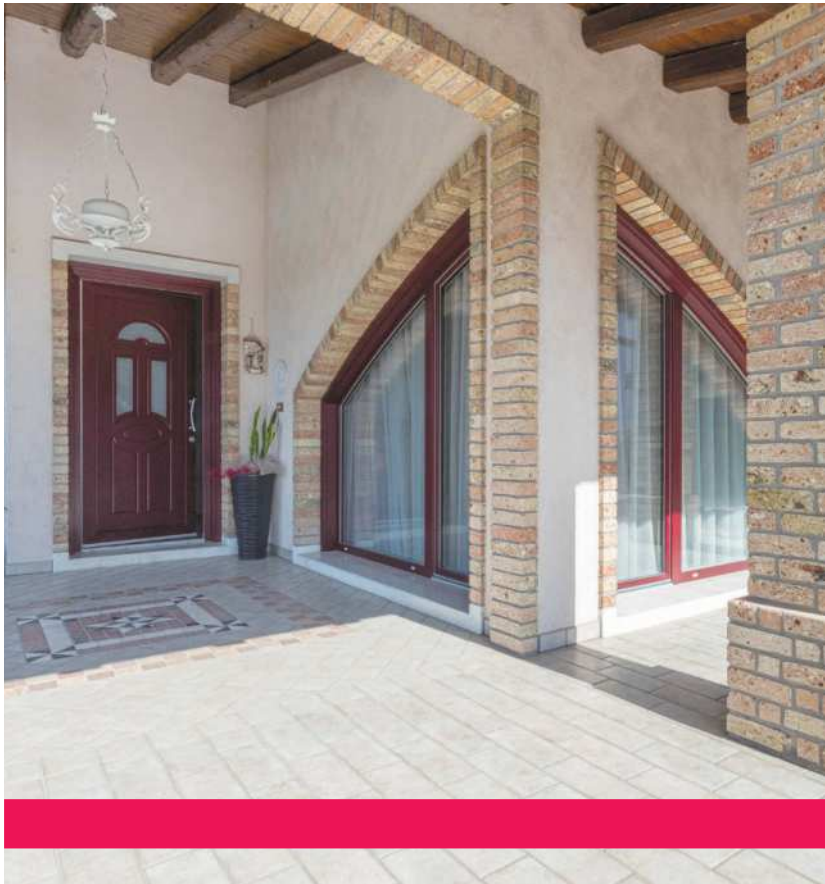
La tiratura del 9/12/2025 è stata di 37.545

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948



DOLOMITES

INFISSI SRL



FINANZIAMENTI
A TASSI
AGEVOLATI

www.dolomitesinfissi.com

@Dolomites Infissi



depolti & comello

Sede e produzione
LONGARONE Belluno
zona industriale 26
T. 0437 573010

Show-room
POINCICCO di Zoppola PN
via Cusano 12
T. 0434 997906

Show-room
SAN DONÀ DI PIAVE VE
via Nazario Sauro 158
T. 0421 1720068

**VENDITA
DIRETTA**



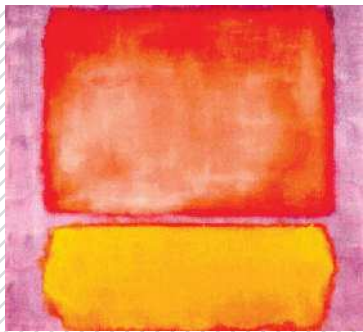
3°C 10°C

Il Sole Sorge 7:36 Tramonta 16:20
La Luna Sorge 22:49 Cala 11:55

AFFILAUTENSILI NATISONE
LEPROSO DI PREMARIACCO (UD) - STRADA PER OLEIS - CIVIDALE
z.a. Via S. Bombelli 6/b - tel. 0432 716295 - fax 0432 716700
info@affilautensili.com - www.affilautensili.com

LA MOSTRA "CONFINI DA GAUGUIN A HOPPER" PUNTA AI 100MILA VISITATORI, PER ORA SONO GIÀ 33MILA

A pagina XIV



Raccolta fondi Amici di pnlegge a Natale, da oggi le prelezioni volano online

A pagina XV



Teatrone Musical "A Christmas carol" Roberto Ciufoli è Scrooge

Lo spettacolo, con le coreografie di Luca Angelini, è arricchito dalle melodie di Alan Menken e prodotto dalla Compagnia dell'Alba.

A pagina XIV

Muore contro il bus: 8 studenti feriti

► Fabio Floriduz, 43 anni, di Vajont, si è schiantato con l'auto tra Fanna e Maniago dopo un sorpasso. Aveva la patente sospesa ► I ragazzini erano diretti a scuola, ferito anche l'autista del mezzo Atap. Centralino dell'Iis Tagliamento preso d'assalto dai genitori

È di un morto e nove feriti, di cui uno grave, il bilancio dell'incidente stradale che si è verificato ieri mattina, attorno alle 7, all'altezza del cementificio di Fanna, ma già alle porte di Maniago. Un'auto e una corriera dell'Atap, sulla quale viaggiavano studenti diretti all'Iis Tagliamento di Spilimbergo, si sono scontrate. A perdere la vita è stato il conducente della Volkswagen Passat, Fabio Floriduz, 43 anni, ingegnere residente a Vajont, diretto verso Spilimbergo, che a quell'ora potrebbe essere stato disturbato dal sole radente. L'impatto è stato così violento da non lasciargli scampo.

Padovan a pagina II

La testimonianza Il conducente del trattore Stefano Turrin ha portato soccorso



«L'autista eroe: pensava solo ai ragazzi»

La testimonianza di Stefano Turrin che ha prestato i primi soccorsi all'autista e agli studenti.

Padovan a pagina III

La vittima

Ingegnere riservato amava studiare, lo sport e il calcio



Fabio Floriduz, 43 anni, ingegnere di Vajont, era uomo riservato, che amava studiare e insegnare. Aveva la patente sospesa proprio per un sorpasso azzardato.

Alle pagine II e III

L'allarme

Investimenti di pedoni e ciclisti, Fvg maglia nera

Il Friuli Venezia Giulia è la seconda regione più pericolosa d'Italia per i pedoni, con 11 morti e 4 ciclisti deceduti nel 2025. Un'emergenza reale che la consigliera della Lega Madalena Spagnolo ha voluto affrontare con un emendamento ad hoc alla Legge di Stabilità 2026 da 6,5 miliardi di euro da ieri al vaglio del Consiglio regionale. Obiettivo: rafforzare la prevenzione nelle scuole.

Batic a pagina VI

Codroipo

Ladri in azione nelle farmacie: uno a segno l'altro a vuoto

Carabinieri in prima linea contro i reati predatori nella provincia. A Tarcento è stato identificato e denunciato un pluripregiudicato per il furto di una bicicletta Colnago da 17.000 euro in un negozio di Tavagnacco. A Codroipo ladri scatenati tra Farmacia e Parafarmacia, alla Forgiarini Sabbatelli, tentata la spaccata con personale all'interno.

A pagina IX

ARTIGIANI SERENISSIMI

il Bello e il Buono delle Feste

Domenica 14 Dicembre 2025
dalle 10.00 alle 19.00

VILLA POLICRETI
CASTEL D'AVIANO (PN)

Artigiani e meraviglie, ovvero...
dove trovare il regalo perfetto!

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CATA Artigianato FVG

Unione Artigiani Pordenone Confartigianato IMPRESE

L'Udinese in piena crisi «Sono mancate le idee»

Tempo di bilanci per l'Udinese dopo la sconfitta casalinga contro il Genoa. L'allenatore Runjaic si assume le responsabilità della prestazione deludente della squadra. L'assenza di Atta pesa, ma non giustifica le lacune tattiche e motivazionali. Un errore di gestione negli ultimi minuti della gara porta al rosso di Runjaic, lasciando la squadra senza guida. Nervosismo e scarsa incisività caratterizzano la prestazione dei giocatori. Nonostante le assenze, l'obiettivo resta chiudere la stagione nella parte sinistra della classifica.

Gomirato a pagina X



DOPO IL KO Tempo di bilanci per l'Udinese mancano le idee

La tragedia di Maniago

L'INCIDENTE

È di un morto e nove feriti, di cui uno grave, il bilancio dell'incidente stradale che si è verificato ieri mattina, attorno alle 7, lungo la strada regionale 464, all'altezza del cementificio Alpacem di Fanna, ma già alle porte di Maniago, in un tratto rettilineo teatro, già in passato, di altri tragedie della strada. La dinamica dello scontro frontale è apparsa chiara sin da subito: un'auto e una corriera di linea dell'Atap, a due piani, sulla quale viaggiavano studenti diretti all'Iis Tagliamento di Spilimbergo, si sono scontrate frontalmente. A perdere la vita è stato il conducente della Volkswagen Passat, Fabio Floriduz, 43 anni, ingegnere residente a Vajont che stava viaggiando in direzione della città del mosaico e che a quell'ora potrebbe essere stato disturbato dal sole radente. L'impatto è stato così violento da non lasciargli scampo. La sua patente risultava sospesa da un mese per una precedente violazione dell'articolo 148 del Codice della strada, legata a un sorpasso pericoloso. Il contachilometri dell'auto, ritrovato bloccato a 110 km/h, confermerebbe l'impatto particolarmente violento contro il bus. In quel tratto il limite è di 90 Km/h.

LA DINAMICA

Dalle prime ricostruzioni dei carabinieri del Nucleo Radiomobile di Spilimbergo - coordinati dal comandante Giorgio Menga e supportati dai colleghi di Maniago e dagli agenti della Polizia locale che si sono occupati della viabilità - la vettura stava effettuando un sorpasso di un mezzo agricolo, un trattore con un lungo rimorchio, coinvolto nell'incidente soltanto in maniera parziale: ha riportato un lieve danno a uno pneumatico posteriore. Accorgendosi troppo tardi dell'arrivo della corriera dalla direzione opposta, il conducente avrebbe tentato di rientrare, ma non è riuscito a evitare la collisione. A bordo dell'autobus viaggiavano una dozzina di studenti che erano appena saliti in piazza ad Arba, dove la linea 29 trae origine alle 6.50. Il percorso prevedeva una sosta all'autostazione di Maniago prima di fare inversione e dirigersi alla scuola superiore spilimberghese. Otto ragazzi sono rimasti feriti, ma nessuno in condizioni gravi. Cinque sono stati trasportati all'ospedale di Pordenone con le ambulanze inviate dalla centrale operativa Sores Fvg, partite da Maniago e Sequals, mentre altri tre sono stati accompagnati in auto dai genitori, accorsi immediatamente dopo aver appreso la notizia dagli stessi figli che si sono messi in contatto telefonicamente. Le lo-



Sorpassa il trattore e muore contro il bus

► La vittima è Fabio Floriduz, 43 anni, di Vajont. Aveva la patente sospesa. Ferito gravemente l'autista della corriera. In pronto soccorso otto studenti

ro condizioni sono state classificate tutte in codice verde: più che per le lievi contusioni rimate, la decisione di ricorrere al pronto soccorso è stata determinata dallo choc subito.

L'AUTISTA

L'autista della corriera, Claudio Solagna, di 59 anni, di Spilimbergo, non è in pericolo di vita, ma ha riportato un trauma a un arto, per il quale non si escludono gravissime conseguenze. I vigili del fuoco - intervenuti con squadre dai distaccamenti di Ma-

I DETRITI DELLA MACCHINA TROVATI A 200 METRI DI DISTANZA, VOLATO VIA ANCHE IL MOTORE



niago, Spilimbergo e dalla sede centrale - hanno lavorato oltre due ore per liberarlo dall'abitacolo deformato: la sua postazione di guida lo aveva letteralmente imprigionato. Rimasto sempre cosciente e vigile, è stato estratto e stabilizzato soltanto intorno alle 9 e trasferito, in elicottero, all'ospedale di Udine per i politraumi subiti. La prognosi è riservata.

I SOCCORSI

La strada regionale è rimasta chiusa per oltre 5 ore per consentire i rilievi e le operazioni di soccorso, oltre che la messa in sicurezza dei mezzi, posti sotto sequestro. I detriti della Passat, completamente distrutta, sono stati ritrovati a circa 200 metri di distanza dal luogo del primo impatto, il motore è stato proiettato all'esterno.

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Un boato, non sapevamo cosa fare: è stato uno choc»

GLI STUDENTI

I passeggeri della tratta Arba-Maniago-Spilimbergo erano saliti sul bus da pochi istanti. Il tempo di prendere posto sul mezzo, di svoltare a sinistra lungo la strada regionale 464 in direzione di Maniago e, all'altezza di Fanna, il tremendo impatto. «L'impressione più grande è stata quella del rumore - ha riferito uno studente ai soccorritori -: come se fosse esplosa una bomba. Sono seguiti lunghi secondi di apprensione, perché la corriera ha proseguito nella propria traiettoria per circa duecento metri, trascinando la vettura. Per fortuna, nonostante le ferite gravissime, e il fatto che avesse le gambe bloccate, l'autista è riuscito in qualche modo a mante-

nere il mezzo al centro della carreggiata. Quando la carambola si è arrestata, siamo scesi. Non sapevamo cosa fare: ci siamo guardati attoniti, alcuni urlavano, altri erano sotto choc. Non potremo mai dimenticare la carcassa dell'auto e quell'uomo privo di vita».

«Il motore - continua il giovane - era finito a bordo strada. C'è un dettaglio che ha colpito in quei momenti: ho notato che dall'abitacolo dell'auto penzolava la sciarpa dell'Udinese. So che è un particolare insignificante, ma che mi è balzato agli occhi, ero talmente incredulo che la mia attenzione fosse finita su questo aspetto così secondario. Forse perché accanto c'era una persona priva di vita che la mia testa si rifiutava di vedere sperando che non fosse una situa-



SCHIANTO Nell'impatto il motore è volato via dall'auto distrutta e dalla quale penzolava la sciarpa dell'Udinese

zione reale».

Da quanto ricostruito, pare che uno dei passeggeri abbia avuto anche la prontezza di spirito di afferrare l'estintore interno al bus. «In effetti - hanno riferito le forze dell'ordine -, abbiamo trovato il dispositivo lungo il corridoio centrale del primo piano, segno che qualcuno lo aveva imbracciato. Forse per essere pronto a spegnere un eventuale incendio o per usarlo per infrangere il grande vetro che in questi casi rappresenta l'uscita di sicurezza. In ogni caso, non è servito, perché l'autista, sebbene si trovasse in quelle condizioni critiche, è riuscito anche ad aprire tutte le porte del mezzo con l'apposito pulsante, per far uscire autonomamente i ragazzi».

Quanto agli studenti, sono stati soccorsi dalle due ambulanze

di stanza nella zona e che sono accorse in pochi minuti da Maniago e da Sequals. «C'è stato un triage sul posto - hanno riferito alcuni automobilisti in transito -: sono stati visitati a bordo strada (nel frattempo era atterrato anche l'elisoccorso, ndr) e si è optato per il trasferimento di cinque ragazzi al pronto soccorso per accertamenti. Altri tre hanno raggiunto l'ospedale in auto, accompagnati dalle famiglie. Alcuni passeggeri, invece, erano illesi e hanno rifiutato ulteriori controlli». A Maniago è stata immediatamente inviata una corriera sostitutiva all'autostazione, che ha condotto gli studenti in attesa (almeno una cinquantina) all'istituto superiore Tagliamento di Spilimbergo.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Mi implorava di aiutare i ragazzi»

►La testimonianza di Stefano Turrin: «L'autista era bloccato e pregava di controllare che gli studenti fossero tutti usciti»

►I Vigili del fuoco hanno lavorato due ore per liberarlo dall'abitacolo: «Le hanno provate tutte per riuscire a estrarlo»



ACCERTAMENTI Sulla dinamica dell'incidente stanno facendo indagini i carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Spilimbergo, coordinati dal comandante Giorgio Menga (a destra nella foto) (Celeste Amato/Nuove Tecniche)

I precedenti

I tre mesi altri 4 scontri simili con alunni coinvolti

In meno di tre mesi, tra Friuli e Veneto si sono registrati, oltre a quello di ieri, altri quattro gravi incidenti che hanno coinvolto scuolabus o autobus con studenti a bordo, un crescendo di pericolo che scuote famiglie, scuole e istituzioni.

L'ultimo, a Sesto al Reghena, risale al 18 novembre scorso: un pullman, con circa 20 studenti, è finito in un fosso dopo uno scontro con un'auto. A bordo c'erano ragazzi tra i 15 e 17 anni che dovevano scendere a Sesto al Reghena, Gruaro, Fossalta di Portogruaro e San Michele al Tagliamento. Ma il viaggio verso casa quel giorno si interruppe sulla ex provinciale 28 a Sesto al Reghena, all'incrocio tra via Circonvallazione con via degli Olmi e via Gai. Il bilancio alla fine contava autista e studenti

in pronto soccorso per i controlli del caso. Soltanto una studentessa è stata trasportata in elicottero all'ospedale Udine perché lamentava dolori alla schiena. Da brividi il teatro dell'incidente e la scena che si è presentata ai soccorritori. Il bus è rimasto sospeso sul ciglio della strada: anche in quel caso decisivo è stato l'intervento dell'autista, che ha aiutato all'evacuazione dei ragazzi, liberando in particolare una ragazza rimasta incastrata.

**L'ULTIMO
IL 18 NOVEMBRE
A SESTO AL REGHENA
DOVE IL MEZZO
RIMASE IN BILICO
SUL CIGLIO DELLA VIA**

Il secondo episodio si era registrato a Casarsa (Pordenone). Lo scontro si era registrato tra uno scuolabus e un'utilitaria, guidata da una residente. Tre bambini sono stati portati in pronto soccorso per accertamenti. Gli altri due episodi sono avvenuti rispettivamente a Treppo Grande (Udine) il 19 settembre — con uno scuolabus ribaltato, 26 bambini e 3 adulti a bordo, cinque feriti lievi — e a Oderzo (Treviso), alla fine di ottobre, con un bus carico di studenti investito da un Suv, condotto da un anziano, che guidava senza patente valida. Il bilancio è stato la morte dell'automobilista e numerosi feriti. In ciascuno di questi casi, la presenza di decine di minori ha reso drammatiche le conseguenze potenziali. (L.P.)

LA TESTIMONIANZA

«Quell'uomo è un eroe: nonostante fosse imprigionato al suo posto di guida sulla corriera, quando sono salito, la prima cosa che mi ha chiesto è stata di occuparmi dei suoi passeggeri... Guarda come stanno i ragazzi - mi ha implorato -: occupati di loro e controlla che siano tutti usciti. Non preoccuparti di me: sono bloccato ma devi pensare a loro, cerca ovunque». A raccontare ciò che è accaduto subito dopo il tragico schianto lungo la regionale 464 è Stefano Turrin, 56 anni, agricoltore di Aviano che, a bordo del proprio trattore, con annesso un rimorchio, stava raggiungendo un terreno di proprietà ad Arba, quando è rimasto coinvolto, suo malgrado, nella tragedia della strada di Fanna.

«Non mi sono accorto quasi di nulla - ha fatto sapere relativamente alla dinamica -: ho sentito un leggero tocco alla parte posteriore del carro (è stato danneggiato l'asse posteriore, ndr), ma quello che mi impressionato è stata la nuvola di detriti. Con il rumore del trattore ho avvertito anche il boato, che tuttavia mi è giunto attutito rispetto a ciò che invece ho scorto dallo specchietto retrovisore. Era come se qualcosa alle mie spalle si fosse disintegrato». L'imprenditore agricolo nell'impatto è rimasto illeso: «Sono sceso di corsa e ho percorso i circa 200 metri che mi separavano dai due veicoli coinvolti nel frontale con il cuore in gola - ha proseguito -: quando sono arrivato, gran parte degli studenti erano già scesi. Sono salito a bordo e l'autista ha usato quelle parole così commoventi e altruistiche per una persona che si trovava nelle sue condizioni e stava rischiando la vita. L'ho tranquillizzato, ho percorso l'intero corridoio, mi sono assicurato che non ci fossero passeggeri a bordo nemmeno nel piano superiore e poi sono tornato da lui per dargli conforto in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, che sono stati velocissimi. In pochi minuti dalla chiamata al 112, c'erano già un sacco di equipaggi. Per l'autista della vettura abbiamo capito subito che non c'era nulla da fare, il veicolo era devastato e il conducente è morto all'istante».

Racconta che i vigili del fuoco «sono stati encomiabili mentre cercavano di estrarre l'autista dall'abitacolo». «Mentre il personale sanitario si occupa-

va di soccorrere l'autista, somministrandogli qualcosa contro il dolore - ha aggiunto -, loro le hanno provate tutte per riuscire a estrarlo dal mezzo senza causargli ulteriori ferite. La scocca del bus si è dimostrata straordinariamente resistente, ma dopo quasi due ore di lavoro ininterrotto, a cui si sono alternate diverse squadre di professionisti, sono riusciti finalmente a tirarlo fuori».



FUNZIONARIO Christian Moni dei Vigili del fuoco di Pordenone

Da quanto si è appreso, Claudio Solagna, dopo essere stato stabilizzato ed elitrasmato a Udine, è stato ricoverato in prognosi riservata per lo schiacciamento della gamba. «Siamo arrivati subito - ha confermato il funzionario di turno dei Vigili del fuoco, Christian Moni - ma l'operazione è stata particolarmente complessa. L'urto è stato tremendo e il conducente della corriera aveva gli arti bloccati. L'attività è stata particolarmente lunga perché era fondamentale scongiurare qualsiasi tipo di lesione per l'autista, che è sempre rimasto lucido e collaborativo. Se già per noi quelle due ore sono sembrate infinite, non osiamo immaginare cosa abbia provato lui in attesa di poter essere liberato. Gli studenti, invece, al nostro arrivo erano già tutti fuori: sono stati affidati alle cure dei sanitari, avevano qualche contusione, ma erano soprattutto spaventati da uno scenario apocalittico a cui nemmeno noi, dopo una carriera di soccorsi anche estremi, siamo abituati».

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DISTRUTTO Il pullman dell'Atap dopo l'impatto (Celeste Amato/Nuove Tecniche)

A scuola centralino preso d'assalto dai genitori preoccupati

LA SCUOLA

Gli studenti coinvolti nell'incidente successo ieri mattina tra Fanna e Maniago frequentano l'Istituto Tagliamento di Spilimbergo. E quando a scuola è arrivata la notizia della tragedia sulla strada, è stato come rivivere un'angoscia che qualche mese fa ha profondamente colpito docenti e ragazzi. Danilo Boz, morto nella galleria della Val Colvera assieme all'inseparabile amico e coetaneo Fabio Rosa, entrambi di Maniago, si è infatti appena diplomato nella scuola spilimberghese.

«Abbiamo appreso dalla stampa e dalle forze dell'ordine del dramma che si era consumato tra Fanna e Maniago,

che ha coinvolto, per fortuna senza gravi conseguenze, anche alcuni nostri studenti. Ci hanno fatto sapere di essere in buona salute, seppure emotivamente molto provati. Restiamo in contatto con loro e speriamo di riaverli già subito in classe, dove docenti e compagni li attendono anche per rincuorarli e completare il processo psicologico di sostegno rispetto alla tragedia cui hanno assistito». Lo ha detto la dirigente dell'Istituto Tagliamento, Lucia D'Andrea, che ieri è rimasta in costante contatto con i propri collaboratori per restare aggiornata sulla situazione. «Come scuola abbiamo avuto il compito di tranquillizzare le famiglie di molti studenti che, fino alle 9.30 circa, chiamavano in segreteria per

assicurarsi che i ragazzi fossero regolarmente in classe».

Il corto circuito di informazioni si è determinato per la nuova normativa nazionale che impedisce agli allievi di utilizzare il cellulare a scuola. Così, mentre la dozzina di studenti effettivamente coinvolti nel sinistro ha da subito telefonato ai propri parenti per informarli dell'incidente e del fatto che erano sostanzialmen-

**FINO ALLE 9.30
LA SEGRETERIA
TEMPESTATA
DI TELEFONATE
PER SAPERE SE I FIGLI
ERANO IN CLASSE**



SOCCORRITORI Vigili del fuoco e carabinieri sulla strada regionale 464, dove ieri è morto Fabio Floriduz (Celeste Amato/Nuove Tecniche)

te illesi (l'impatto è avvenuto alle 7 e tutti i passeggeri avevano ancora a disposizione i loro telefonini), i genitori di tanti altri studenti, che hanno appreso dalle testate giornalistiche online e dai social che in uno scontro tra un'auto e un bus erano rimasti coinvolti 8 ragazzi, non sapevano come fare per escludere che fosse rimasto ferito anche il proprio figlio.

Per questa ragione hanno telefonato all'Istituto Tagliamento i cui addetti, pazientemente, comprendendo l'angoscia di mamme e papà, hanno verificato caso per caso che i ragazzi fossero regolarmente in classe, tranquillizzando i congiunti.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ NEI CENTRI ACUSTICI MAICO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Famiglia Formā ... forma il tuo ascolto

Apparecchio acustico Formā: l'innovazione si muove con te



Maico supera ancora se stessa portando ancora una volta l'**eccellenza nel campo degli apparecchi acustici** con la **famiglia Formā**. Una gamma di prodotti all'avanguardia in grado di far **sentire** e soprattutto far **capire** le parole anche negli ambienti più complessi. Rispetto alle protesi acustiche precedenti, i nuovi apparecchi acustici Formā si adattano continuamente alle esigenze d'ascolto specifiche di ogni persona. Formā è ideale sia per chi frequenta ambienti rumorosi e con più interlocutori presenti, sia per le persone che hanno bisogno di migliorare la comprensione del parlato anche in un ambiente poco rumoroso. Formā è l'**apparecchio acustico con sensori di movimento integrati** per mirare l'ascolto ai tuoi interessi / design **ergonomico e innovativo** che si abbina al tuo outfit.

ALCUNE FUNZIONALITÀ DI FORMA



INTELLIGENZA ARTIFICIALE: pulisce il parlato dal rumore, così comprendi le parole pure e chiare.



SENSORE DI MOVIMENTO: equilibra il suono in base al movimento della testa e del corpo, per farti capire meglio, anche quando sei in movimento.



SENTIRE A MANI LIBERE: puoi rispondere alle chiamate dal tuo apparecchio acustico anche quando hai il telefono in tasca.



SENTIRAI LA TV DENTRO DI TE: quando l'apparecchio è collegato alla TV sentirai la televisione chiara e limpida.



DOPPIO MICROFONO: l'apparecchio acustico si adatta sempre di più all'ambiente circostante per darti la spazialità delle tre dimensioni.



RICARICABILE: 1 ora = 1 giorno di ricarica giornaliera completa, sempre più green.

IL POTERE DI SENTIRE IN INCOGNITO

SCONTO 30%

sulla nuova tecnologia acustica offerta valida fino al 19 dicembre

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00



www.maicosordita.it

Nelle tasche dei cittadini

LA FOTOGRAFIA

Il Friuli Venezia Giulia non rilancia, non raddoppia e non scommette. A livello nazionale nel 2025 sono stati “investiti” circa 2.800 euro a persona nel gioco d'azzardo; in questo contesto il Fvg spicca per virtuosità, avendo indici di gioco tra i più bassi del Paese. Secondo i dati Federconsumatori riferiti al 2024, l'importo medio pro capite delle giocate sul complesso della popolazione residente in regione è stato di 951 euro per il gioco nei luoghi fisici (rispetto a 1.563 di media nazionale), mentre l'indice dei conti attivi online è di 0,21 contro la media nazionale di 0,34. E basandoci sulla spesa pro capite media annua, emerge che ogni residente del Friuli V.G. nel 2024 ha speso 2 euro e 60 al giorno per tentare la fortuna. Moltiplicando il dato per il numero di abitanti (1.200.000) emerge la cifra stratosferica che viene bruciata in gioco e macchinette quotidianamente in regione: ammonta a 3,120 milioni di euro.

IL QUADRO

I ludopatici in regione sono circa 22mila (su una popolazione di circa 1,2 milioni di residenti). Ma sono circa 1,5 milioni di italiani soffrono di lu-

**LA REGIONE
NON È INDENNE
ALLA PIAGA
DELLA DIPENDENZA:
SONO 22MILA
I LUDOPATICI**

Gioco, friulani virtuosi: ogni abitante spende “solo” 900 euro l'anno

► È il dato Federconsumatori per il Fvg del 2024: la media nazionale è del doppio

► Ma i numeri sono comunque pesanti: ogni giorno bruciati oltre 3,1 milioni

dopatia e quasi 2 milioni sono in condizione di rischio. Una realtà in espansione, che produce debiti, perdita del lavoro e fragilità sociale, spinta dall'esplosione del gioco online e da una diffusione sempre maggiore tra i più giovani e gli anziani. La febbre del gioco riguarda principalmente quello d'azzardo, ma anche scommesse, lotterie, lotto, gratta e vinci, il bingo, i giochi numerici a totalizzatore come Superenalotto e Win for life e apparecchi da intrattenimento. A farla da padrone è il gioco online con circa 100 miliardi di euro: in testa ci sono le scommesse sportive e quelle generiche betting exchange, seguite da giochi di carte e casinò. Meno rilevante - circa 70 miliardi (di cui mediamente il 75% rientra nelle tasche degli utenti) - il ruolo



AZZARDO Spese per slot e gioco online, i friulani sono tra i più virtuosi

delle sale fisiche, come i bar e i tabaccai, dove più della metà dei giocatori ricorre ai gratta e vinci, seguiti dalle scommesse sportive e dal lotto. La spesa degli italiani è pari a circa 170 miliardi di euro nel gioco nella sua globalità, il 7,2% del Pil nazionale.

IL TREND

L'importo, è in costante crescita da anni (escluso il 2020, a causa della pandemia che ha annientato l'apporto delle sale fisiche) e supera le spese nazionali per la sanità e per l'istruzione. Nelle stime elaborate dall'ufficio comunicazione dell'Unsic, che prendono in considerazione anche le ricerche prodotte da Adm, Cgil, Cnr, Eurispes, Federconsumatori, Imco, Iss, Isscon, Istat, Libera e Nomisma, trova confer-

ma la rilevanza del mercato del gioco d'azzardo in Italia, tra i più ingenti in Europa. I dati sono stati diffusi in occasione della presentazione del libro Skin player di Massimo Persia, medico specializzato nelle dipendenze e per due decenni responsabile del SerD di Tivoli-Guidonia, una delle maggiori strutture del settore in Italia. Il volume, oltre ad affrontare la ludopatia anche in termini di diagnosi psicoclinica, si sofferma in particolare sul mercato dei videogiochi. Persia ha evidenziato un rilevante aumento del gioco tra i giovani, il che «conferma l'importanza di ascoltare gli adolescenti anziché giudicarli. E di promuovere giochi formativi, educativi e riabilitativi rispetto a quelli predominanti, violenti o a sfondo sessuale». L'analisi dell'Unsic ha evidenziato non solo come il Mezzogiorno - in testa Campania, Sicilia e Calabria - sia ancora una volta l'area dove si spendono più soldi per il gioco, ma anche come molte località turistiche del nord Italia - zona dei laghi di Garda e di Como e costa ligure - siano diventate vere e proprie oasi per gli scommettitori. La Lombardia è la regione con il più alto volume assoluto di spesa pari a 27 miliardi di euro, seguita da Campania (22 miliardi, con la più forte presenza dell'online), Lazio (17), Sicilia (16), Puglia (12, con consistente quota dell'online) ed Emilia Romagna (11), in termini di spesa pro capite primeggiano i campani, seguiti da abruzzesi, molisani, calabresi e siciliani (secondi nell'online), tutti sopra i tremila euro medi all'anno.

Maria Beatrice Rizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE TI AIUTA AD ASSICURARE LA CASA

LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
SOSTIENE I CITTADINI CHE SCELGONO
DI ASSICURARE LA CASA DI PROPRIETÀ
E I CONDOMINI **CON UN CONTRIBUTO FINO
ALL'80% DELLA SPESA SOSTENUTA PER GLI
EVENTI CATASTROFALI E IN MISURA FISSA
PER GLI EVENTI ATMOSFERICI**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Oggigiorno eventi meteorologici atmosferici e catastrofali mettono a rischio il patrimonio delle famiglie, frutto dei sacrifici di una vita. Per questo, il Friuli Venezia Giulia,

prima Regione in Italia, ha avviato una misura a sostegno delle polizze assicurative. Le domande possono essere presentate esclusivamente tramite

la piattaforma “istanze on line” (IOL) di Insiel **da martedì 9 dicembre**. L'incentivo è accessibile anche a chi ha stipulato o rinnovato la propria polizza nel corso del

2025 ma prima dell'apertura delle domande.

**Friuli Venezia Giulia,
sempre al tuo fianco.**



Per informazioni, consulta il sito della
Regione: bit.ly/AssicurazioneCasaFVG

Seguici su: www.regione.fvg.it

Facebook

Instagram

X

YouTube

LinkedIn

I progetti regionali

Pedoni investiti, il Fvg è maglia nera: «Fondi per prevenire»

► Spagnolo (Lega) firma un emendamento alla Stabilità per progetti nelle scuole

► Iniziativa così ieri la maratona in consiglio sulla Finanziaria con proposte e dibattito

IN AULA

Il Friuli Venezia Giulia è la seconda regione più pericolosa d'Italia per i pedoni. Nel solo 2025, secondo i dati Asaps, sono stati 11 i pedoni morti investiti sulle strade regionali e quattro i ciclisti che hanno perso la vita. Dati che collocano la regione immediatamente dopo la Liguria per incidenza dei decessi rispetto alla popolazione. Un'emergenza reale che la consigliera della Lega Maddalena Spagnolo ha voluto affrontare con un emendamento ad hoc alla Legge di Stabilità 2026 da 6,5 miliardi di euro da ieri al vaglio del Consiglio regionale. Il suo contributo punta a rafforzare in modo concreto l'educazione alla prevenzione nelle scuole.

IL PIANO

In via sperimentale, la proposta è di introdurre un sistema di contributi regionali destinati al-

OPPOSIZIONI E MAGGIORANZA SI CONFRONTANO SU UNA PIOGGIA DI TEMI DA CULTURA A AMBIENTE E SERVIZI

le associazioni di volontariato iscritte al Runtis per la realizzazione di attività formative rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e degli istituti comprensivi del territorio regionale. L'intervento prevede un finanziamento di 200mila euro per il 2026. «Le misure legislative e le politiche di prevenzione non possono essere l'unica risposta - spiega la consigliera di maggioranza - serve un impegno costante e strutturato, anche sul piano culturale e formativo». La proposta prevede, dunque, corsi e incontri nelle scuole ma anche campagne di sensibilizzazione e materiali educativi per promuovere la guida responsabile, il rispetto delle regole e la piena consapevolezza dei rischi che ogni comportamento scorretto sulla strada può generare.

MINORANZE

Le opposizioni sono pronte a battere a colpi di emendamenti. Tra le proposte del Patto per l'Autonomia, contributi per ricordare i 130 anni dalla nascita di Tina Modotti e i 30 anni dalla fine dell'assedio di Sarajevo e nel 2027 i 950 anni della Patria dal Friul. Nell'ambito commerciale, fondi per finanziare buoni spesa solidali. Ed ancora 3 milioni al Consorzio di bonifica della Venezia Giulia per com-

pletare la messa in sicurezza degli argini dell'Isonzo e misure per l'acquisto di divise per cori parrocchiali, bande e filarmoniche regionali. Per il Patto sono urgenti anche i 20 milioni per sostituire le condotte idriche obsolete in cemento-amianto. Per lo sport si propone uno sostegno triennale da 5 milioni l'anno alle associazioni sportive che incentivano attività e integrazione dei giovani e disabili ma anche contributi per ricerca e pubblicazione sui villaggi degli esuli e 5 milioni per valorizzare le

ville storiche regionali. I consiglieri del Patto propongono anche un Osservatorio permanente sui giovani, lavoro e coesione sociale e misure di accelerazione della conversione ecologica come distributori di acqua pubblica, car sharing cooperativo, moderazione della velocità dei veicoli. Sul fronte ambientale, la richiesta è di istituire un fondo di rotazione da 30 milioni in tre anni per interventi post calamità e risorse per verificare la vulnerabilità sismica delle scuole. Infine lo sgombramento dell'inva-

Tra le voci principali in uscita

Aumenta la spesa per i vitalizi: più 245mila euro

La spesa per i vitalizi ammonta a 8 milioni e 465mila euro, in aumento di 245mila euro rispetto allo scorso anno. Questo in seguito dell'adeguamento Istat dell'1,7 per cento e alla possibile maturazione del diritto alla pensione da parte di due ex consiglieri. Si tratta di una delle principali voci in uscita del Bilancio di previsione 2026-28 del Consiglio regionale approvato ieri dall'Aula. Il fabbisogno di spesa è pari a 23 milioni e 795mila per il 2026, qualche migliaia di euro in più

nel biennio successivo. Le spese connesse alla carica di consigliere raggiungono i 6 milioni e 58mila euro, compresi rimborsi spese e assicurazione infortuni. Stanziati invece tre milioni per i contributi alle associazioni che valorizzano il territorio attraverso specifiche iniziative. Nelle spese per gli organi istituzionali, che in totale superano i 20 milioni di euro, sono inseriti anche 425mila euro di contributi ai gruppi politici (per il funzionamento e la gestione diretta del

personale) e 247mila euro per i componenti degli organi regionali di garanzia. Tra le altre poste, 1,3 milioni per le risorse umane. Di «gestione improntata su prudenza, trasparenza e continuità amministrativa» ha parlato il relatore Simone Polesello (Fp). Honsell si è lamentato che il Gruppo Misto non ha un rappresentante nell'Ufficio di presidenza mentre Moretti (Pd) ha sollecitato interventi di rimpatrio negli uffici del quarto e quinto piano che si trovano nell'ala più esposta. (E.B.)

emendamenti di Open Sinistra Fvg, invece, puntano sulle case e ospedali di comunità, aumenti di stipendio, riduzione delle liste d'attesa ed esternalizzazioni.

GLI AIUTI

Laura Fasiolo del Pd propone lo stanziamento di un milione a favore delle attività colpite dal maltempo dello scorso novembre ma anche lo studio e il monitoraggio della situazione idrogeologica delle aree più fragili. Oltre 200 gli emendamenti del Pd, tra questi l'esenzione e l'abbattimento dell'Irpef per i redditi più bassi, un piano per rafforzare i servizi per la prima infanzia, incentivi al personale del servizio sanitario e fondi per l'attrattività di medici di medicina generale da fuori regione. Ma anche un fondo di garanzia affitti e di prevedere sconti Ilia per chi affitta appartamenti a canone concordato a giovani coppie e in montagna. Dalla dem Manuela Celotti la proposta di istituire un fondo regionale per la lotta alla povertà ed esclusione sociale.

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il treno storico piace a tutti: passeggeri in crescita del 20% Ora partenza per Capitale 2027

IL VIAGGIO

Non è solo un viaggio in treno ma attraverso il treno per scoprire la storia, le peculiarità e l'enogastronomia del territorio regionale. È un bilancio estremamente positivo quello tracciato ieri a Trieste dall'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante sulla programmazione dei treni storici 2025. E guardando al 2026, l'obiettivo è quello di valorizzare Pordenone e Gemona. L'assessore ha parlato, infatti, di «risultati eccellenti, superiori anche alle aspettative». Secondo Amirante «i numeri confermano - ancora una volta - come si tratti di un progetto capace di unire mobilità sostenibile, valorizzazione turistica e promozione culturale del territorio».

IDATI

Tra il 6 aprile e l'8 dicembre 2025 i treni storici hanno trasportato 13.384 passeggeri, registrando un riempimento medio

del 77%, con 21 corse "tutto esaurito". Rispetto al 2024 (quando i passeggeri trasportati furono 11.118) si è registrata una crescita del 20 per cento. Un incremento che «testimonia il forte apprezzamento dei cittadini, dei visitatori e dei territori coinvolti» ha sottolineato l'assessore. Dei 40 treni previsti, ne sono stati realizzati 39: soltanto uno (il Treno per Reims) previsto per il 19 giugno non è stato confermato a causa della concomitanza con uno sciopero nazionale del personale di Trenitalia. Dei 39 treni realizzati, dieci sono stati realizzati a supporto dell'evento Go!2025: Treno delle Orchidee,

L'ASSESSORE AMIRANTE «NUOVE SINERGIE PER PORDENONE, MA ANCHE PER GEMONA NEL CINQUANTESIMO DEL TERREMOTO»

Treno del Confine, Treno Crociere d'Europa, Treno per Reims, Treno delle Fortezze/Treno del Confine, Treno del Confine da Gorizia a Tarvisio, Treno alla scoperta dei borghi della Pianura pordenonese, Treno del fumetto, Treno della Grande Guerra da Trieste a Redipuglia e Treno della Grande Guerra da Udine a Comino e Pinzano al Tagliamento. Oltre ai 39 treni del 2025, l'inaugurazione dell'evento Go!2025 avvenuta l'8 febbraio è stato caratterizzato dalla presenza del Treno Arlecchino, convoglio iconico che rappresenta una delle eccellenze della cultura e della produzione industriale degli anni Sessanta del secolo scorso e restaurato da Fondazione FS.

IL FUTURO

«Gli obiettivi per il 2026 - ha spiegato Amirante - riguardano innanzitutto il consolidamento della programmazione dei treni storici, capitalizzando l'esperienza estremamente positiva



del 2025». Parallelamente «intendiamo sviluppare nuove sinergie in vista di Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027 e valorizzare il cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli, ricorrenza alla quale dedicheremo due treni speciali con il coinvolgimento di Gemona e dell'Associazione Alpini». Al tempo stesso, ha aggiunto l'assessore «proseguiremo nella preparazione delle attività collegate al nascente Polo museale ferroviario di Trieste Campo Marzio, destinato a diventare uno dei principali centri espositivi ferroviari del Paese».

IL GRAZIE

Amirante ha rivolto «un rin-

graziamento particolare a Tpl Fvg per la collaborazione che ha garantito i collegamenti con tutte le destinazioni, anche quelle non servite direttamente dalla ferrovia». Fondamentale anche il ruolo di Treni Turistici Italiani e di Fondazione FS, che ha messo a disposizione i materiali storici, e di PromoTurismoFVG, che ha curato l'accompagnamento, promozione e comunicazione. Senza dimenticare i tanti volontari coinvolti dai Comuni e dalla realtà di Trieste Campo Marzio, «che hanno contribuito in modo decisivo all'accoglienza e all'animazione delle iniziative».

IL PIANO

La Regione sta completando in questi giorni la definizione del nuovo programma, che sarà presentato ufficialmente a febbraio e avrà avvio in aprile 2026. Alle richieste di conferma trasmesse dall'Amministrazione ai 44 Comuni coinvolti nel 2025, hanno già risposto 33 amministrazioni locali, per un totale di 53 proposte di treni, di cui 37 conferme e 16 nuove iniziative. Entro la fine del 2025 l'elenco sarà trasmesso a Treni Turistici Italiani per le verifiche di fattibilità. Per il 2026 la Regione ha stanziato 530mila euro, di cui 450mila per la realizzazione dei servizi ferroviari con materiale storico e 80mila per le attività curate da PromoTurismoFVG.

E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STRADE PERICOLOSE
Nel solo 2025 sono stati 11 i pedoni morti investiti sulle strade regionali e quattro i ciclisti che hanno perso la vita. La regione è dopo la Liguria per incidenza dei decessi rispetto alla popolazione

Solo l'8% delle case ha la polizza calamità: scatta il bando bis

►Pubblicato ieri l'avviso per le famiglie
Risparmieranno fino all'80 per cento

►La Regione propone questa opportunità
dopo la prima procedura del 2024

L'INIZIATIVA

Da ieri aperto il bando per avere un maxisconto sulle polizze catastrofali per la casa e il condominio, usufruendo del contributo a fondo perduto della Regione che può abbattere il costo dal 50 all'80 per cento, fino a un massimo di 650 euro. Per coprire le domande che arriveranno entro la fine dell'anno è prevista una copertura finanziaria di 500mila euro, ma la cifra diventerà molto più cospicua da gennaio, con le risorse che sono previste nella Finanziaria regionale e che arriveranno a 2026, per rispondere alle domande che potranno continuare a essere presentate senza soluzione di continuità. La Regione riscommette su questa opportunità per le famiglie, con l'obiettivo di far crescere in modo consistente la percentuale delle case che in Friuli Venezia Giulia saranno coperte da una polizza catastrofale, cioè quella che copre i dan-

ni provocati da terremoto e alluvioni. Prevista una contribuzione anche per la polizza contro gli eventi calamitosi, che comprendono grandinate e trombe d'aria.

Per rendere l'opzione più appetibile rispetto al primo bando che era stato aperto nel 2024, l'amministrazione regionale ha messo a punto un iter alquanto semplificato, ha eliminato la presentazione obbligatoria dell'Isee e ha raggiunto un accordo con le compagnie assicurative: saranno queste a istruire la pratica per ottenere il contributo regionale. Attualmente in regione, la percentuale di abitazioni assicurate è ancora bassa ri-

**MAURMAIR:
«NEL PRECEDENTE
HANNO PESATO
UN ITER BUROCRATICO
COMPLESSO:
ORA È SEMPLIFICATO»**

spett alla media nazionale: circa l'8,2%.

IL QUADRO

«È la prosecuzione convinta di un'iniziativa che ha preso corpo per iniziativa del gruppo di Fdi nell'estate del 2023 e per un ordine del giorno che era stato presentato dal consigliere Mauro di Bert della Lista del presidente - ricorda il consigliere regionale di Fdi, Markus Maurmair -. In seguito, l'idea ha trovato il consenso di Fi e Lega ed è diventata poi un'iniziativa dell'amministrazione regionale».

IL PRIMO CAPITOLO

Il primo bando è stato pubblicato a inizio 2024, con una copertura di 5,5 milioni. Il riscontro, però, non è stato quello atteso, perché sono arrivate 2.400 domande di contributo, ne sono state evase 2.100 per un valore complessivo di 330mila euro, cioè una cifra decisamente inferiore rispetto a quella a disposizione. Da qui l'analisi dei motivi che hanno reso poco attraente la

proposta e la formulazione, nel corso del 2025, di un nuovo bando, quello che si è aperto ieri. «Sulla mancata adesione hanno pesato sicuramente un iter burocratico complesso a carico dei cittadini e il tetto Isee che era stato applicato - spiega Maurmair -. Perciò, la struttura regionale di riferimento ha lavorato per rendere questa opportunità

più interessante». Il beneficio varia in base al tipo di polizza e alla situazione del richiedente. Per le coperture contro i danni atmosferici, l'incentivo è fisso: 50 euro per ogni abitazione singola assicurata; 200 euro per polizze condominiali sulle parti comuni. Molto più consistente il contributo sulle polizze catastrofali, sempre più richieste dopo gli eventi estremi degli ultimi anni. Chi presenta un Isee inferiore a 50mila euro può ottenere fino all'80% del premio, con un tetto di 650 euro. Per chi ha un Isee pari o superiore a 50mila euro, l'incentivo copre il 50% del premio, sempre con limite a 650 euro. La presentazione dell'Isee, comunque, non è obbligatoria, e se il richiedente vi rinuncia sa di poter accedere a un contributo pari «solo» al 50% del costo della polizza. I condomini, indipendentemente dall'Isee dei singoli proprietari, possono accedere a un contributo del 50% fino a 1.500 euro. Possono partecipare le persone fisiche proprietarie o titolari di diritti reali su case in regione (categorie catastali A1-A9, A11) e intestatarie di polizze già attive. Sono finanziabili i premi assicurativi pagati nel 2025, e quelli versati dal 7 dicembre 2024 se collegati a polizze valide nell'anno successivo.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Messaggero

ACADEMY
PAOLO GRALDI



Unimarconi
LA PRIMA UNIVERSITÀ
DIGITALE ITALIANA

Master di 1° Livello



Aiutare i lettori a capire il mondo che li circonda

Al Messaggero lo facciamo da centoquarantasette anni, raccontando la cronaca, la politica, lo sport. E poi la cultura, il mondo delle arti vive e figurative.

E ancora, gli algoritmi delle economie, gli orrori delle guerre, i grandi scandali e le storie di riscatto etico e sociale.

A chi è rivolto il Master

Il percorso si rivolge a giornalisti professionisti e pubblicisti, addetti stampa di agenzie o aziende, ma anche a laureati interessati al mondo dell'informazione.

È richiesto il Diploma di Laurea di 1° livello, in qualsiasi disciplina. E' possibile partecipare al Master in qualità di uditor, se non si è in possesso di una laurea di 1° livello, ottenendo un attestato di partecipazione.

Perché scegliere questo Master

- Docenti di Alto Profilo
- Formula Flessibile
- Placement nelle redazioni della Caltagirone Editore
- Laboratori Pratici: data journalism, podcast, intelligenza artificiale
- Apprendere competenze pratiche per rendere il CV più competitivo
- Laboratori con Direttori Comunicazione di grandi aziende
- Certificazione e Riconoscimento Accademico

Durata e Struttura

Durata 12 Mesi

Data di inizio: venerdì 12 dicembre 2025

Il Master con didattica Blended, sarà organizzato con una parte di lezioni in presenza nelle sedi di UniMarconi a Roma e trasmesse anche in live streaming, 12 weekend venerdì e sabato con orario 9.00-18.00 a settimane alterne, e una parte on demand con lezioni sempre disponibili nella piattaforma didattica.

Lo Stage, di 150 ore, potrà essere svolto in una delle testate della Caltagirone Editore o in uffici stampa di aziende di rilievo nazionale.

Informazioni: **Ufficio Futuro Studente Master**
+39-06-37725777 | futurostudentemaster@unimarconi.it

Master in Giornalismo e Media Communication

Inizio 12 dicembre 2025 | Per informazioni: futurostudentemaster@unimarconi.it



Salute

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per il nostro benessere in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle salute: per approfondire, capire, scoprire e condividere. Le nuove scoperte, i consigli di salute e benessere, il fitness per stare bene, tutto per mangiare e vivere meglio.

Mi piace sapere Molto.

www.moltosalute.it

Il nuovo magazine gratuito che trovi **domani in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



Farmacie nel mirino dei ladri: raid di furti

► A Codroipo i malviventi sono entrati in azione nel negozio “Pesce” portando via l’incasso, poi la spaccata tentata alla Forghiani Sabatelli ► L’impatto non è riuscito a rompere la vetrata: dentro c’era il personale e quando si è avvicinato i malviventi sono fuggiti

GLI INTERVENTI

UDINE Proseguono senza sosta le attività di controllo e contrasto ai reati contro il patrimonio da parte dei Carabinieri della provincia di Udine. Nei giorni scorsi i militari della Stazione di Tarcento hanno concluso una rapida attività d’indagine che ha portato all’identificazione e alla denuncia di un pluripregiudicato ritenuto responsabile del furto di una bicicletta di alto valore in un noto negozio specializzato del territorio.

LA RICOSTRUZIONE

Il colpo risale allo scorso ottobre: un uomo, sulla sessantina, è entrato nella rivendita X-Zone Bike di via Nazionale 89 a Tavagnacco fingendo di attendere un conoscente. approfittando della confusione del momento, si è avvicinato a un espositore, ha afferrato una bicicletta Colnago da circa 17.000 euro e, tenendola in braccio, si è diretto velocemente verso l’uscita, fuggendo in direzione del parcheggio della vicina concessionaria Toyota. Un addetto alle vendite, resosi conto dell’accaduto, è riuscito a inseguire il ladro fino al Van già pronto per la fuga e a recuperare il prezioso mezzo prima che il malvivente riuscisse a dileguarsi. Immediatamente è scattata la denuncia e i Carabinieri di Tarcento hanno avviato le indagini, ricostruendo gli spostamenti dell’uomo attraverso le testimonianze, l’analisi dei filmati di videosorveglianza – sia comunali sia privati – e i dati del sistema elettronico di lettura targhe installato in diversi punti della provincia. L’incrocio delle informazioni ha permesso ai militari di identificare il sospetto, un individuo residente all’estero ma già noto alle Forze dell’Ordine. Nei giorni successivi al

I CARABINIERI DI TARENTO HANNO SMASCHERATO L’UOMO CHE AVEVA PROVATO A FUGGIRE SU UNA DUE RUOTE DA 17MILA EURO

furto, l’uomo era stato arrestato per altri reati commessi fuori regione. Il lavoro degli investigatori ha così consentito di chiudere il cerchio e di segnare un altro risultato significativo nella lotta ai reati predatori, un ambito nel quale la collaborazione della cittadinanza, sottolineano i Carabinieri, si sta rivelando sempre più determinante.

ALTRI COLPI

Non meno complessa la situazione a Codroipo, dove nella notte tra lunedì 8 e martedì 9 dicembre si sono verificati due episodi distinti che hanno colpito il settore delle attività commerciali. Il primo riguarda la parafarmacia Pesce di via Piave, presa di mira da una banda ancora ignota. I malviventi hanno forzato la porta di emergenza sul retro riuscendo a introdursi nei locali. Una volta all’interno, hanno messo tutto a soqquadro alla ricerca di denaro e beni di valore, riuscendo infine a portar via l’intera cassa contenente il fondo giornaliero. L’ammontare del bottino è ancora in fase di quantificazione. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri del Nucleo operativo e radiomobili di Udine e i colleghi della stazione di Codroipo, che hanno effettuato i rilievi e avviato le indagini.

IL TENTATIVO

Poche ore dopo, un secondo episodio ha coinvolto la farmacia Forghiani Sabbatelli, in via dei Carpini, a poca distanza dal centro. In questo caso il tentato furto è avvenuto mentre i dipendenti erano ancora presenti per il turno notturno. Senza accorgersi della loro presenza, alcuni individui hanno tentato di sfondare la porta a vetri posteriore lanciandovi contro un tombino prelevato dalla strada. L’impatto non è riuscito a rompere la vetrata e, quando il personale interno si è avvicinato dopo aver udito il rumore, i malviventi si sono dati alla fuga nel buio. I soci amministratori hanno denunciato l’accaduto ai Carabinieri, che stanno analizzando le immagini delle telecamere di sorveglianza come possibile pista per risalire ai responsabili.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL LAVORO I carabinieri hanno smascherato il ladro di bici che aveva agito a Tavagnacco, superlavoro a Codroipo per furti in farmacia

Oggi l’addio a Sandro Valent, precipitato in montagna: «Offerte al soccorso alpino»

IL LUTTO

UDINE Oggi, mercoledì, alle 14, Udine darà l’ultimo saluto a Sandro Valent, 57 anni, morto domenica con il cugino nell’incidente in quota sopra Enemonzo. I funerali si terranno nella chiesa di San Giorgio in via Grazzano, con partenza dall’ospedale di Tolmezzo. Seguirà la cremazione. Venerdì nel Veneziano a Portogruaro invece il saluto a Mauro Darpin, 60 anni, il musicista dal sax gentile che Portogruaro non riesce ancora a credere di aver perso. Le esequie si terranno venerdì alle 15 nella chiesa di Gai di Guaro.

Il lutto lega i due comuni, Udine e Portogruaro, con messaggi,



ULTIMO SALUTO Sandro Valent addio a Udine, a destra Mauro Darpin

telefonate, ricordi, abbracci. Una caduta, un attimo sbagliato, e due vite si sono spezzate nel silenzio dei boschi della Carnia: quella di Mauro e quella del cugino Sandro Valent, 57 anni, residente a Udine. Erano usciti come facevano spesso: una camminata, un po’ di vischio natalizio da raccogliere, l’odore dell’inverno e un’amicizia che si confondeva con il legame di sangue. Una tradizione semplice, quasi rituale. Ma domenica quel tratto di sentiero ha chiesto il conto: prima uno, poi l’altro, precipitati per decine di metri in un canalone impervio. Con loro c’era un terzo amico, rimasto illeso fisicamente ma travolto da un dolore indicibile: è stato lui a chiamare i soccorsi. Sandro Valent lascia la moglie Alessandra, i figli Claudio con Raffaella, Pietro e Annie. In queste ore gli amici lo ricordano per la sua calma, la sua disponibilità, il modo semplice e diretto di volere bene. La famiglia chiede di evitare fiori e invita, chi lo desidera, a devolvere un’offerta al Soccorso Alpino Nazionale.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Podin insieme”, il centro per il benessere della terza età

SOCIALE

TOLMEZZO Tolmezzo rafforza la propria attenzione verso le persone anziane con due iniziative che testimoniano una comunità attiva, inclusiva e capace di valorizzare il proprio territorio e le proprie radici. Venerdì è stato inaugurato ufficialmente il nuovo centro di aggregazione “Podin Insieme”, in via Oberdan 6/A: uno spazio pensato per favorire socialità, benessere e incontro tra gli anziani della città. La cerimonia ha visto la partecipazione di numerose autorità e rappresentanti del territorio. Presenti anche i referenti del Servizio Sociale dei Comuni, del Dipartimento di Salute Mentale dell’Azienda sanitaria, le cooperative Cramars e Itaca — partner del progetto Vestu? — insieme alle associazioni Auser e Anteus e a molti cittadini. Tra i momen-

ti più significativi, la testimonianza portata dal centro di aggregazione di Arta Terme, che ha raccontato quanto spazi come questi possano diventare punti di riferimento quotidiani, capaci di creare relazioni e contrastare l’isolamento. Il referente Ssc Andrea Dorni ha illustrato il programma delle attività, che partirà nei prossimi giorni con laboratori, incontri dedicati alla stimolazione cognitiva e iniziative per favorire la mobilità dolce; le attività all’aperto riprenderanno in primavera. Un progetto destinato a modellarsi sulle esigenze e sulle proposte dei cittadini, in linea con lo spirito che anima molti centri della Carnia: un invito a ritrovarsi “plan planut”, con semplicità e gradualità, per costruire comunità. Podin Insieme si inserisce infatti in una rete più ampia che comprende i centri di aggregazione del territorio, il progetto Vestu? e Movin-

Ment, con l’obiettivo di ampliare i servizi e promuovere inclusione e benessere. Parallelamente, il Comune ha confermato che il Centro diurno anziani — servizio complementare destinato a persone con fragilità maggiori — sarà attivato quanto prima. La sede, individuata all’interno della Casa Salesiana, è in fase di adeguamento tecnologico da parte dell’Azienda sanitaria, come illustrato dal direttore generale Denis Caporale durante l’ultima Assemblea dei Sindaci. Sempre nella settimana, un se-

A TOLMEZZO UNO SPAZIO NUOVO DEDICATO ALL’INCONTRO DEGLI ANZIANI: SI INSERISCE NELLA RETE DI AGGREGAZIONE



IL TAGLIO DEL NASTRO Inaugurato a Tolmezzo il nuovo centro di aggregazione anziani “Podin Insieme” è in via Oberdan 6/A

condo appuntamento ha posto nuovamente al centro l’attenzione verso la terza età: giovedì scorso alla Casa di riposo “San Luigi Scrosoppi”, è stato presentato il calendario 2026 “Tracce di natura sul sentiero dei ricordi”. Un progetto pensato per valorizzare, attraverso immagini evocative, le montagne carniche tanto care agli ospiti della struttura. Ogni mese un racconto visivo tra paesaggi, animali e atmosfere. Le fotografie — donate da diversi fotografi locali — compongono un’opera collettiva di grande sensibilità. Il presidente dell’Asp, Manuele Scarsini, ha ringraziato autori e sostenitori, tra cui la Comunità di Montagna della Carnia e Litostil, che ha curato la stampa. Il calendario sarà proposto con contributo minimo di 15 euro e l’intero ricavato sarà destinato ad attività per gli ospiti. (D.Z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NAPOLI, L'EX LUCCA IN USCITA A GENNAIO
Non stanno convincendo le prestazioni di Lorenzo Lucca al Napoli. L'attaccante piemontese, tra gli ex della sfida di domenica, è nel mirino di Milan e Roma

MANCANO LE IDEE UDINESE A TERRA

►La formazione di Runjaic non riesce a trovare continuità di rendimento
Tante le cause dietro al ko con il Genoa, anche l'assenza del tecnico tedesco

CALCIO SERIE A

Imbarazzante è l'aggettivo che più si addice al comportamento dei bianconeri che sono incappati in un'altra dolorosa sconfitta casalinga vanificando quanto di buono fatto nel turno precedente al "Tardini" che è stato violato con il piglio della squadra organizzata e che offre calcio vero, concreto e divertente.

Il Genoa ringrazia, ha capitalizzato al meglio alcune amnesie del sistema difensivo dell'Udinese, ma è sembrato anche più "vivo" rispetto all'undici di Runjaic che al termine della sfida era l'emblema della delusione e non si è aggrappato ad alibi e scusanti per il doloroso ko. Giustamente ha fatto "ammenda dei suoi peccati", si è preso pure lui le responsabilità dell'accaduto, del resto non poteva fare altrimenti, aveva le spalle al muro. È lui che prepara la squadra mentalmente, tecnicamente e tatticamente, è lui che ha il polso della situazione, evidentemente ci ha capito poco su cosa fare e non fare.

SENZA ALIBI

È vero che mancava il giocatore più luminescente della gioielleria dei Pozzo, Atta, per il quale il 2025 potrebbe essersi già chiuso anche se Runjaic è fiducioso di riaverlo per la trasferta di Firenze, assenza sicuramente importante, ma un uomo solo non è mai determinante nel bene e nel male per un complesso, a parte il fatto che prendersela con la sfortuna non avrebbe sen-

so considerato che sinora l'infermeria dell'Udinese quasi sempre è stata vuota a differenza di quella di numerose altre squadre. Pare evidente che l'allenatore non ha caricato nella giusta misura i suoi come invece ha fatto De Rossi con i rossoblù, ma le colpe del tecnico tedesco partono dal minuto 93' della precedente gara con il Parma.

ERRORE

Mancava appena un minuto alla fine della contesa, l'Udinese stava vincendo per 2-0, era padrona assoluta del campo, ma quando l'arbitro ha fischio (a metà campo) una punizione per un evidente fallo di mano di un bianconero, Runjaic ha reagito in maniera sconsiderata, con una protesta ingiustificata, inopportuna perché quando si vince, soprattutto quando sei ormai vicino al traguardo, non ha

senso prendersela con il direttore di gara che diventa più che mai fiscale e nel caso specifico ha estratto il cartellino rosso impedendo quindi al tecnico dell'Udinese di guidare dalla panchina i suoi contro il Genoa. È mancato dunque ai bianconeri un importante punto di riferimento, il tecnico che li sostiene, che li incoraggia, che li incita, che li riprende quando sbagliano, che sa modificare taluni accorgimenti tattici. Non è che chi ha sostituito Runjaic, Malecki, sia uno sprovveduto, sia chiaro, ma il vice allenatore attendeva sistematicamente che gli arrivassero disposizioni dal tecnico tedesco che era seduto in castigo in un box della tribuna.

NERVOSISMO

A parte queste considerazioni, raramente l'Udinese ha calciato in porta e mai nel primo

tempo, per non parlare della difesa sovente ballerina. Emblematico poi è stato il comportamento di Zanolì quando è stato richiamato in panchina sostituito da Ehizibue con l'ex Napoli che è parso nervoso, visibilmente contrariato per la decisione di Runjaic.

VIETATO SBAGLIARE

È vero che il tecnico gode della fiducia della proprietà, ma ora deve dimostrare di meritarsela, non deve scialacquare un patrimonio, il parco giocatori, buon valore che nessuna pari grado dell'Udinese dispone. Una rosa di qualità, tecnica e fisica, come non si vedeva si vedeva dai tempi, ormai lontani, di Guidolin, che va sfruttata adeguatamente anche per preparare al meglio la prossima stagione. Sia chiaro, però, che nulla è ancora compromesso, l'obiettivo



DELUSIONE Solet mentre assiste all'esultanza dei rossoblù (Foto Ansa)

vo minimo massimo che è quello di chiudere il lungo cammino nella parte sinistra della classifica, oltre che la valorizzazione dei numerosi giovani a disposizione di Runjaic, è alla portata dell'Udinese che la squadra scenda una volta per tutte dalle montagne russe. Per il prossi-

mo impegno, quello di domenica con il Napoli, oltre ad Atta e Kamara mancherà anche Zemura, che ha subito un malanno muscolare nei primi minuti con il Genoa, pure lui giunto al fine cora in questo anno solare.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il protagonista

Piotrowski in crescita: «Contento per il gol, ma perdere dà sempre fastidio»

È un uomo del mister e ha saputo finalmente ripagare appieno la sua fiducia, parliamo ovviamente di Jakub Piotrowski. Dopo tante occasioni mancate, alcune forse anche sprecate come a Cremona o a Parma, il centrocampista arrivato quest'estate si è sbloccato contro il Genoa. Un peccato che questa gioia personale sia coincisa con una cocente sconfitta, ma si può pensare al

lato positivo di una rete che possa sbloccare anche psicologicamente un giocatore che sta dimostrando di avere grandi capacità fisiche, ma anche balistiche, come testimoniato dalla sua girata di sinistro all'incrocio dei pali. «Ogni volta che scendo in campo cerco sempre di dare il massimo, di correre, di applicarmi in tutte e due le fasi per dare una mano alla squadra. Mi piace correre e

sacrificarmi per i compagni - ha detto nel post partita -. È un gol che poteva arrivare anche prima in questa partita ed è arrivato perché quella palla ha sentito proprio che mi guardava. Quando ero all'interno dell'area di rigore, sapevo che avrei potuto fare gol e così è stato. Sono contento, ma davvero non tanto. Per me conta la squadra, e perdere questa partita nonostante abbia segnato mi dà fastidio.

Adesso bisogna continuare a lavorare». Lavorare in vista del Napoli, sfida di domenica pomeriggio che si motiva da sé e si prepara da sé, in cui ci sarà con ogni probabilità ancora spazio per "Kuba" in mezzo al campo. Con l'uscita di scena ancora per un paio di settimane almeno di Arthur Atta, è abbastanza realistico che il polacco venga confermato. Runjaic l'ha voluto fortemente e lo aveva segnalato la prima

estate del suo arrivo a Udine, contro il Genoa è stato il prescelto in mezzo al campo confermandosi avanti nelle gerarchie rispetto ai vari Lovric, Miller e Zarraga. E non solo perché è uomo del mister, sia ben chiaro, ma perché ha tutte le doti del centrocampista moderno, "box to box", con importanti margini di miglioramento.

Ste.Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Infortuni e Coppa d'Africa: scatta l'emergenza sulle fasce

LA SITUAZIONE

Udinese-Genoa è stata una brutta anteprima di cosa potrà accadere nel reparto degli esterni della squadra bianconera nel prossimo futuro, quando a condizionare il tutto ci sarà la Coppa d'Africa. È, infatti, nutrita la lista di calciatori che andranno via, o che quantomeno potrebbero andare via dopo il Napoli, il 15 dicembre e rientrare tra il 31 dicembre (qualora venissero eliminati al girone) e il 18 gennaio, caso più positivo per loro che vorrebbe dire accesso alla finale.

COPPA D'AFRICA

Un pot di nomi che ricomprende parecchi ruoli, ma soprattutto il reparto degli esterni, anche se va specificato come

non è ancora dato sapere con certezza i contorni di questa situazione. Con regole un pochino meno dettagliate e puntigliose rispetto alle competizioni Uefa o Fifa, infatti, non è ancora dato sapere le liste ufficiali dei calciatori convocati, al di là di qualche sparuta eccezione. Per questo Kosta Runjaic parla spesso in conferenza con toni incerti, del tipo «vedremo», ma questo è.

Si può fare un borsino, quello sì, con Rui Modesto che già è ricompreso praticamente nella lista dei convocati con la sua Angola, così come dovrebbe essere sicuro del posto Zemura, a meno che lo stop col Genoa non sia di grave entità, ma in quel caso per l'Udinese resterebbe il problema della sua assenza. Maduka Okoye dovrebbe essere il dodicesimo della Nigeria, quindi difficile una non-chiamata; an-

che Bayo dovrebbe strappare una maglia, che si giocano invece Gueye col Senegal, e Kamara con la Costa d'Avorio, anche se recentemente è un po' uscito dal giro delle convocazioni.

PROSPETTIVE

C'è quindi un'urgenza per la partita contro il Napoli, che potrebbe trasformarsi in emergenza dopo il 15 dicembre. Sì, perché non è da escludere l'ipotesi che in un sol colpo vengano a mancare Kamara, Zemura e Rui Modesto, i tre interpreti che quest'anno si sono suddivisi a vario titolo il ruolo di esterno sinistro. Contro il Napoli a questo punto difficile immaginare Zemura in campo, ma potrebbe esserci proprio di nuovo Rui Modesto, così come Kamara, che lavora per tornare dalla lieve fascite plantare che lo ha colpito nelle ultime



KO Zemura infortunato (Foto LaPresse)

settimane. Resterebbe poi nel peggiore dei casi la presenza di due esterni destri come Zanolì ed Ehizibue, con uno dei due che alternativamente dovrà adattarsi a sinistra. Lo ha fatto per qualche minuto Ehizibue contro il Genoa ma a detta del mister Runjaic anche Zanolì ha provato a farlo in allenamento.

ALTERNATIVE

Poi servirebbero soluzioni alternative, come l'allargamento di qualche centrocampista, Ekkeleinkamp potrebbe sembrare uno degli indiziati più logici per provare a giocare a tutta fascia, o il cambio modulo, che però non sembra qualcosa di così semplice da vedere se non è stato azzardato nemmeno dopo 15 minuti di Udinese-Genoa quando Zemura ha chiesto il cambio. Nulla contro l'ingresso Rui Modesto, ben inteso, che ha provato a disimpegnarsi come ha potuto, ma di più non si poteva pretendere da un ragazzo che non era mai sceso in campo e si è ritrovato buttato nella mischia, per di più fuori ruolo. Runjaic ha ancora il "cuore diviso", costretto ad augurarsi che Kamara non venga convocato dalla Costa d'Avorio. Sarebbe una delu-

sione per il suo giocatore ma eviterebbe nel prossimo mese numerose problematiche di formazione o corse sul mercato.

RINGRAZIAMENTI

Udinese-Genoa intanto ha lasciato l'amaro in bocca a Nicolò Zaniolo, che su Instagram ha voluto ringraziare De Rossi. «Non è stata la nostra miglior partita ieri tutti noi lo sappiamo, già da oggi però la testa è a domenica che ci aspetta un'altra grande e bellissima partita! Sono però felicissimo di aver potuto incontrare una persona così tanto speciale come te Daniele De Rossi! Ti ringrazio per le parole che hai detto sia prima che dopo la partita e per tutto quello che hai fatto per me».

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIMBALZI E TIRI LIBERI L'OWW CAMBIA VOLTO

►Le statistiche evidenziano la maggior concretezza ed efficacia dei friulani Stasera al PalaGesteco arriva Urania. L'ex Cesana: «Partita di alto livello»

BASKET SERIE A

Le prime volte sono sempre speciali e, di conseguenza, non si scordano mai. Rientra nel novero la vittoria dell'Old Wild West Udine contro la Guerri Napoli, che per l'Apu è la prima della storia in serie A al palaCarnera.

I NUMERI

Il sito della LegaBasket mette peraltro in evidenza alcune statistiche piuttosto interessanti. Per cominciare i bianconeri domenica hanno fatto registrare il record stagionale di falli subiti, cioè 26, quasi sei in più di quella che era sino a ieri la loro media (20.3) e hanno tirato 27 liberi, altro primato stagionale. Ciò lo si deve soprattutto all'apporto di Semaj Christon, che di falli ne ha subiti sette e ha trasformato tutti e nove i liberi di cui ha beneficiato. Grazie al nuovo arrivato l'Oww è adesso una squadra meno dipendente dal tiro da tre. I 47 rimbalzi conquistati domenica dai nostri sotto ai tabelloni (ben 19 quelli offensivi) sono la seconda miglior prestazione dell'anno in questa particolare statistica, dopo i 52 contro Varese. I rimbalzi - in particolare i due consecutivi catturati in attacco da Mekowulu nel finale - sono stati una delle chiavi principali del successo bianconero. Quella udinese è peraltro la squadra che recupera il maggior numero di rimbalzi, avendo una media di 42.4, seguita dall'Umana Reyer Venezia con 39 e dall'Acqua San Bernardo Cantù con 38.8.

L'INNESTO

Chi però ha cambiato le sorti dell'Oww è stato ovviamente Christon che, sempre il sito di Lba ci ricorda avere iniziato questa sua nuova avventura a Udine mettendo a referto 27 punti e totalizzando un sontuoso 29 di valutazione nei 27 minuti che coach Adriano Vertemati gli ha concesso sul parquet. Il top dell'americano rimangono in ogni caso i 32 punti che realizzò alla Virtus



BIGLIETTO DA VISITA. Semaj Christon si è presentato al Carnera con 27 punti a referto

(Foto Lodola)

Bologna quando difendeva i colori di Tortona (stagione 2022-2023). Con la maglia di Pistoia ne ha segnati invece 29 in un paio di occasioni nello scorso campionato, rispettivamente contro Trento e contro Varese. I 7 falli da lui subiti avvicinano il record personale di 8, mentre il 9 su 9 ai liberi ha eguagliato il suo primato personale.

QUI CIVIDALE

Stasera la serie A2 propone due recuperi, entrambi della quattordicesima di andata: Gruppo Mascio Orzinuovi-Flats Service Fortitudo Bologna e Gesteco Cividale-Wegreenit Urania Milano. A noi, ovviamente, interessa in particolare quest'ultimo. Così lo ha presentato alla vigilia l'esterno gialloblù Luca Cesana, ex di turno: «Mercoledì ci

aspetta una partita tostissima - dice - perché Milano è una squadra la cui classifica non rispecchia il suo vero valore. Adesso hanno ottenuto due vittorie importanti, l'ultima importantissima contro Mestre e quindi sicuramente si trovano in un buon periodo di forma e morale. D'altro canto anche noi siamo in un ottimo momento di condizione e risultati e se vogliamo mantenerlo non dobbiamo assolutamente calare l'intensità che stiamo facendo vedere. Sicuramente ci aspetta una partita di alto livello dove dovremo essere bravi a limitare il loro talento individuale ma soprattutto riuscire a mettere in campo una prova fisica di assoluto livello».

L'allenatore di Milano, Marco Cardani: «Ci prepariamo a una partita estremamente difficile,

contro una squadra in grande forma. Cividale è reduce da cinque successi consecutivi, ha un record di sette vittorie su sette con il roster al completo, dati che indicano già da soli la forza e la profondità di un gruppo solido, guidato da un coach importante, che ha creato un gioco efficace e produttivo. Noi cercheremo di opporre l'entusiasmo per la prima mini striscia stagionale, cercando di sfruttare le nostre migliori armi tecniche rispetto alle loro: tra le altre, le grandi capacità atletiche».

Palla a due alle ore 20.30. La direzione arbitrale è stata affidata a una terna composta da Enrico Bartoli di Trieste, Francesco Terranova di Ferrara e Daniele Calella di Bologna.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Bcc ritrova punti e morale Guai a Casarsa

BASKET MINORS

Finalmente al completo e con i due rinforzi autunnali (azzeccati) la Bcc Pordenone è un'altra squadra. Dopo il successo nel derby con Monfalcone è arrivata la seconda vittoria consecutiva in trasferta, questa volta sul parquet dell'Innovo Group Montebelluna. Ci voleva una botta di ottimismo, per provare a lasciarsi alle spalle il faticosissimo avvio di campionato.

«Siamo molto contenti di avere portato a casa due punti che ci ridanno ossigeno e speranza per provare a risalire la classifica - ha commentato l'head coach biancorosso Massimiliano Milli -. Si tratta di una vittoria che abbiamo ottenuto contro una squadra molto fisica e intensa. Abbiamo pagato un avvio soft a livello difensivo e abbiamo subito la loro fisicità nei primi due quarti di gara, andando sotto anche di diciotto. Poi gradualmente ci siamo adeguati e abbiamo iniziato a pareggiare la fisicità dei nostri avversari e ad aumentare l'attenzione e l'intensità in difesa. Da lì in poi abbiamo recuperato gradualmente e siamo passati avanti nel quarto periodo. Ci teniamo stretti la voglia e l'intelligenza di reagire alle difficoltà nella maniera giusta. Dobbiamo però sicuramente migliorare la nostra costanza di rendimento nell'arco dei quaranta minuti».

LE ALTRE GARE

I risultati dell'undicesima di andata del campionato di serie B Interregionale, Division A: 9Care Romano Basket-Jadran Trieste 77-72 (17-24, 42-44, 55-60; Turel 19, Milisavljevic 16), Innovo Group Montebelluna-Bcc Pordenonese e Monsile Pordenone 69-79 (22-15, 41-31, 58-55; Osellieri 14, Fazzi 16), Dinamica Gorizia-Coram Iseo 110-75 (29-19, 50-38, 83-60; Giacché 30, Reghenzi 15), Basket 2000 Reggio Emilia-Calorflex Oderzo 72-75 (21-20, 36-41, 56-52; Conti 14, Fazioli 25), Banca Annia Padova-Pizeta Express Carrè 83-64 (24-14, 42-29, 67-53; Bellarosa 23, Alessio Rodriguez 17), Vifermecca Castel San Pie-

tro-Logimatic Group Ozzano 78-95 (20-28, 36-55, 59-81; Vigori 19, Odah 21), Amica Chips Mantova-Pallacanestro Gardonese 85-65 (28-12, 47-28, 67-45; Boudet 20, Tonut 18). Ha riposato la Pontoni Monfalcone, che proprio stasera, alle ore 20, recupererà il match della seconda giornata di andata contro la Pizeta Express Carrè. La classifica: Logimatic, Dinamica 18; Calorflex 16; Amica Chips 14; Pontoni, Banca Annia 12; Romano Bk, Bk2000 Reggio Emilia 10; Bcc Pordenone, Coram, Innovo Group 8; Pizeta Express, Jadran 6; Gardonese 4; Vifermecca 2.

SERIE B DONNE

In serie B femminile continuano i patimenti della Polisportiva Casarsa, che sabato ha perso a Muggia, mentre lunedì è caduta in casa contro la Thermal Abano Terme, 46-61 il risultato, nell'anticipo della dodicesima giornata. Al termine di quest'ultima gara si è dimesso coach Giulio Gobbo. Casarsa è ultima assieme a Schio e il distacco dalle due formazioni appena sopra, ossia Benpower Pordenone (che ha riposato nell'ultimo turno) e Mas Logistics Istrana è addirittura di sei punti. La salvezza immediata è ormai una chimera, a meno che non arrivi nel prosieguo del torneo un clamoroso colpo di coda. Infine la C Unica maschile, che continua a sottostare al dominio della Neonis Vallenoncello, corsara sabato scorso in quel di San Daniele (65-89), con il solito Borko Kuvekalovic (33 a referto in altrettanti minuti d'impiego in campo) assolutamente incontenibile. Con il suo record di 10 vinte e una sola persa la formazione allenata da Davide Brecciaroli ha fatto il vuoto dietro sé, dove l'unica a resistere è l'Intermek Cordenons - vittoriosa contro la Collinare Fagagna -, che rimane comunque distanziata di quattro lunghezze dalla capolista. Questo sabato in via Valle ci sarà lo scontro diretto tra le due squadre, che nel caso di un successo della Neonis potrebbe davvero decidere la lotta per la prima posizione nel girone.

Car. Sin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cda, colpo Lotti

VOLLEY SERIE A2

La Cda Volley Talmassons Fvg aggiunge esperienza e qualità al proprio roster con l'ingaggio di Silvia Lotti, schiacciattrice toscana classe 1992, giocatrice di lungo corso del panorama italiano.

IL PROFILO

Alta 188 cm, Lotti porta in Friuli un curriculum di altissimo livello: in oltre quindici stagioni tra Serie A1 e A2 ha conquistato uno Scudetto, una Coppa Italia A1, una Coppa Italia A2 e una Coppa Cev, oltre a numerose esperienze da protagonista in squadre di vertice. Cresciuta palavolisticamente tra Verona e Santa Croce, ha vissuto la sua consacrazione a Busto Arsizio nella stagione 2011/2012 e ha vestito le maglie di numerose squadre di A2 prima di tornare in A1 con Firenze. Nello scorso campionato ha giocato in A2 con Bologna. Ad accoglierla, le parole del presidente Ambrogio Cattelán, che sottolinea il valore uma-

no e sportivo del nuovo innesto, definendolo "un tesoro prezioso" per il gruppo e per il territorio. Il direttore sportivo Gianni De Paoli evidenzia invece l'importanza di completare il roster in una fase cruciale della stagione: «Complice anche la necessità di allungare le rotazioni». Soddisfatto anche coach Leonardo Barbieri, che descrive Lotti come «il profilo perfetto», una giocatrice solida in tutti i fondamentali, pronta da subito e con una mentalità vincente. Con l'arrivo di Silvia Lotti, la CDA Talmassons compie un passo importante per consolidare le proprie ambizioni nella seconda parte del campionato.

Stefano Pontoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FIRMA De Paoli assieme a Lotti

Talenti sanvitesi protagonisti a Trieste

NUOTO

Anche quest'anno il nuoto sanvite ha partecipato al Trofeo Velocità "Marco Soranzio", giunto alla sua 38ª edizione, e al 26º Memorial "Nevio Marini". La manifestazione si è svolta al polo natatorio "Bruno Bianchi" di Trieste sabato 15 e domenica 16 novembre. In gara gli Esordienti A per il Memorial "Marini" e gli Assoluti per il Trofeo "Soranzio".

AI BLOCCHI

Le due categorie che erano pronte ai blocchi: per gli Assoluti Alessio Armonia, Simone Borgobello, Ilenia Cecchetto, Riccardo Cecchetto, Federico Chiarotto, Anna Danelon, Giovanna Daneluzzi, Elena Dedi, Mattia Del Bianco, Gioia Delle Fratte, Luigi Di Santo, Bianca Dozzi, Tommaso Fava, Daniel Mantellato, Gabriele Marson, Claudia Martin, Ga-

briele Mussio, Alvise Sancetta, Aurora Terrazzino, Gheorghe Semeniuc, Samuele Cisilino, Bianca Cervini, Christian Di Giovanni, Elettra Marcon, Caterina Peloso, Gioele Crivello, Sofia De Magistra e Aurora Princi mentre per gli Esordienti A Leonardo Antonioli, Matilde Benvenuto, Pietro Bortolussi, Mattia Gerardi, Noemi Muccin, Margot Nadalin, Giorgia Nava, Matteo Pasqualicchio, Leonardo Piacitelli, Edoardo Seravalle, Giacomo Spagnolo, Daniel Taiariol, Veronika Vendramin, Francesca Garutti, Agata Danelon, Bianca Antoniazzi, Erika Leschiutta, Davi-

IL TEAM HA OTTENUTO OTTIMI RISULTATI: TRA GLI ASSOLUTI SPICCANO GABRIELE MARSON E DANIEL MANTELLATO

de Crema, Jacopo Querin, Ludovico De Nicolò, Anna Cirillo, Laura Frattolin, Cassandra Logu Betancur e Francesco Giordano.

Le gare in programma: 50/100/200/400 sl, 50/100/200 do, 50/100/200 ra, 50/100/200 fa, 100/200 mix, australiana 50 sl. Staffetta 4 X 100 mix, staffetta e 4 X 100 stile libero. Erano buoni i propositi del team sanvite visto il buon piazzamento ottenuto nella passata stagione.

RISULTATI

Tra gli assoluti nel 2024 sono spiccati: Gabriele Marson, 2ª nei 400 sl, e Daniel Mantellato, 2ª nei 200 fa. Ottimi sono stati i tempi di Semeniuc e Di Giovanni ancora esordienti. «Il primo trofeo stagionale - commentavano le allenatrici - permetterà di valutare la preparazione tecnica della squadra. Cercheremo di puntare sulla velocità di virata e sulla fase subacquea». I risultati alla fine sono stati ottimi.

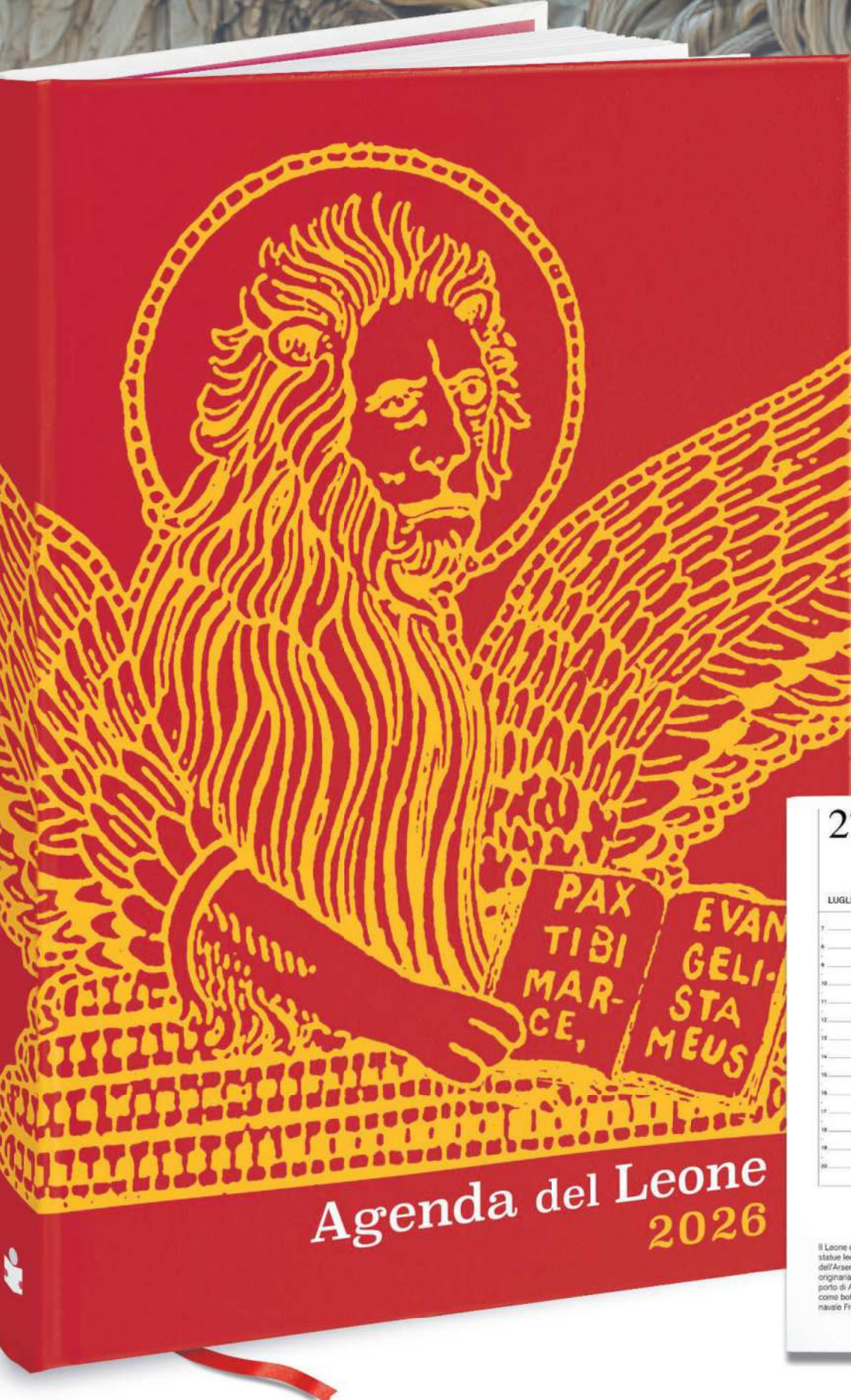
Il gruppo esordiente allenato da Elisa Raffaelli ha conquistato il 3ª posto nella classifica generale con un totale di 92 punti. «Sono molto soddisfatta - commenta Raffaelli -. Sono state due giornate intense dove entrambi i settori hanno esordito nella nuova stagione. Adrenalina ed emozione hanno scandito tutte le gare portando i ragazzi a notevoli prestazioni».

In grandissima forma Mattia Gerardi, trascinatore della squadra, che in tutte le gare ha migliorato i personali: 1ª nei 50 fa con 00:31.22, 1ª nei 100 fa con 01:11.23, 1ª nei 50 sl con 00:28.59 e 2ª nei 100 sl con 01:03.14. Per il settore femminile ha brillato Veronika Vendramin: 3ª nei 50 con 00:36.29 e 3ª nei 100 fa con 01:21.85. Buoni i tempi anche di Daniel Mantellato cat. senior in gara per in trofeo Soranzio che ha conquistato il terzo posto nei 200 mix.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Agenda del Leone —2026—

27
Lunedì
S. Bartolomeo

28
Martedì
S. Rosalia

29
Mercoledì
S. Maria

LUGLIO 2026

1	2	3
4	5	6
7	8	9
10	11	12
13	14	15
16	17	18
19	20	21
22	23	24
25	26	27
28	29	30

Il Leone del Pirro è uno delle quattro statue leonine presenti all'esterno dell'Arsenale di Venezia. La statua originariamente si trovava al Pirro, l'antico porto di Atene, ma fu portata a Venezia come bottino di guerra dal comandante navale Francesco Morosini nel 1687.

30
Giovedì
S. Paolo

31
Venerdì
S. Spirito

1
Sabato
S. Stefano

AGOSTO 2026

1	2	3
4	5	6
7	8	9
10	11	12
13	14	15
16	17	18
19	20	21
22	23	24
25	26	27
28	29	30

2
Domenica
S. Giacomo



Con Il Gazzettino torna in edicola l'esclusiva Agenda del Leone 2026: un'elegante agenda settimanale con copertina rigida, rilegatura cucita e nastrino segnalibro, che ti accompagnerà per tutto l'anno con aneddoti storici e curiosità sugli animali reali e mitologici nell'arte veneziana.

PER UN 2026 DA LEONI C'È SOLO L'AGENDA DEL GAZZETTINO.

IN EDICOLA

A soli €8,90 + il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli V. G.

IL GAZZETTINO

Sport Pordenone

sport@gazzettino.it

G

Mercoledì 10 Dicembre 2025
www.gazzettino.it

SECONDA CATEGORIA

L'esperto Zanier è stato ingaggiato dal San Leonardo

Il portiere Andrea Zanier, classe '82, dai trascorsi nel Nuovo Pordenone, Fiumebannia, Sacilese, Calcio Aviano e Fontanafredda vestirà la maglia nerazzurra del San Leonardo. Con lui il pari ruolo Nicholas Di Giuseppe e l'attaccante Gabriel De Oliveira che hanno salutato la Pro Fagnigola



DERBY Stasera Sanvitese e Chions si affronteranno per il ritorno della semifinale di Coppa Italia. Eccellenza: l'attuale capocannoniere è Rinaldi (a sinistra) con sette reti

COPPA, OBIETTIVO FINALE PER SANVITese E CHIONS

►L'andata terminò 3-2 per i biancorossi
Calcio di inizio oggi alle 20 a San Vito

►Tamai a caccia della grande impresa
La Juventus è in vantaggio di 4 gol

ECCELLENZA

Ci sarà almeno una pordenonese nella finale di Coppa Italia riservata alle società di Eccellenza in Friuli Venezia Giulia. Allo stadio Simonetti di Gemona, Sanvitese o Chions avranno diritto di presentarsi. I sostenitori pordenonesi fanno il tifo per un'impresa del Tamai, che sappia ribaltare il pesante passivo subito dalla Juventus all'andata. Le definitive semifinali si giocano alle 20. Tutte le gare si svolgeranno in due tempi da 45' l'uno. Se al termine della gara di ritorno le squadre si trovassero in parità di punteggio (ricordando come le reti in trasferta non valgono doppio), si procederà all'esecuzione dei calci di rigore.

UNA O L'ALTRA

Si ricomincia dal 3-2 appannaggio dei sanvitesesi che ospitano il Chions. Il minimo scarto non preclude assolutamente alcun verdetto, salvo lasciare ai

biancorossi del Tagliamento un minimo margine da gestire. Da vedere se la squadra di Pino Vitore si riconferma "bella di notte", riproponendosi al meglio quanto a gioco, segnatura e passi avanti negli impegni infrasettimanali serali, piuttosto che nei pomeriggi di fine settimana. Con i 7 gol all'attivo, più del doppio degli inseguitori, Luca Rinaldi è il capocannoniere della manifestazione.

Per il Chions di Gabriele Moroso la sconfitta dell'andata rappresenta un inciampo da cui, almeno in campionato, sembra essersi ripreso. I sanvitesesi hanno ospitato la finale della scorsa edizione, vinta dal Codroipo sul Tamai e stavolta vogliono esserci come protagonisti in campo. I gialloblù hanno esperienza di coppa vinta quando, sulla loro panchina, sedeva l'attuale guida tecnica biancorossa: serve rian dare all'edizione 2013 - 2014. Per ritrovare il successo biancorosso, bisogna scalare al 1994. Per il momento c'è un 2-0 sanvitese, sommando il successo in

campionato a quello di coppa. In una gara sola può cambiare il cammino, almeno nella competizione breve. La situazione contingente di entrambe le protagoniste lascia aperto il pronostico più di quanto non indichi la minima differenza iniziale. Con Sanvitese oppure Chions, il Friuli occidentale sarà rappresentato nell'atto finale.

VOGLIA DI IMPRESA

L'impresa da compiere è quella del Tamai. Il 4-0 con cui la Juventus li fece ripartire da Gorizia nel primo confronto grava sul prosieguo. Non prendere gol è la prima necessità per la formazione di mister Davide Furlan. «Tentiamo l'impresa, ci proviamo di sicuro. Non abbiamo niente da perdere - afferma l'allenatore del Tamai - e vediamo come si metterà nel primo tempo, poi andremo a gestire le situazioni di conseguenza».

Con Salvador sicuramente out, c'è un po' di stanchezza in più di qualche giocatore dopo la gara persa sabato in casa contro

il Kras. Senza gli infortunati cronici, comunque Furlan ha tutti gli altri a disposizione. «Devo capire come stiamo e come hanno recuperato quelli che hanno giocato un po' di più nell'ultimo periodo. L'allenamento svolto lunedì mattina - rendiconta - ha mostrato qualche problemino fisico. Per cui deciderò proprio all'ultimo chi far giocare, per partire al meglio». Potreste trovarvi fuori dalla coppa, come già lo sono Ufm e Lme, vale a dire le concorrenti sul podio del campionato di Eccellenza. Quanto brucia veramente quel 4-0 dell'andata? «Ci brucia tanto - risponde Davide Furlan - chiaro che, quando perdi con quel tipo di punteggio, vuol dire che proprio non hai fatto bene. Rivedendo la partita, si conferma come loro siano stati molto più bravi tecnicamente, più che in altro. Gli abbiamo concesso gol su errori nostri e in situazioni inevitabili. Cose da non ripetere stasera, almeno in avvio per cercare l'impresa».

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corva e Aviano, in palio l'accesso alle semifinali

PROMOZIONE

Promozione, mercoledì di Coppa Italia con le sfide di ritorno dei quarti di finale. Se al termine le squadre si trovasse in parità di punteggio aggregato (le reti segnate in trasferta non valgono doppio), si passerà direttamente ai rigori. Il Friuli occidentale, com'è capitato nella passata edizione, ha due portacolori ancora in corsa. Ieri c'erano Torre e Corva, oggi Calcio Aviano (traguardo storico per i gialloneri della pedemontana) e ancora Corva che spera in un epilogo diverso rispetto a un anno fa, quando fu estromesso dal prosieguo per mano del Cussignacco (0-1 i risultato). Allora furono lacrime amare anche per il Torre, superato dal Lavarian Mor-tean Esperia con il punteggio di 4-2.

IN CAMPO

Questi gli abbinamenti in programma oggi alle 20: Pro Cervignano Ruda-Bujese, Tricesimo-Corno e Corva-Deportivo Junior nel "neutro" di Fiume Veneto, per questioni legate all'impianto di illuminazione che, nella frazione di Azzano Decimo, manca. Alle 20.30 - su accordo - chiude il quadrilatero Fiumicello 2004-Calcio Aviano. Campione in carica il Corno che - nella finalissima - ha superato l'allora più quotata Bujese per 2-0. I risultati delle sfide di andata: Bujese - Pro Cervignano 3-0, Corno - Tricesimo 3-2, Deportivo Junior - Corva 3-3 e Calcio Aviano - Fiumicello 2004 2-1.

INCONTRI RAVVICINATI

Curiosità: Corva - Deportivo Junior, a campi invertiti - è una sfida che si ripresenterà già domenica con fischio d'inizio alle 14.30. Stavolta sotto le mentite spoglie di incrocio valido per la penultima giornata d'andata di campionato. Squadre che, nel giro più lungo, si trovano a

metà del guado con gli udinesi a quota 22 e i biancazzurri guidati da mister Fabio Rossi a 21. Discorso diverso per il Calcio Aviano guidato da Daniele Visalli. Gli avversari di stasera, in campionato, li ha trovati alla terza tappa. A settembre furono proprio gli uomini di Visalli - arrivato sotto il solleone, via Casarsa - a tornare a casa senza punti. Superati con il minimo scarto (1-0).

La "macchina" giallonera doveva ancora oliare i meccanismi e stasera "parte" avvantaggiata. Sia dal risultato messo in cassaforte nella gara d'andata, che dall'aver appena interrotto il digiuno (dopo 4 rovesci di fila) in campionato. Battuto in campo e arpionato in classifica generale il Trieste Victory Academy (16 punti). I padroni di casa, invece, se di punti in tasca ne hanno 24, arrivano dall'aver lasciato l'intera posta in palio al leader Teor (35). Per loro si è trattato del secondo capitombolo consecutivo.

ALBO D'ORO

L'ultima squadra del Friuli occidentale ad alzare questo trofeo è stata la Sacilese (oggi in Seconda) nella stagione 2021-'22. Era l'edizione post covid e i biancorossi, nella finalissima di Premariacco, riuscirono a superare l'O13 con il minimo scarto (1-0, golden boy Dany Talamini, difensore classe 2000). Una Sacilese che, nella tornata successiva, dovette abdicare a favore dell'Unione Fincantieri Monfalcone, dopo i calci di rigore (0-0 il risultato al termine dei tempi regolamentari). Nell'edizione 2023-'24 il trofeo passò nelle mani della Forum Julii che costrinse alla resa il Fontanafredda allora guidato da Fabio Campaner (oggi timoniere del Nuovo Pordenone) e traghettato alla vittoria finale di campionato in primavera, quale "rival-sa" proprio sui cividalesi.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Sacile consegnati i premi del Comitato Pordenone

CICLISMO

Grande festa del ciclismo al Palazzo Ragazzoni di Sacile, dove si sono svolte le premiazioni del Comitato di Pordenone. L'evento, ha visto la partecipazione straordinaria di due ex professionisti del livello di Davide Cassani e Claudio Bortolotto che hanno raccontato aneddoti e episodi della loro brillante carriera.

A fare gli onori di casa il presidente locale Fci, Raffaele Padrone. Assieme a lui c'erano pure i consiglieri Ernesto Badin, Marc Favretto, Gilberto Pittarella e Mauro Dorigo. All'evento sono intervenuti, tra gli altri il Ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, il vice Ministro dell'ambiente Vannia Gava, il Consigliere della Regione Lucia Buna, il Questore Giuseppe

Solimene, il sindaco di Sacile, Carlo Spagnol e il vice presidente vicario Fci, Stefano Bandolin. Padrone nel frangente ha evidenziato i risultati ottenuti con la prima edizione della "Challenge Ability 2025", promossa dallo stesso dal Comitato con scopo di dare la possibilità ai giovani atleti di affinare le proprie capacità nel condurre la bicicletta. Nella prima edizione sono state effettuate sette prove con la partecipazione di 27 società e 800 ragazzi.

I RICONOSCIMENTI

I premiati: Giulio Sartini (Fontanafredda, esordienti), Samuele Zanellato (Fontanafredda, esordienti), Lisa Manzoni (Bandiziol, esordienti), Rachele Cafueri (Bandiziol, allieve), Adele Momesso (Valvasone, esordienti), Federico Ros (Sacilese, allievi), Andrea Moretti (Moro,



juniores). Riconoscimenti speciali per Chantal Pegolo (Conscio, juniores), campionessa del Mondo, Europea e italiana; Piera Barattin (Millenium, juniores) argento e bronzo ai tricolori su pista, Camilla Murro (Libertas Ceresetto, juniores) bronzo ai tricolori su pista, Martina

Montagner (Dp66 Pinarello, juniores), bronzo ai tricolori su pista, Christian Pighin (Tiepolo Udine, juniores) oro ai campionati italiani cronometro a squadre, Nicolò Marzinotto (Gottardo Giochi Caneva, allievi), tricolore su pista, Gioele Taboga (Sacilese, allievi) tricolore su pista,

OSPITE
Anche il ministro Ciriani presente all'evento che si è tenuto sabato a palazzo Ragazzoni

Justyn Michele Breda (Sacilese, esordienti) argento su pista, Emma Deotto (Valvasone, esordienti) due argenti su pista, Alessio Borile (Dp66 Pinarello, allievi) tricolore e argento fuoristrada, Federico Chivilò (Zero Asfalto Spilimbergo, allievi) argento fuoristrada, Katia Aere (Trivium Spilimbergo, paraciclismo), vincitrice del Giro D'Italia WH5 e pluri campionessa italiana, Beatrice Cal (Fiamme Cremisi, paraciclismo), campionessa italiana ciclocross con la guida Chiara Selva, Stefano Miolo (Fiamme Cremisi, paraciclismo) argento ai tricolori ciclocross con guida Luce Vendetti, Antonella Incristi (Trivium Spilimbergo, paraciclismo) campionessa mondiale, europea e italiana. Challenge Ability 2025 giovanissimi: 1) Gottardo Giochi Caneva, 2) Fontanafredda, 3) Bannia, 4) Orsago, 5) Gorgazzo,

6) Sacilese, 7) Pasiano, 8) Ceresetto, 9) Flaibanesse, 10) Bandiziol. Premio speciale alla carriera a Eliana Bastianel. Riconoscimenti speciali a Luca Terpin (giudice), Roberto Bortolo (direttore di corsa), Michele Turchet (commissione giovanile), Diego Ricesso (Motostaffetta Sacile), Mariano Roveredo (Motostaffetta Pit Stop), Roberto Babuin (Motostaffetta Fontanafredda), Bruno Battistella (presidente Amici della Pista), Mauro Bandiziol (meeting regionale giovanissimi), Giuseppe Dal Grande (pluricampione italiano), Gilberto Pittarella e Piero Francescon organizzatori Coppa del Mondo paraciclismo, Fabrizio Borlina, Michele Biz, Adriano Nadal e Roberto Gobbo organizzatori dello Challenge Ability».

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A un quarto del suo percorso la mostra allestita a Villa Manin ha già registrato 33mila visitatori arrivati da ogni parte d'Italia

Gauguin e Hopper puntano a 100mila

ARTE

Sono 32.917 gli ingressi registrati dalla mostra "Confini da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni" di Villa Manin dal giorno dell'apertura fino a tutto lunedì 8 dicembre. «Uno dei risultati più soddisfacenti degli ultimi anni in Friuli Venezia Giulia», ha detto ieri, a Trieste, l'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil, presentando la fotografia dell'andamento delle visite nei primi 53 giorni.

Gli accessi ad ottobre sono stati 10.310, 17.702 in novembre e 4.905 nei primi giorni di dicembre. La mostra – curata dallo storico dell'arte Marco Goldin – espone 140 opere provenienti da oltre 40 fra musei e collezioni di tutto il mondo. La direttrice dell'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac), Lydia Alessio-Verni, ha parlato di «risultati straordinariamente positivi», sottolineando come «al di là dei numeri e del fatto che i visitatori arrivino praticamente da tutta Italia, ciò che ci ha particolarmente gratificato è stato il gradimento espresso da chi ha scoperto la nostra regione in occasione della mostra».

Nel dettaglio, i picchi di presenze si sono registrati il 2 novembre (2.060), il 16 novembre (1.453) e il 7 dicembre scorso (1.794), in concomitanza con il mercatino dell'antiquariato Lo Scigno del Doge. «Passariano e Villa Manin stanno vivendo un periodo di grande dinamismo» è stato detto. I visitatori provengono da oltre 79 province italiane e dall'estero (Slovenia, Croazia e Serbia). Per quanto riguarda le aree di provenienza, Udine è capofila, seguita da Pordenone, Treviso, Trieste, Slovenia, Venezia, Gorizia, Verona, Vicenza e Padova. Si tratta, del resto, di una «occasione irripetibile» data dalla possibilità di «contemplare opere che ad aprile torneranno nei rispettivi musei».

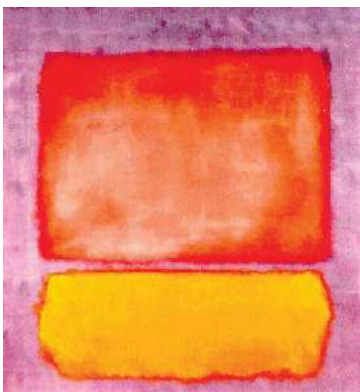
CATALOGHI E AUDIOGUIDE

Il vicegovernatore ha riferito che «molti hanno raccontato la sorpresa provata, sebbene l'esposizione fosse stata ampiamente descritta dai mezzi di informazione, nel vedere così tante opere straordinarie concentrate in un unico luogo». Dal canto suo Goldin ha voluto porre l'accento su due indicatori che aiutano a far comprendere il gradimento nei confronti della mostra: il nu-

UDINE E PORDENONE SONO IN TESTA ALLA CLASSIFICA MA TANTISSIME PERSONE ARRIVANO DALL'ESTERO SOPRATTUTTO DA SLOVENIA CROAZIA E SERBIA



Opere in mostra: a sinistra Edward Hopper, a destra Mark Rothko, sotto Vincent van Gogh



mero di cataloghi venduti (oltre 4.500 tra versione grande e piccola) e le audioguide – da lui scritte e registrate - «che stanno

spopolando»: quasi 9mila quelle vendute, con picchi che superano le 400 in una sola giornata.

«Il numero di 33mila visitatori è più che confortante – ha aggiunto Goldin – in linea con le massime aspettative, ma siamo sulla buona strada per raggiungere i 100mila visitatori, anche perché siamo a quattro giorni dal primo terzo e le due settimane natalizie porteranno senz'altro un picco di visite»; dunque «le prospettive sono molto buone».

VIDEOMAPPING

Ma c'è di più. Un evento speciale – con ingresso libero e gratuito - animerà Villa Manin il 26 dicembre, con inizio alle 18, quando l'arte scenderà dalla rinnovata esedra per incontrare il pubblico nella piazza tonda e quadrata. In programma, infatti, un videomapping sul tema della mostra, piccola storia rappresentata sulla facciata sincronizzata con musiche registrate di Remo Anzovino, con a seguire alle ore 18.45 uno spettacolo pirotecnico di 15 minuti. Quel giorno la mostra resterà aperta fino alle 22 con biglietto ridotto al costo di otto euro. È prevista anche una lettura musicata del curatore sul tema dell'esposizione. Al termine ci sarà un momento culinario all'insegna della convivialità. «La cultura di frontiera che la nostra regione di confine sostiene - ha concluso Anzil - invita lo spettatore a non essere parte passiva, ma protagonista dell'arte che è anche divertimento».

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica



Duo torinese al Museo carnico di Tolmezzo

“Tra passione e sogno” è il titolo del concerto con protagonisti il violinista Alberto Bongiovanni ed il pianista Matteo Borsarelli, in programma sabato, alle 17.30, al Museo Carnico di Tolmezzo per “I Concerti di San Martino”. I due giovani e brillanti interpreti torinesi, con già alle spalle un notevole carnet di concerti e vittorie a concorsi internazionali, proporranno un programma che mette a dialogo il compositore francese Gabriel Fauré, con il padre del romanticismo musicale Ludwig van Beethoven.



DREAM GOSPEL CHOIR FROM HARLEM

Ultimi biglietti disponibili (Ticketone) per i concerti di oggi al Teatrone di Udine e domani all'Auditorium Concordia di Pordenone

G

Mercoledì 10 Dicembre 2025
www.gazzettino.it

Marina Vlady tra Ferreri Da Campo e Vorhaus

La rassegna della Cineteca del Friuli che insieme alla mostra “L'età dell'amore” allestita al Castello di Gemona rende omaggio a Gianni Da Campo, dedica i due appuntamenti di dicembre a Marina Vlady, l'attrice fondamentale per il cineasta e collezionista veneziano, e in particolare a due dei suoi maggiori film italiani, segnati da diverse vicende censorie. Domani, alle 20.30, al Cinema Sociale, è in programma “L'ape Regina” (Italia/Francia 1963) di Marco Ferreri, feroce ed esilarante critica alla famiglia tradizionale italiana e all'influenza del cattolicesimo, uno di quei capolavori di Ferreri che letteralmente travolsero i costumi della nostra società, con Marina Vlady affiancata da un grande Ugo Tognazzi.

Mercoledì 17, alle 20.30, “Fanciulle di lusso” (Italia 1952), in cui ragazze dell'alta società imparano le “buone maniere” in un prestigioso collegio svizzero, è segnato da una vicenda di repressioni, quella del regista Bernard Vorhaus, colpito in America dal maccartismo ed esule in Italia, troppo poco noto rispetto ai suoi pregi, che confermano ancora una volta come i film italiani di Marina Vlady, francese di origini russe, siano tra i suoi migliori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Docufilm

Omaggio di Valentina al maestro Manara

Milo Manara ha rivoluzionato il fumetto, liberando il desiderio femminile attraverso le protagoniste delle sue tavole. Una carriera segnata dall'incontro con Hugo Pratt, maestro e compagno di avventure, e dall'esplorazione del potere del sesso come atto politico. Il sodalizio con Federico Fellini ha ridefinito i confini tra erotismo, cinema e fumetto, e il suo tratto inconfondibile lo ha reso un punto di riferimento per intere generazioni. In occasione dell'ottantesimo compleanno di Manara, il documentario di Valentina Zanella lo celebra raccontandone l'opera, la vita e le passioni, e chiamando a festeggiarlo anche uno straordinario gruppo di sodali, colleghi, ammiratori. A presentare Manara al pubblico sarà proprio la regista, ospite oggi, alle 19.15, al Visionario di Udine e alle 21 a Cinemazero di Pordenone.



A CHRISTMAS CAROL Una scena del coloratissimo musical

Lo Scrooge di Ciufoli approda al Teatrone

TEATRO

Ancora pochissimi i posti disponibili per lo spettacolo ispirato al celebre racconto di Charles Dickens “A Christmas Carol” al Teatrone. Il musical più colorato, più poetico, più magico della stagione sbarca al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la rassegna Teatro insieme, domani, con inizio alle 19.30.

Lo spettacolo è ispirato al celebre racconto uscito dalla penna inarrivabile di Charles Dickens. Era il 1843 e, da allora, “A Christmas Carol” ha incantato milioni di bambini e di adulti, giungendo sino a noi con tutta la sua intramontabile poesia e il suo fondamentale messaggio sul significato più vero dell'amicizia e dell'amore verso il prossimo.

Lo spettacolo, con la regia e le coreografie di Luca Angelini, è arricchito dalle melodie di Alan Menken e prodotto dalla Compagnia dell'Alba con il Teatro Stabile d'Abruzzo. In scena un cast di 26 attori, ballerini e giovanissimi interpreti, capitanato da Roberto Ciufoli, nel ruolo dell'avar Scrooge.

È la vigilia di Natale, nella Londra del 1843, e tutti si accingono a trascorrere in famiglia,

nel calore delle proprie case, la gioiosa ricorrenza. Solo il vecchio usuraio Ebenezer Scrooge mal sopporta questa festività. Dopo aver cacciato in malo modo tre uomini che gli chiedono un contributo per i bisognosi, Scrooge, chiuso al negozio, torna solitario alla sua dimora. Durante la cena e prima di andare a letto riceve la visita dello spirito di Jacob Marley, suo socio, morto sette anni prima proprio la notte della Vigilia di Natale. Lo spirito di Marley è avvolto da pesanti catene, alle cui estremità pendono dei forzieri: catene che sono conseguenza dell'avidità e dell'egoismo perpetrati mentre era in vita. Scrooge, spaventato, chiede al vecchio socio come poter evitare la stessa sorte e Marley gli rivela di essere ancora in tempo per mutare il suo destino. Prima di congedarsi, gli annuncia l'immediata visita di tre spiriti: quello del Natale passato, quello del Natale presente e quello del Natale futuro. I tre spettri, tra flashback e premonizioni, riusciranno a mutare l'indole meschina ed egoista di Scrooge, che si risveglierà la mattina del 25 dicembre con la consapevolezza che l'avidità del denaro e l'attaccamento alle sole cose materiali sono sbagliati.

Flavia Trupia: «Retorica indispensabile arma»

COMUNICAZIONE

Flavia Trupia, comunicatrice, docente e divulgatrice, tra le figure più seguite e apprezzate oggi nel panorama della comunicazione e della retorica in Italia, è la protagonista di tre giornate di eventi inseriti nella nuova tappa del percorso Uguali/Diversi. Dopo l'appuntamento di ieri al Capitol di Pordenone, Trupia porterà il suo monologo-spettacolo “Viva la retorica! Il superpotere della parola” anche a Sacile, al Teatro Zancanaro, oggi alle 11 e a Maniago, nel Teatro Verdi, domani, sempre alle 11.

Trupia è fondatrice e anima di Per La Retorica, il primo sito italiano interamente dedicato all'arte del dire: autrice di saggi come “Discorsi potenti”, “Retorica e business” e “La retorica è viva e gode di ottima salute”, e del più recente “Viva la retorica! Il superpotere della parola” (2024) (Feltrinelli Education), la sua voce oggi è ascoltata da studenti, professionisti, insegnanti e da chiunque creda nel

potere trasformativo del linguaggio – non come esercizio formale, ma come strumento concreto per costruire relazioni, influenzare in modo etico, difendersi dalla manipolazione e affermare le proprie idee con chiarezza.

All'interno della quarta edizione di Uguali/Diversi, il progetto di cittadinanza attiva promosso dall'associazione Thesis è ispirato all'articolo 3 della Costituzione e all'Agenda ONU 2030, il percorso intitolato “L'arte di dire (e di ascoltare)” si propone di far acquisire ai giovani gli strumenti per usare il linguaggio come vettore di responsabilità, consapevolezza e cittadinanza attiva.

Durante lo spettacolo, Trupia accompagna gli studenti delle scuole secondarie superiori in un racconto partecipato, ricco di esempi contemporanei (dalla raffica degli hashtag ai duelli sui social, fino al “dissing” tra rapper), per far comprendere che “vivere l'oggi senza conoscere la retorica è come andare nudi al Polo Nord”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amici di pnlegge a Natale da oggi le prelezioni online

PREVENDITA

Un dono per Natale e il piacere di sentirsi parte di una “community” culturale: quella di pordenonelegge. Festa del libro e della libertà che torna il prossimo anno, dal 16 al 20 settembre. Da oggi, alle 9, fino a sabato 20 dicembre alle 18, è di nuovo possibile partecipare ad “Amici a Natale”, l’iniziativa annuale di Fondazione Pordenonelegge.it che consolida il rapporto fra il festival e il suo pubblico. Si rinnova così, alle soglie del Natale, l’opportunità di un dono perfetto per offrire, e offrirsi, giornate emozionanti e incontri speciali, fra qualche mese, ascoltando le autrici e gli autori del cuore, protagonisti della 27^a edizione di pordenonelegge.

Amici a Natale è soprattutto l’occasione per assicurarsi la prelezione della prenotazione, in vista del festival, ed essere certi di non mancare agli incontri imperdibili del cartellone di pordenonelegge: solo chi diventa Amico a Natale, infatti, potrà prenotare gli eventi del Festival già dal 31 agosto (dalle 9.00) al 6 settembre (alle 18.00), prima di tutti coloro che vorranno aderire a settembre, dopo aver conosciuto il programma.

Regalare o regalarsi una partnership con la festa del libro è semplice: basta andare sul sito pordenonelegge.it, registrarsi o accedere all’area riservata mypnlegge e seguire le indicazioni. Si può scegliere se donare 25 o 35 euro per ricevere 4 o 7 ingressi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro



L’avaro Sior Todero Brontolon incontra I Piccoli di Podrecca

Dopo la tournée della scorsa primavera, ritorna per una sola replica nel Circuito Ert, “Sior Todero Brontolon”, produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Il regista Paolo Valerio ha affidato a Franco Branciaroli il ruolo del “rustego” del titolo. La commedia di Carlo Goldoni andrà in scena domani, alle 20.45, al Teatro Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia. Sul palco, accanto a Branciaroli, saliranno Piergiorgio Fasolo, Stefania Felicioli, Alessandro Albertin, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Valentina Violo, Emanuele Fortunati, Davide Falbo e Federica Di Cesare.

Completano il cast I Piccoli di Podrecca, le marionette ideate e portate al successo nella prima metà del Novecento dal cividalese Vittorio Podrecca. Sior Todero Brontolon racconta la storia di un uomo avaro, arrogante e prepotente, che gestisce la sua famiglia con una severità implacabile. Vive con il figlio Pellegrin, la nuora Marcolina e la nipote Zanetta, che vuole obbligare a sposare un giovane scelto per mero interesse economico. Saranno le donne di casa, dotate di astuzia e determinazione, ad opporsi al suo dispotismo, riconsegnando Zanetta all’amore vero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Mercoledì 10 dicembre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Gianni Bazzo** di Sacile, che oggi festeggia il suo trentesimo compleanno da mamma Giulia, papà Roberto, dai nonni, dagli zii e dalle zie e da Patrizia.

FARMACIE

PORDENONE

► **Comunale, via Montereale 32/B**

PORCIA

► **Comunale, via Gabelli 4/A - Rorai-piccolo**

ROVEREDO

► **D’Andrea, via G. Carducci 16**

SACILE

► **Alla stazione, via Bertolissi 9**

BRUGNERA

► **Comunale, via Morozzo Della Rocca 5 - Tamai**

CANEVA

► **Sommacal, piazza Martiri Garibaldini 3**

AZZANO DECIMO

► **Comunale, via Rimembranze 51**

CASARSA

► **San Giovanni, via Plebiscito 50/52**

SPLIMBERGO

► **Della torre, corso Roma 22**

SAN VITO AL T.

► **San Rocco, via XXVII Febbraio 1511,1**

MANIAGO

► **Fioretti, via Umberto I 39.**

Cinema

PORDENONE

► **CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«BRUNELLO: IL VISIONARIO GARBATO» di G.Tornatore 17 - 21.15. «AMMAZZARE STANCA» di D.Vicari 18.30. «ATTITUDINI: NESSUNA» di S.Chiarello 19.15. «BREVE STORIA D'AMORE» di L.Rampoldi 17. «IL RAPIMENTO DI ARABELLA» di C.Cavalli 19. «MANARA» di V.Zanella 21. «C'ERA UNA VOLTA MIA MADRE» di K.Scott 16.30 - 21.

FIUME VENETO

► **UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush 16 - 17 - 17.45 - 18.30 - 19.20 - 21. «JUJUTSU KAISEN: ESECUZIONE» di S.Goshozono 16.10 - 16.20 - 19 - 21.10. «REGRETTING YOU - TUTTO QUELLO CHE NON TI HO DETTO» di J.Boone 16.10 - 21.20. «NOW YOU SEE ME 3: L'ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer 16.30. «MAMMA HO PERSO L'AEREO (VERSIONE RESTAURATA)» di C.Columbus 16.40 - 19 - 21.30. «FIVE NIGHTS AT FREDDY'S 2» di E.Tammi 16.50 - 19.20 - 19.40 - 21 - 22 - 22.10. «L'UOVO DELL'ANGELO (VERSIONE RESTAURATA)» di M.Oshii 17.50 - 19.50. «ATTITUDINI: NESSUNA» di S.Chiarello 18.40 - 22. «BRUNELLO: IL VISIONARIO GARBATO» di G.Tornatore 20.20. «OI VITA MIA» di P.Grieco 21.50.

UDINE

► **CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«BREVE STORIA D'AMORE» di L.Rampoldi 14.30. «C'ERA UNA VOLTA MIA MADRE» di K.Scott 17.10 - 19.15. «ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush 16.50 - 21.30 - 19.10. «AMMAZZARE STANCA» di D.Vicari 14.45 - 21.45. «MANARA» di V.Zanella 19.15. «BRUNELLO: IL VISIONARIO GARBATO» di G.Tornatore 15.20 - 20.20 - 21.25. «I COLORI DEL TEMPO» di C.Klapisch 16.30. «IL RAPIMENTO DI ARABELLA» di C.Cavalli 14.40 - 22.40. «ATTITUDINI: NESSUNA» di S.Chiarello 14.50 - 21.20. «UN SEMPLICE INCIDENTE» di J.Panahi 17.15. «MAMMA HO PERSO L'AEREO (VERSIONE RESTAURATA)» di C.Columbus 19.20.

PRADAMANO

► **THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«DRACULA - L'AMORE PERDUTO» di L.Besson 16. «BREVE STORIA D'AMORE» 16. «ZOOTROPOLIS 2» 16 - 17 - 18.20 - 19 - 19.20 - 21 - 22.10. «JUJUTSU KAISEN: ESECUZIONE» 16 - 19.30 - 22.30. «FIVE NIGHTS AT FREDDY'S 2» 16.10 - 18.50 - 21.30. «REGRETTING YOU - TUTTO QUELLO CHE NON TI HO DETTO» 16.30 - 18.30 - 22.15. «ATTITUDINI: NESSUNA» 16.35 - 21.15. «NOW YOU SEE ME 3: L'ILLUSIONE PERFETTA» 16.45 - 19.45 - 21.55. «MAMMA HO PERSO L'AEREO» 17.10 - 19.15 - 20.30 - 21.40. «ETERNITY» 17.25. «OI VITA MIA» 18.30 - 20.50. «L'UOVO DELL'ANGELO» 20. «DIE MY LOVE» 21.40.

MARTIGNACCO

► **CINE CITTÀ FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«ZOOTROPOLIS 2» 15 - 16 - 17.30 - 18.30 - 20 - 21. «L'UOVO DELL'ANGELO» 15 - 16.45. «NOW YOU SEE ME 3: L'ILLUSIONE PERFETTA» 15 - 17.30 - 20. «IL RAPIMENTO DI ARABELLA» 15 - 18. «WICKED - PARTE 2» 15 - 18 - 20.45. «FIVE NIGHTS AT FREDDY'S 2» 15.15 - 18.30 - 21. «BREVE STORIA D'AMORE» 15.30. «REGRETTING YOU - TUTTO QUELLO CHE NON TI HO DETTO» 15.30 - 18 - 20.30. «ATTITUDINI: NESSUNA» 15.30 - 18 - 20.45. «OI VITA MIA» 15.30 - 20.30. «MAMMA HO PERSO L'AEREO» 17.30 - 20. «AMMAZZARE STANCA» 18 - 20.45. «JUJUTSU KAISEN: ESECUZIONE» 18.30 - 20.30.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:
Olivia Bonetti

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Emiliana Costa,
Franco Mazzotta, Chiara Muzzin

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Tel. (0434) 28171
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori



Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare
direttamente dal sito
con pagamento con carta
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Il giorno 6 Dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari



Ubaldo “Baldo” Gastaldi

di anni 93

Ne danno l'annuncio la moglie Cesarina, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, la sorella, il cognato, la cognata e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Giovedì 11 Dicembre alle ore 10,30 circa nella Chiesa Parrocchiale di Roncaglia, proveniente dall'Ospedale civile di Padova. La famiglia ringrazia quanti parteciperanno alla cerimonia.

Ponte San Nicolò, 10 dicembre 2025
I.O.F. Turatto Mario Srl - Padova -
tel. 049/756874

Il giorno 6 Dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ubaldo Gastaldi

Ne danno il triste annuncio il figlio Luca con i nipoti Vittoria ed Umberto

Le esequie si terranno Giovedì 11 Dicembre alle ore 10:30 presso la chiesa di San Basilio a Roncaglia di Ponte San Nicolò

Padova, 10 dicembre 2025

VETTORI ULTRAMONDO

RICERCA • PRODUZIONI
ARTISTICHE

Salve o Vita!

Regia e Dramaturgia:
Claudio De Maglio

Interpreti:
Paola Bonesi, Giulia Cosolo,
Alessandro Maione, Radu Murarasu,
Stefano Pandolfo, Tommaso Sculin

e con:
Silvia Cerchier, Erika Maria Cordisco,
Federica Garbarini, Sara Volpi
Sara Wegher

Assistente alla regia:
Mark Kevin Bartrop

Musiche:
Alan Malusà Magno

Costumi:
Emmanuela Cossar, Chiara Venturini

Scenografie:
Claudio e Andrea Mezzelani

Maschere:
Francesco Garuti

Produzione:
Vettori Ultramondo Società Cooperativa

Coproduzione:
Teatri Stabil Furlan,
Civica Accademia d'Arte Drammatica
Nico Pepe



Slanci, visioni
e tormenti
del giovane
Carlo
Michelstaedter

10 DICEMBRE 2025
ore 20:00

Kulturni Center Lojze Bratuž
GORIZIA

info e prenotazioni:
+39 0481 531445 / info@centerbratuz.org

13 DICEMBRE 2025
ore 20:30

Teatro Paolo Maurensig
FELETTO UMBERTO

info e prenotazioni:
+39 +39 0432 543049 / www.ertfvg.it
www.fondazionebon.com

15 DICEMBRE 2025
ore 20:30

Teatro Miela
TRIESTE

info e prenotazioni:
+39 040 365119 / teatro@miela.it

Con il contributo di:

In collaborazione con:

